COPPA DEL MONDO

Primo Girardelli Tomba terzo

Alberto Tomba

ADELBODEN ■ L'austro-lussemburghese Girardelli, che attualmente è al comando davanti a Zurbriggen nella classifica della Coppa del Mondo, ha vinto stamane la prima manche dello slalom gigante di Adelboden, in Svizzera, precedendo il norvegese Furuseth di 23 centesimi di secondo e Tomba di 38 centesimi.

Al quarto posto l'austriaco Mayer, al quinto lo svizzero Hangl davanti al suo connazionale Gaspoz.

La pista, molto difficile (stranamente sono state tracciate soltanto 46 porte, una decina in meno del consueto), ha tradito l'austriaco Nierlich, uno dei grandi favoriti, che è finito fuori gara a sole tre porte dal traguardo.

Deludente anche la prima manche dello svizzero Pirmin Zurbriggen, che ha accusato circa un secondo e mezzo di ritardo dal vincitore, un distacco notevolissimo.

ALLE 9

Terremoto di 4° grado a Piacenza

PIACENZA ■ Una scossa sismica di magnitudo 3,1, pari circa al terzo e quarto grado della scala Mercalli, è stato registrato stamane alle ore 9,03 dalle stazioni dell'Istituto nazionale di geofisica. La scossa è stata avvertita anche dalla stazione di geofisica di Roma. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Piacenza tra i comuni di Ferriere, Ottone e Bobbio. Per il momento non sono segnalati danni.

1357 (-2)

In rialzo

PREZZI	
Fiat	10.170
Fiat priv.	6.300
Ifi priv.	20.400
Mediobanca	21.200
Generali	44.050
Sip	3.121
Montedison	2.165
Comau	2.750
Cir	5.980
Ferruzzi Fin.	3.230
Comit	3.800

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 16 MARTEDI' 17 GENNAIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Nord terra di mafia? Torino non ci crede

Abbiamo sentito magistrati e imprenditori: non risulta «infiltrata» nelle aziende del Nord. Ma proprio nella nostra città si parlò per la prima volta di racket

Marcello Maddalena

TORINO — La mafia si sta trapiantando dal Sud al Nord? L'allarme viene dal cuore della terra di «Cosa Nostra», dalla Sicilia, e a pronunciarlo senza mezzi termini né mezze misure è l'Alto Commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Le cosche — questo è il suo ragionamento — stanno cambiando strategia: investono il denaro «sporco» ottenuto attraverso traffici illeciti in società e imprese «pulite» che funzionano con dei prestanomi. E Torino?

Negli ambienti dell'Unione Industriale di via Vela evidenziano che «nessuna sensazione è stata colta in questo senso». Certo — sembra un piccolo distinguo — «se ci fosse qualche elemento di ambiguità non verrebbero a dirlo a noi». Le eccezioni non smentiscono le regole: sostengono che il sistema delle aziende è sano e che la produzione si realizza su canali più che regolari.

Anche dalle scrivanie del Collegio Costruttori «non ci sono impressioni di traffici strani». Soprattutto perché — sottolineano — il mercato è quasi fermo. «Si investe poco nei mattoni e le uniche iniziative di grande respiro sono di origine pubblica. Il metrò, per esempio, o il nuovo palazzo di giustizia».

Tuttavia, proprio a Torino si è parlato per la prima volta di racket dell'edilizia quando il primo maggio 1971 Carmelo Manti, in un bar di piazza Vittorio, ha sparato a Giuseppe Prochilo, Alfredo Muolo, Franco Maltraversi e Domenico Parisi. «Mi ricattavano» ha detto alla polizia ed è saltato fuori un mondo di sopraffazioni dove i cantieri edili erano soltanto la copertura.

E nella lunga scia dei morti ammazzati sotto il segno della mafia c'è il delitto di Antonio Zucco ammazzato la sera del 19 ottobre 1982. I verbali della polizia giudiziaria spiegano «episodio criminoso maturato nell'ambiente di cosche in contrasto per il controllo sugli appalti». Stessa motivazione per dare ragione dell'assassinio di Giorgio Fuda ucciso alle 7 di mattina del 3 marzo 1983 mentre saliva in auto.

La Procura della Repubblica di Torino ha creato un team di magistrati che si occupano di criminalità organizzata con Marcello Maddalena oggi membro del Consiglio superiore della Magistratura e i magistrati Del Savio, Vitari, Marabotto, De Martino, Loreto, Saluzzo, Borgna, Russo, Daluiso. La giustizia di Torino è riuscita a portare alla sbarra il clan dei catanesi e a fare condannare i suoi uomini.

FLASH

IL BALLO D'ADDIO

George Shultz balla con la moglie del sindaco di Vienna durante il ricevimento d'addio

L'EX MANAGER DI FIAT AUTO

Ghidella apre un ufficio a Milano farà il consulente

L'ing. Vittorio Ghidella

MILANO ■ L'ex amministratore delegato e direttore generale della Fiat Auto SpA Vittorio Ghidella apre una società di consulenza a Milano e probabilmente anche una all'estero. «Penso di incominciare tra una quindicina di giorni, tutto dipende da quando si concretizzano i vari contatti che sto tenendo — ha detto Ghidella in un'intervista a "ItaliaOggi" — Resto nel mondo dell'automobile perché sono un uomo dell'automobile. O forse un figlio dell'automobile».

Ghidella smentisce quindi l'intenzione di comprare la Perkins o di acquisire la Vm di Cento, voci circolate nei giorni scorsi. «Non entro in un'industria né come padrone né come dirigente. Anche se potrei farlo: il mio contratto con la Fiat Auto non mi vieta, assolti i miei impegni, di entrare in un'altra azienda, anche concorrente. Tuttavia farò il consulente e, almeno a medio termine, escludo di entrare in un'azienda. In futuro si vedrà».

Ghidella non esclude, nella sua nuova veste di libero professionista, di annoverare tra i suoi possibili clienti anche il Gruppo Fiat: «Non ho rancori con la Fiat, dove ho lasciato molti collaboratori e anche molti amici. Se dalla Fiat Auto arrivassero offerte interessanti attraverso gli interlocutori giusti — ha aggiunto ancora Ghidella — sarei ben lieto di accettarle. Credo comunque sia un'ipotesi che non si verificherà: i miei contatti con altre case automobilistiche renderanno, di fatto, praticamente improponibile una mia collaborazione con il gruppo Fiat». Tra i suoi più probabili clienti sembra esserci la Ford.

Nell'intervista Ghidella coglie l'occasione per smentire le illazioni sui suoi presunti discutibili rapporti con fornitori di componentistica emerse nelle indiscrezioni prima della sua uscita dalla Fiat Auto: «Sono disponibile a dimostrare la mia più totale estraneità in qualunque sede».

FIAT

Non partono da Torino le dimissioni di Bolaffi

Guido Bolaffi

TORINO ● *No comment* nella capitale italiana dell'industria metalmeccanica sul terremoto ai vertici della Fiom-Cgil, dopo le dimissioni di Guido Bolaffi, segretario nazionale dell'organizzazione, incaricato dei rapporti con la Fiat.

E' l'ultimo atto dello scontro che, da mesi, specie dopo l'accordo separato di luglio, vede contrapposti *«falchi»* e *«colombe»* all'interno del sindacato metalmeccanico a maggioranza pci.

Ma il fuoco che covava sotto la cenere si è riacceso proprio nel momento che appare meno opportuno per il sindacato: quello in cui le organizzazioni dei lavoratori avevano ritrovato una certa compattezza intorno al «caso Fiat».

«Non abbiamo dichiarazioni da fare — dice prudentemente Arduino Baletto, della Fiom Piemontese, responsabile per i rapporti con la Fiat — *tanti altri parleranno, inopportunamente, su questa vicenda, che finirà con il ripercuotersi negativamente sulla stessa Fiom. Se lo riterremo opportuno, faremo un comunicato»*.

Cesare Damiano, segretario regionale dei metalmeccanici Cgil piemontesi, non è ancora nel suo ufficio. Ma nella sede di via Porpora ci tengono a precisare che *«da Torino nessuno ha mai messo in discussione Bolaffi. C'è stata dialettica, durante tutti questi mesi. Ma il dibattito è cosa diversa dal chiedere la testa di qualcuno; anche perché questo modo di operare non risolve i problemi, proprio rispetto alla situazione in Fiat, che richiede un lavoro collegiale, certosino e tanta solidarietà»*.

Alla Quinta Lega di Mirafiori, invece, l'esecutivo dei delegati è già riunito (ufficialmente, per parlare dell'indagine degli ispettori del ministero del Lavoro) ed è annunciata una conferenza stampa per il primo pomeriggio, ufficialmente per presentare un nuovo dossier sui diritti sindacali alla Fiat, ma saranno inevitabili anche le domande sul nuovo «caso Bolaffi».

Anche perché proprio la tensione raggiunta dalla vicenda Fiat con la denuncia riguardante i diritti in fabbrica ha finito per accelerare la crisi e, insieme, per «consigliarne» una gestione graduale e pilotata.

Che la discussione, dietro le quinte della Fiom, sia comunque molto accesa lo conferma anche una dichiarazione di Giorgio Cremaschi, bresciano, uno dei segretari nazionali Fiom che appartengono alla componente pci: *«La vicenda Fiat — sostiene — finalmente sta andando benissimo e per la prima volta sono loro ad essere in difficoltà e il sindacato invece è nelle condizioni di poter riaprire un confronto vero con l'azienda»*.

m. tor.

FEROCE POLEMICA SULLE TECNICHE DI FECONDAZIONE

Esperimento in Francia: è umano partorire 6 gemelli e abortirne 4?

PARIGI ● E' «umano» partorire sei gemelli e abortirne altri quattro? E' quanto è successo in Francia e l'episodio sta sollevando una polemica ferocissima. La protagonista si chiama Marie-Claude Adam. Ha deciso, d'accordo con il marito Daniel, di sottoporsi ad una cura contro la sterilità. Ad alto rischio.

Ora negli ambienti medici (ma non solo in quelli) ci si chiede se si sia trattato di un vero successo della medicina, o piuttosto di incoscienza nell'applicare un trattamento di stimolazione ovarica — che provoca la formazione di numerosi follicoli che producono altrettanti ovuli — non ancora ben sperimentato. Marie-Claude Adam, dopo l'avvio della cura, ha scoperto mediante una ecografia di portare nel ventre ben dieci embrioni. Ottenuto il suo accordo, i medici ne hanno «eliminati» per aspirazione quattro (una specie di aborto parziale).

La decisione ha suscitato critiche da parte di numerosi medici, secondo i quali in tali casi occorre mantenere non più di tre embrioni, per evitare rischi di aborti, di complicazioni, di nascite premature e di conseguenze neurologiche sui neonati oltre ai rischi corsi dalla madre.

Lo stesso direttore del reparto maternità della clinica Port-Royal, a Parigi, dove sabato scorso sono nati, settimini, i sei bambini, ha riconosciuto che «il rischio è stato enorme, che la nascita dei sei bambini è quasi un miracolo, e i medici sono stati molto fortunati. Ma — ha aggiunto — l'esperienza non deve assolutamente essere ripetuta, è troppo rischiosa». I sei bambini, due maschi e quattro femmine, sono ancora in incubatrice — pesavano alla nascita tra 1,320 e 1,450 chilogrammi — e due presentano ancora disturbi respiratori che non destano però particolari preoccupazioni.

Polemiche a parte, restano per Marie-Claude e Daniel Adam (entrambi operai) la gioia di aver finalmente figli, ma anche una serie di problemi finanziari enormi anche se riceveranno assegni familiari per quasi due milioni e mezzo al mese.

Roberto Bettega, telecronista

PAOLO ROSSI & CO.

Bis di Italia-Germania: gli eroi del Mundial stasera replicano in tv

Vecchie glorie del calcio in primo piano dal Brasile. Lo show è di scena questa sera, alle 20,30 su Italia 1, l'emittente berlusconiana collegata con San Paolo dove si svolge il torneo internazionale «Coppa Pelé».

Si tratta di un vero e proprio campionato mondiale, giocato sul prato verde da un gruppo di squadre titolari di almeno una Coppa del mondo. Stasera è in programma Italia-Germania. Un'antica rivalità metterà il brio tra le due squadre: chi non ricorda quella semifinale del '70 (4 a 3 in favore degli azzurri in Messico?).

Telecronista è Sandro Piccinini mentre, in studio, Roberto Bettega commenterà le fasi della partita. Rivedremo quindi Paolo Rossi, Claudio Gentile, Albertosi, Oriali, Romeo Benetti, Zaccarelli e Causio. La trasmissione proporrà inoltre al telespettatore vari filmati.

SERVIZIO A PAGINA 24

COSA SUCCEDE

dopo l'intervista della dottoressa Del Melle, altre polemiche, odor di scandali, lacerazioni. Chi vincerà la partita Craxi-Iotti

Camera
Lotte, padrini e cadute di stile

ROMA ■ Montecitorio è nell'occhio del ciclone, e questa volta non per causa degli inquilini principali, i politici. A scuotere dalle fondamenta il palazzo più importante della capitale è la struttura amministrativa, quell'armatura portante che dovrebbe restare invisibile, e che invece è squassata da polemiche, scandali e lacerazioni. Straordinariamente e per la prima volta, alla ribalta delle cronache parlamentari non sono gli onorevoli, ma gli alti funzionari, i commessi, persino il medico dell'ambulatorio interno.

Tutto è iniziato all'incirca un mese fa, quando il segretario generale Longi si è dimesso sbattendo la porta in faccia alla Iotti. Poi i giornali hanno dovuto occuparsi della corsa tra i quattro vice per la successione all'ambita carica.

Infine la dottoressa Del Melle, rompendo quel riserbo che dovrebbe essere abituale per ogni medico, ha preso a concedere interviste sullo stato di salute dei deputati. Il tutto in una girandola di dichiarazioni e smentite, querele e controprecisazioni, che si accavallano ancora oggi.

Che sta succedendo a Montecitorio? Fino a qualche mese fa l'opinione pubblica non sapeva nemmeno dell'esistenza di un segretario generale, ed ora è edotta su tutti gli immensi poteri di questo incarico, conosce fatti e misfatti dei candidati e dei loro padrini politici. Un tempo nemmeno il più umile commesso apriva bocca con un giornalista senza l'autorizzazione — non facilmente ottenibile — degli uffici superiori, ed ora i funzionari parlano a ruota libera, distribuiscono persino le fotografie, sono di casa in sala stampa.

Così una struttura burocratica che aveva il suo punto di forza proprio nel non comparire, la cui religione era la discrezione, il cui potere era tutto nell'ombra, ora è sotto i riflettori, appare divisa e smarrita. Invece di essere i consiglieri dei politici, i funzionari di Montecitorio rischiano di diventare chiassosi e poco utili pedine. *«La burocrazia della Camera è malata* — confessa un funzionario di medio rango — *e le interviste di Longi o della Del Melle, con relative smentite, sono il sintomo che evidenziano un malessere generale»*.

Sono 1800 i dipendenti della Camera, e tra questi solo un centinaio i funzionari. Ma a sentirlo raccontare da loro, la vera storia di quel malessere non è come la raccontano i politici.

E' vero ad esempio, che è in corso un braccio di ferro tra il psi e la Iotti: ora che anche Occhetto ha ripudiato la consociazione, Craxi vorrebbe alla presidenza un esponente della maggioranza. Ma la successione a Longi sarebbe solo un pretesto, l'anello debole di cui approfittano i politici. Spiegano infatti, all'unisono, i funzionari: *«Non è vero che la nostra categoria è lottizzata politicamente, tutt'altro. Anzi, un buon funzionario, specie se di alto rango, deve stare molto attento a non farsi etichettare»*.

E allora, perché sono anch'essi divisi, perché parteggiano in varie cordate tra i candidati alla segreteria? Il posto di Longi è ancora vacante, la carica è ricoperta ad interim dal vicesegretario anziano Ciaurro, che andrà in pensione a giugno. Ed è proprio questa attesa, questa assenza di comando sugli organici, che provocherebbe il lassismo, lo sbando e la troppa autonomia di iniziativa personale.

La burocrazia di Montecitorio ha sempre visto il proprio lavoro come una clessidra di cui i burocrati occupano la parte bassa, mentre la parte alta è rappresentata dai politici: tutto funziona se la strozzatura di comunicazione è perfetta, ma il collo di bottiglia è rappresentato dal segretario generale. Se questo non c'è, o è debole, la parte inferiore della clessidra perde acqua ed è schiacciata da quella superiore.

Il segretario generale della Camera ha infatti un potere assoluto, quasi dittatoriale: è l'unico dirigente di tutta la nostra società che può spostare d'ufficio e di competenze qualunque suo sottoposto, senza appello di sorta. Se il presidente della Camera è il re, lui è il cardinal Richelieu.

Ma ora quel posto è praticamente vacante, ed ecco che ogni funzionario si sente libero di correre per conto suo: manca il direttore d'orchestra e anche il medico concede interviste.

Per la cronaca di questi ultimi giorni intanto, se Longi non è punibile (è ormai in pensione), commessi, barbieri e funzionari deplorano la sua caduta di stile, dicono che anche un ex segretario *«dovrebbe continuare a mantenere il riserbo e la discrezione che hanno sempre caratterizzato i dipendenti della Camera»*.

Per la dottoressa invece, indipendentemente dall'eventuale violazione del segreto professionale auspicano *«drastiche sanzioni»*. Ma ciò non basterà a fugare il malessere della struttura. Fino a quando durerà questa storia? Fino a quando non ci sarà un nuovo segretario generale col pieno dei poteri. Ma questo dipende dal braccio di ferro tra la Iotti e Craxi, in cui si riservano di intervenire anche De Mita e Occhetto.

La partita è dunque aperta. E nell'attesa del risultato finale ogni mossa sulla schiacchiera del potere e degli schieramenti rischia di creare malcontenti e reazioni a catena. Inquinando l'immagine delle istituzioni

Gianni Pennacchi

Bettino Craxi

Nilde Iotti

Aerei nuova paralisi

ROMA ● Dopo il «lunedì nero» per chi vola (grazie a nebbia ed agitazioni sindacali), sul fronte del trasporto aereo si registrano poche schiarite. La Licta, Lega dei controllori di volo, ha confermato lo sciopero della categoria di giovedì 19 gennaio, ma ha revocato l'agitazione del 23. Lo ha reso noto il sindacato, ritenendo *«impraticabile la revoca dello sciopero del 19 di fronte alla reiterata indisponibilità aziendale a sanare il contenzioso pregresso aggravato da ulteriori provvedimenti amministrativi che, sospendendo la professionalizzazione dei controllori, impediscono la programmazione operativa degli impianti»*.

La Licta ha invece motivato la revoca dello sciopero del 23 gennaio con *«l'apprezzamento e la soddisfazione per l'azione del ministero dei Trasporti Santuz rivolta all'istituzione di alcune commissioni permanenti finalizzate al riconoscimento della atipicità professionale, all'ammodernamento tecnologico, al riordino degli spazi aerei nell'ambito del mantenimento della sicurezza voli»*.

Ieri, come si è detto, scioperi e nebbia hanno causato un black out aereo quasi totale. L'Alitalia e l'Ati hanno cancellato 416 voli interni ed internazionali, pari all'80 per cento dell'intero programma operativo; numerosi collegamenti sono stati soppressi anche dalle varie compagnie straniere. Per quattro quinti, lo spazio aereo italiano è stato dichiarato «inagibile» ed i maggiori aeroporti sono stati completamente dimenticati per l'intera giornata. Infine, va registrato che le compagnie straniere minacciano di boicottare gli scali italiani: *«Così non si può andare avanti!»*.

ACCUSE AI PENSATORI CATTOLICI

«Gli intellettuali hanno tradito» Cl dà di nuovo fuoco alle polveri

Ugo Poletti

Un articolo sul mensile «30 Giorni»: «Hanno promosso l'estraniazione della Chiesa dalla realtà sociale». E anche Paolo VI sarebbe stato «tradito»

ROMA ● Una nuova polemica sta per abbattersi sul mondo cattolico. E a scatenarla è ancora una volta una pubblicazione vicina al movimento di Comunione e Liberazione. Il mensile «30 Giorni» spara a zero sugli intellettuali cattolici, accusandoli di soggiacere ad una *«nuova strategia laicista»*. Lo fa in una nota non firmata che sarà pubblicata sul prossimo numero con il titolo «Puebla e il partito intellettuale».

«Si nota oggi a livello mondiale una nuova strategia laicista: a differenza degli Anni 70 gli intellettuali cattolici, anche e sopratutto quelli con un'identità ben definita, sono bene accolti nei salotti bene della borghesia illuminista e le loro idee non fanno paura». Ciò mentre *«artificiosamente»* i mass media valorizzano *«i loro interventi da esperti»*. Con la conseguenza che, al di là delle apparenze, aumenta nei fatti *«l'estraniazione della Chiesa dalla realtà sociale»*.

Secondo la rivista *«questo è il vero tradimento dei chierici, perpetrato negli Anni 80»*, più grave *«di quello che ha spinto tanti intellettuali cattolici ad aderire al "modernismo della mente"»*, perché *«senza operare alcuna apostasia, ma paradossalmente con la sua stessa partecipazione alle strutture ecclesiastiche, il partito degli intellettuali ha impedito alla Chiesa di porsi nell'unica prospettiva realistica che i tempi esigono e che Paolo VI suggerì profeticamente alla fine del suo pontificato: "riprendere la costruzione della Chiesa", quasi psicologicamente e pastoralmente, di nuovo, da capo...»*

Questo, conclude il mensile, *«con grave deprimento della stessa cultura, perché senza realismo non c'è posizione umana (e quindi culturale) autentica»*.

Sempre in ambito cattolico, il cardinale Ugo Poletti, presidente della Conferenza episcopale, nel suo discorso di apertura dei lavori del consiglio episcopale permanente, riunito da ieri a Roma, ha richiamato i vescovi italiani sulla necessità di essere «attenti e vigilanti di fronte all'accentuarsi della tensione sui problemi sociali, soprattutto quelli del lavoro, della violenza sempre incombente sotto varie forme, dell'emarginazione sia degli anziani, sia dei più deboli, sia degli immigrati dal Terzo Mondo.

Per quanto riguarda la ripresa delle settimane sociali, Poletti ha annunciato la creazione del comitato scientifico ed organizzatore: *«La notevole vivacità di cui i cattolici italiani e le loro molteplici organizzazioni stanno dando prova in campo sociale, e che si esprime nelle scuole di formazione sociale e politica, sorte rapidamente in gran numero, richiede infatti punti di riferimento autorevoli, capaci e dottrinalmente sicuri»*.

NOTIZIE

Fisco in Borsa Chi pagherà?

ROMA ● Il governo starebbe preparando alcune proposte per modificare il condono fiscale introdotto con il decretone di fine anno e evitare così lo sciopero generale del 31 gennaio. Il ministro delle Finanze Emilio Colombo punterebbe ad ampliare la fascia dei contribuenti che godranno della clemenza tributaria e a ridurne l'onere. Quanto alle tassazioni sulle plusvalenze in Borsa, sarebbero esclusi i guadagni ottenuti con azioni di risparmio. Si ipotizza anche un'imposta sui «fringe benefits».

Condono per 3 milioni

ROMA ● Sono tre milioni i contribuenti ai quali verrà offerto il condono fiscale affinché siano invogliati, d'ora in poi, a essere più sinceri con il fisco. Il libro bianco sulle dichiarazioni Iva per il 1986, appena uscito, testimonia che finora questi contribuenti hanno dichiarato redditi bassissimi. I commercianti al minuto dichiarano 75-80 milioni di incassi lordi all'anno, i commercianti all'ingrosso 120 milioni, gli esercenti 32,5 milioni; quelli che han svolto attività professionali 24 milioni.

L'Alfa batte la Volkswagen

ROMA ● Un «sorpasso» da parte dell'Alfa Romeo sulla Volkswagen al quarto posto sul mercato italiano, la riconferma di un «comodo» secondo posto per la Lancia-Autobianchi, i successi della Fiat, la ripresa di Bmw. Sono questi alcuni tra i movimenti nella classifica delle marche automobilistiche sul mercato italiano del 1988 rispetto al 1987 (basata sui dati delle consegne «Anfia-Unrae».

AIDS E SESSO

Ma il profilattico è proprio «sicuro»? Parigi dice di no

ROMA ● Donat-Cattin sostiene: nemmeno il profilattico è una barriera sicura antiaids. E sulla stampa è nata la polemica contro il ministro *«moralizzatore»*. Ma il profilattico è sicuro oppure no? In assenza di una inchiesta italiana, bisogna accontentarsi di quello che si dice Oltralpe. Come informa l'*Unione nazionale consumatori*, una indagine su 41 preservativi di diverse marche è stata fatta dall'*Istituto nazionale consumo*, organismo pubblico.

Secondo le norme francesi i preservativi devono essere fatti con lattice naturale vulcanizzato e sono divisi in due «classi mascoline», che tengono conto delle variabili esigenze dell'utenza: quelli di prima classe sono lunghi 160 millimetri e larghi 52, quelli di seconda, rispettivamente, 160 e 48 millimetri. Si possono anche colorare con disegni propiziatori. Le norme non stabiliscono alcuna prescrizione per l'etichettatura e le istruzioni d'uso e a questa lacuna ha rimediato lo stesso Institut national de la consommation con alcune avvertenze un po' ovvie: non utilizzare una seconda volta il preservativo, infilarlo all'inizio dell'erezione e ricordarsi di svolgerlo completamente prima di compiere l'atto, toglierlo senza tirarlo e serrando l'estremità inferiore; non mettere due preservativi uno sull'altro perché sorgerebbero problemi di attrito...

I risultati dell'indagine francese non sono incoraggianti: 23 preservativi sono stati giudicati decisamente inaffidabili, 5 insufficienti, 2 accettabili, 9 abbastanza buoni o buoni e 2 ottimi (Olla lubrificante e Prophyltex). Molte etichette sono state giudicate lacunose per quanto riguarda l'indicazione del fabbricante, la mancanza di istruzioni per la conservazione, la data di scadenza e il lotto di produzione. Diverse marche omettono di illustrare il modo di impiego, tenuto conto che un errore di manipolazione può essere sufficiente ad ampliare una micro-fessura e che una lubrificazione aggiuntiva con vaselina o con derivati del petrolio e di grassi vegetali può deteriorare il preservativo.

Tenendo conto dei risultati di questa indagine — osserva l'*Unione consumatori*, *«sarebbe ora che anche in Italia si pensasse a qualche norma di sicurezza per i preservativi»*.

Carlo Donat-Cattin

IL PADRE

Mohammad Reza Pahlevi fuggiva dall'Iran il 16 gennaio del 1979

IL FIGLIO

Reza junior dagli Usa oggi crede ancora di poter tornare al potere

C'era una volta il re dei re a Teheran

Sono passati appena dieci anni dalla destituzione dello Scià e sembra trascorso un secolo. Un personaggio che apparteneva ad un'altra epoca

PARIGI ● Sono passati dieci anni esatti da quando, il 16 gennaio 1979, lo scià di Persia Mohammed Reza Pahlevi, «re dei re, luce degli ariani, ombra di Dio sulla terra», lasciava Teheran, dove la folla era in tripudio, per un «periodo indeterminato» che si sarebbe trasformato in un esilio senza ritorno. Diciotto mesi più tardi, il 27 luglio 1980, il «re dei re», ricco di una fortuna valutata intorno ai 18 mila miliardi, si sarebbe spento all'ospedale «Maadi» del Cairo, stroncato da un tumore al fegato.

Il declino di Reza Pahlevi era cominciato dal 18 giugno 1978, cioè da quando l'ayatollah Khomeini aveva lanciato i primi appelli dal suo esilio iracheno perché lo scià venisse spodestato. Khomeini avrebbe poi mobilitato folle sempre più numerose, galvanizzate dalla fede ed esasperate dalle torture della «Savak» (polizia politica addestrata negli Stati Uniti) e dalla corruzione della famiglia imperiale, troppo poco attenta ai valori tradizionali dell'Islam.

Con ondate di sommosse, il popolo iraniano manifestò la sua rivolta contro le ineguaglianze sociali aggravate da un'industrializzazione mal controllata in un'economia troppo dipendente dall'Occidente. Poco dopo la partenza forzata dello scià, di sua moglie Farah Diba e dei suoi quattro figli, il primo febbraio del '79 Khomeini tornava trionfante a Teheran. L'Iran, che Reza Pahlevi aveva voluto trasformare in uno Stato ultramoderno, cadeva così nelle mani dei religiosi tesi a ripristinare i fondamenti della cultura islamica minacciata dall'Occidente.

Quindici giorni dopo l'avvento di Khomeini, Reza Pahlevi lasciò il Cairo per il Marocco, seconda tappa di una peregrinazione che l'avrebbe portato alle Bahamas, in Messico, negli Stati Uniti, in Panama e, infine, di nuovo al Cairo. In questa sua ricerca di un rifugio, l'ex scià di Persia, che nell'ora del suo massimo splendore era stato corteggiato dall'Occidente come dall'Oriente, ma che in quel momento era un personaggio troppo scomodo, non trovò che porte chiuse.

Quando divenne parte della posta in gioco nella vicenda degli ostaggi americani all'ambasciata Usa di Teheran (novembre '79), dovette riparare il 15 dicembre '79 in Panama, Paese che gli diede diritto di residenza per fare un favore agli Stati Uniti.

Sarà infine il suo amico presidente egiziano Anwar El Sadat ad accoglierlo il 24 marzo '80 al Cairo, sua ultima dimora. Ed è così che l'ex scià, colui che aveva sognato di diventare il Dario dei tempi moderni in 37 anni di regno, è potuto morire, ma senza gloria, in terra islamica.

A dieci anni da quella data storica per l'Iran il figlio del defunto scià di Persia non ha ancora rinunciato alla successione. «So di essere al primo posto nell'elenco di coloro che Khomeini intende ammazzare — ha dichiarato al settimanale tedesco "Quick" —, ma so anche che al momento buono il popolo iraniano insorgerà e rovescerà il regime terroristico degli ayatollah».

Reza junior, che ha 28 anni e vive negli Stati Uniti con la giovane moglie, è stato intervistato da «Quick» a Parigi dove si è incontrato con i suoi seguaci e con la madre Farah «che non si immischia nelle mie decisioni politiche».

Il giovane Reza Pahlevi non vuole dire (o più probabilmente non può) quando arriverà il momento e lamenta che gli sia stato impedito dalle autorità di Bonn di stabilire nella Germania Federale «una base permanente europea per la mia lotta contro i mullah».

Reza Pahlevi deplora che il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher gli abbia negato due settimane or sono il visto per raggiungere Colonia e pronunciare un discorso ai numerosi esuli iraniani in Europa che vi erano già stati convocati: «Sono molto amareggiato. Non sono un terrorista, non sono un trafficante di droga. Perché il governo di Bonn mi boicotta e sostiene un regime fondato sul terrore?». Poi aggiunge: «Ciò che intendevo fare a Colonia era solo parlare liberamente in un Paese libero alla mia gente, dare il via in Europa a una nuova campagna volta a fare conoscere meglio la situazione attuale in Iran, un Paese il cui popolo aspira alla democrazia e alla libertà».

Ed ancora: «Khomeini ha dato al Paese solo violenza, guerra, morte e distruzione. Ha provocato il tracollo economico dell'Iran. So che vuole uccidermi perché mi considera il suo più temibile nemico, ma non ho paura, sto molto attento, so molto bene come prevenire e come difendermi da attacchi terroristici». Concludendo «so che in questo momento in Iran la popolazione non può ribellarsi. So che chi si oppone anche solo a parole al regime viene fucilato sulla pubblica via. So che il popolo è come intontito dalla guerra e dal sangue. Ma so anche che verrà il giorno in cui i mullah sprofonderanno sotto la spinta popolare e il mio sogno per l'Iran è l'istaurazione di una monarchia in un Paese democratico». Ma la dinastia dei Pahlevi, non meno sanguinaria del regime degli ayatollah, non è forse la più credibile nella pretesa di rappresentare oggi in Iran nuovi sogni di democrazia.

La statua del padre dello scià, Reza Shah, abbattuta dai dimostranti

Reza Pahlevi in divisa da «re dei re». In alto, il figlio Reza jr

E ora Khomeini dosa in Iran carota e bastone

NICOSIA ● Il leader della rivoluzione islamica iraniana, l'ayatollah Khomeini, ha concesso l'amnistia a 4500 detenuti in occasione del decimo anniversario del regime islamico iraniano. La notizia è stata diffusa dall'agenzia ufficiale di stampa dell'Iran, «Irna». L'agenzia specifica che i reclusi che verranno liberati in seguito al provvedimento di grazia loro concesso si trovano in prigioni e penitenziari situati in varie città della provincia nord-orientale del Khorasan. L'Irna afferma che i detenuti che fruiranno dell'amnistia verranno scarcerati in due fasi: il primo gruppo di 3467 prima del primo febbraio, giorno in cui avranno inizio le celebrazioni del decennale della repubblica islamica ed i restanti 1033 durante i 10 giorni dei festeggiamenti commemorativi. Tutti i fruitori dell'amnistia, dice l'agenzia, hanno scontato almeno un terzo della pena loro inflitta ed hanno tenuto buona condotta durante la detenzione.

L'Irna informa anche che 58 trafficanti di stupefacenti, tra cui tre afghani e un pachistano, sono stati impiccati ieri a Teheran e in altre 18 città iraniane. L'Irna, citando un comunicato diffuso dall'ufficio anti-narcotici del primo ministro, afferma che agli stessi imputati erano stati sequestrati 56 chili di varie sostanze stupefacenti, «una minima parte di quanto questi venditori di morte avevano già distribuito».

CONFONDONO LA DESTRA CON LA SINISTRA

Una «piccola svista» fa precipitare i Boeing

LONDRA ● Un piccolo incendio prodottosi nei collegamenti elettrici surriscaldati della cabina di pilotaggio del Boeing 737-400 della British Midland precipitato due domeniche fa a poca distanza dall'aeroporto delle East Midland sarebbe all'origine di un guasto al sistema di allarme antincendio che avrebbe erroneamente indicato al pilota che il motore destro era in fiamme. In seguito a questa segnalazione, il pilota, Kevin Hunt, rimasto gravemente ferito nell'incidente, spense il motore destro, che funzionava invece perfettamente. Il motore incendiatosi era invece quello sinistro.

La successione degli eventi che hanno portato al tragico incidente in cui hanno perso la vita 44 persone e 82 sono rimaste ferite è stata accertata dagli esperti che stanno esaminando i motori del Boeing nella fabbrica della «Snecma» nei pressi di Parigi, che insieme alla General Electric fornisce i motori alla Boeing.

Ne dà notizia il giornale londinese della sera «Evening Standard» precisando che la notizia dei guasti elettrici a ripetizione è emersa oggi nel corso di un incontro di esperti di aviazione inglesi, francesi e americani riuniti alla «Snecma» di Parigi.

L'autorevole quotidiano londinese «Times» afferma che tecnici olandesi e canadesi hanno scoperto impianti di allarme anti-incendio difettosi su altri due Boeing 757, facendo così salire a 8 il numero di questi velivoli che negli ultimi giorni sono stati fermati a terra perché dotati di sistemi di allarme anomali.

SALUTE

Hai grinta? Morirai giovane

NEW YORK ● Chi ha un temperamento caratterizzato da ostilità ed aggressività ha più probabilità di morire prima del tempo e dev'essere considerato come un «soggetto a rischio». La conclusione è stata raggiunta dal dr. Redford Williams della Duke University dopo tre diversi studi su 118 avvocati, 255 medici e 1877 operai. «Il temperamento di una persona è strettamente collegato alla possibilità o no di essere colpiti da malattie cardiache — sostiene il dr. Williams —, chi ha un alto livello di aggressività ha più probabilità di morire giovane». Il venti per cento degli avvocati che avevano mostrato un alto livello di aggressività sono morti tra i 25 ed i 50 anni.

RECORD

A piedi verso il Polo Sud

SANTIAGO DEL CILE ● Un gruppo di undici persone (di diverse nazionalità) sta tentando di raggiungere a piedi il Polo Sud, in un'inedita spedizione. Lo afferma il giornale cileno «El Mercurio», il quale aggiunge che il gruppo si trova a soli 220 chilometri dal traguardo. Il gruppo viaggia a piedi e sugli sci. Informazioni radiofoniche ricevute a Punta Arenas rivelano che la spedizione ha sopportato temperature fino a 23 gradi sotto zero. La spedizione è guidata dal canadese Martin Williams, dal britannico Michael Sherpe e dallo statunitense Jim Williams. Essa ha già oltrepassato il parallelo 88 e dovrebbe giungere alla meta la settimana prossima.

MESSICO

Sono salve le balene «suicide»

CITTA' DEL MESSICO ● Trentun balene grigie che erano rimaste arenate nei giorni scorsi nella Baia di La Paz della penisola messicana di Baja California sono state liberate e sono tornate in mare aperto. Secondo quanto ha dichiarato il direttore del programma nazionale per la protezione dei mammiferi marittimi, Luis Fletcher, è stato sventato per ora il pericolo di un suicidio collettivo dei cetacei. Egli ha però detto che non è purtroppo escluso che le balene tentino di tornare di nuovo verso la spiaggia. Le balene, che misurano dai quattro ai dieci metri di lunghezza, si sono allontanate dalla costa quando è stata liberata la loro guida.

M O D A

Le sfilate prestigiose a Firenze e a Milano impongono il «look» al maschio elegante fino al prossimo anno

Una costellazione di stilisti ha studiato una linea sciolta, svagata ma piuttosto grintosa in una ricca gamma di tessuti

a cura di
Elsa Rossetti

Dalla collezione Oliver-Valentino Autunno-Inverno 1989-'90

SUPERCLASSE

Oltre 400 industrie guardano già al '90

FIRENZE — In edizione speciale di gran lusso la rassegna della moda maschile «Pitti Uomo Italia» ha proiettato in anteprima l'immagine dell'uomo ormai affacciato sulle soglie degli Anni Novanta.

Con forte anticipo di tempo rispetto al momento reale dei consumi, ecco che quattrocento industrie di alto livello produttivo si sono presentate a questo prestigioso appuntamento internazionale con altrettante super collezioni sotto il profilo dello styling, della qualità e dell'immagine.

Gli artefici del prêt-à-porter lussuoso hanno puntato soprattutto sull'effetto «immagine» adeguandosi allo stile del nuovo organismo creato dal presidente Marco Rivetti battezzato appunto «Pitti Immagine» in cui si rispecchia una formula organizzativa studiata per dare maggior risalto a questa manifestazione fieristica attorno al quale ruota un business di vaste dimensioni.

Come ha spiegato il ministro del Commercio Estero Renato Ruggiero, intervenuto all'inaugurazione della mostra, l'Italia detiene la leadership europea nelle esportazioni di abbigliamento maschile sottolineando che il 1988 ha registrato un incremento del 6,5 per cento a significare che il made in Italy continua a sostenere un ruolo di spicco sui principali mercati del mondo.

A giudicare dalla massiccia presenza dei compratori esteri che nei quattro giorni della manifestazione fieristica hanno affollato gli stands facendo piovere copiose ordinazioni, è prevista una robusta virata a favore dell'export.

Anche una decisa svolta nell'evoluzione della moda maschile — fino ad oggi così lenta e pigra nei processi di rinnovamento — è emersa chiaramente in questa rassegna, una delle più brillanti e soddisfacenti dal punto di vista delle contrattazioni. Le proposte indirizzate all'uomo che non bada a spese per curare la propria immagine, ovviamente ricco per tradizione o rampante per vocazione, sono infinite e tutte dotate di quell'estro creativo tipicamente nostrano avvalorato dalla preziosità dei tessuti, dalla tecnica di netta impronta sartoriale e dalla ricercatezza quasi maniacale dei dettagli.

Nell'autunno-inverno futuri apparirà un nuovo dandy che sfoggerà un look all'insegna della morbidezza sia nella correttezza dell'abito formale sia nella versione sportiva molto fantasiosa per i momenti d'evasione. Morbida la linea dei pantaloni e delle giacche leggermente segnate in vita con spalle naturali arrotondate.

Morbidi i tessuti prevalentemente di cachemere e alpaca; morbidi i colori nei toni caldi, naturali dei boschi autunnali con un caroselio di tinte vinaccia, prugna, verde muschio e bottiglia, ocra e terra di Siena. Non mancano comunque le presenze dei blu, grigio e nero a completare le tavolozze dei colori modaioli.

Ecco l'uomo rampante: questo è il modello ideale sognato da Firenze-Pitti

Tenuta molto sportiva quasi brigantesca per Mizar Uomo

L'estrema e la più costosa delle vanità maschili fa riscontro allo stato doppio petto blu scuro gessato esilmente d'oro a 24 carati presentato da Bironi che costa la bellezza di 4 mila dollari (pari a 5 milioni di lire). Questo modello «Goldfinger» ha incontrato i favori dei clienti americani e giapponesi che l'hanno comperato senza nemmeno preoccuparsi per il prezzo. Uguale fortuna commerciale i prezzi stellari è toccata (come sempre) ai superbi cappotti di Agnona in purissimo cachemere e in alpaca nei colori chiari e luminosi tipici di questa azienda di Borgosesia le cui vendite sono in costante crescita.

E' in grande ascesa la richiesta dei cappotti lunghi, comodi ben abitabili, caratterizzati dai revers grandi, alcuni sormontati da colletti di pelliccia per cui si presume che nell'inverno venturo l'uomo alla moda sarà riscaldato dalle soffici, pregiate lane.

Soft la linea delle giovanili giacche di Ermenegildo Zegna, destrutturate, realizzate in tessuti nobili prodotti da quest'azienda famosa nel mondo. Raffinatissime le creazioni di Saint Laurent (realizzate italianamente dalla Nervesa) improntate sullo schema classico che predilige l'abito intero a doppio e monopetto allo spezzato.

Ricorrono in quasi tutte le collezioni i temi ripresi dall'eleganza del gentiluomo anglosassone di campagna esemplificati dalle giacche in Harris tweed a disegni quadrettati in un mixage di colori quieti coordinati alla nuances del pantalone a conferire allo spezzato un certo bon ton. Vivacizzati invece i pull a rombi che fanno molto giocatore di golf.

Insistenza ed oltranza del gilet ovunque suggerito quale accessorio indispensabile a dare un tocco di fantasia all'abbigliamento. A piccoli disegni geometrici nelle versioni sportive, a motivi d'ispirazione orientale tipo cachemere coordinati alla cravatta oppure damascati vagamente barocchi, questa sorta di corazza leggera d'antica memoria è tornata sulle scene della moda.

Bilanciata in grande stile la pelle. In cervo grasso color tabacco, gli elegantissimi giubbotti di Ferragamo allineati accanto ai giacconi in montone color orzo, miele e carruba. In nabuk o in pelle nappata morbida come seta in grintosi giubbotti di Pancaldi nei toni tenebrosi del nero antracite o in quelli chiarissimi del tabac blond allineati dalle fodere in seta fantasia.

Generosamente dispensati dal settore della maglieria i filati di cachemere e alpaca lavorati a grosse trecce o a punto rasato quando si tratta di pull sotto giacca mentre la fantasia più spensierata si riflette nei maglioni per il tempo libero. Particolarmente vivaci i modelli sportivi che si avvalgono di splendide composizioni cromatiche. Mizar ad esempio ha selezionato una bella serie di maglioni da sci su cui campeggia uno spericolato sciatore che chiede a gran voce «pistaaaa!» come indica la vistosa dicitura.

Sulle ambizioni maschili fanno leva i soprabiti in loden e gli impermeabili di Ballarini che nei volumi ampi e confortevoli ritrova un ritorno atteso e giustificato dallo stile disinvolto, ultramoderno di un trench che assolve la duplice funzione di capo da pioggia e da spolverino da sole.

L'abito grigio di Valentino arricchito da un piegone ai lati

Calzettoni rimboccati e mise casual per l'uomo '89-'90 di Valentino

Una pioggia di firme per Lui se è un tipo davvero tutto «in»

Cappotto, sciarpa e berretto per l'uomo «quotidiano» di Erreuno

Armani propone un'eleganza distratta, **Valentino** suggerisce i tessuti morbidi, **Versace** ama i blousons con molta grinta **Krizia** predilige i velluti, **Ferrè** impone il cachemere **Erreuno** offre i cappotti «sciolti»

MILANO — All'uomo che «tutto di firme si vuole vestire» gli stilisti più acclamati hanno dedicato le loro affettuose ed interessate attenzioni.

La collezione di Giorgio Armani è nata con l'intento di superare le mode introducendo nel guardaroba maschile un genere di eleganza apparentemente distratta ma chiaramente ispirata alla correttezza delle buone e solide abitudini che rivalutano i cappotti vasti dai collettoni montanti antifreddo, realizzati con preziosi tessuti di cachemere, cammello e velour.

Ingranditi i revers delle giacche a doppio petto dotate di sei bottoni per gli abiti interi con pantaloni a risvolto alto e la piega stirata.

A tre bottoni invece le mitiche giacche firmate da Armani, dello spezzato a disegni talmente microscopici e sfumati da sembrare uniti coordinati ai pantaloni larghi e tondeggianti.

Predilette dal re dei blazer le gamme del marrone terroso, caldo, arrugginito, usato evocante certe stoffe di sapore dall'aria un po' sciupata.

L'immagine dell'uomo «Valentino couture» è costruita con tessuti morbidi, rilassati. Peluche e velours sono impiegati per giacche snodate dalle proporzioni scattanti e disinvolte.

La giacca più gonfia e più calda si può indossare sui pantaloni che ricordano quelli da sci degli Anni Trenta che si infilavano dentro gli alti scarponi di cuoio.

Di matrice militare i cappotti lunghi con martingala hanno il dorso arricchito da sfondi piega, i revers grandi a doppio uso.

La maglieria quasi tutta tricottata a mano ha la tenerezza del maglione fatto in casa a piccoli punti, losanghe e motivi di tradizione nordica.

Le camicie rigature come fili d'ombra su sfondi naturali hanno colletti con le punte rinforzate. Nei colori cameu le cravatte su cui giocano minuscoli panda omaggio agli ecologisti firmato Valentino.

Inedita e squillante la fantasia a scacchi dei gilet che corredano i bellissimi completi scurissimi a doppio petto di Versace. Con una grinta da vendere i blouson noir in pelle che troveranno larga diffusione tra i giovani fans di Sting e di Helton John fedeli clienti di questo stilista che il 25 gennaio prossimo in occasione di una grande serata di gala a Parigi proietterà un cortometraggio illustrativo della sua attività divisa fra moda e teatro con particolare riferimento alla stretta collaborazione con Maurice Béjart, Roland Petit, Zizi Jeanmaire e il Teatro alla Scala di Milano.

Krizia rilancia l'abito di velluto a coste, le giacche di donegal, il gilet di tricotine con l'intervento della novità cromatica dell'abbinamento del ruggine al rosa, dell'ocra col marrone, dell'azzurro nordico accostato al tabacco. Riesumato da una linea slanciata il glorioso smocking nero con i revers di raso a «lancia» indossato sulla canonica camicia bianca con le orecchiette e tanto di classico papillon.

Classico ma non noioso il look di Gianfranco Ferré individuabile nell'impeccabile cappotto di cachemere color sabbia sovrapposto alla giacca monopetto beige contrastata dai pantaloni color carta da zucchero (quella di una volta).

Di tipo tradizionale le cravatte figlie del reggimento meglio conosciute come «regimental», a righe diagonali.

Col berretto a coppola, sciarpa di cachemere candido, Erreuno ha presentato i cappotti di linea sciolta piuttosto lunghi portati direttamente sul pull ricamati a mezzo punto.

Colorate le giacche di tweed a disegni cachemere oppure a scacchi viola col gilet fucsia.

Rende 30 miliardi l'orchidea ligure

Dopodomani si apre a Genova la decima mostra del fiore che dà lavoro a centomila persone. Chiude il 23. Attualmente se ne conoscono oltre 35 mila specie

GENOVA ● Molte sono le leggende legate alla nascita dell'orchidea. La più curiosa è quella raccontata nella Grecia antica, che cioè a primavera durante i festeggiamenti a Demetra, dea della terra, veniva offerta in omaggio la «scarpa del Mondo». Altro non era che un'orchidea un po' particolare che a quei tempi nasceva spontanea solo nell'isola di Corfù, la *Ophris ferrum equinum*.

Oggi della famiglia delle orchidee se ne conoscono 35 mila specie, sempre in evoluzione per cui è anche difficile classificarle in via definitiva. Grazie al sempre crescente interesse che crea questo fiore l'appuntamento con la mostra «Orchidea» che si tiene a Genova dal 1980 ha raggiunto la sua decima edizione. Quest'anno la manifestazione aprirà i battenti dopodomani per chiuderli il 23 gennaio e sarà affiancata, come di consueto, dalla mostra dei bonsai. Oltre che un piacere per gli appassionati l'orchidea costituisce anche in termini economici un grosso business soprattutto per Genova e la Liguria, che occupano in questa coltivazione una posizione emergente sia sul mercato italiano che su quello internazionale.

«*Dal 1971 ad oggi* — spiega Giovanni Robiglio, presidente della Collettiva floricoltori genovesi — *la superficie occupata per la sua coltivazione è passata dai 6 ai 25 ettari con una produzione di 14 milioni di fiori per un giro d'affari di 30 miliardi. Le nostre serre, inoltre, danno lavoro a centomila persone in Liguria, alle quali vanno aggiunti i lavoratori dell'indotto*».

Ma anche se l'orchidea non è una rosa, ha comunque le sue spine. Le ha elencate in un lungo *cahier des doléances* lo stesso Robiglio: concorrenza sleale da parte di aziende statali che usufruiscono di crediti agevolati; territori che usufruiscono di contributi statali; concorrenza estera con prezzi al ribasso. Quali i rimedi? Robiglio sintetizza: «*A parte la questione del credito che speriamo presto diventi anche per noi agevolato attraverso il Federagrario, noi combattiamo offrendo ogni anno un prodotto migliore, di più lunga durata dei nostri concorrenti italiani ed esteri*».

Alla decima mostra dell'orchidea, una novità per pollici verdi sarà soprattutto la pianta idroponica che, crescendo nell'acqua non solo riesce a fiorire ma anche a rimanere fresca e bella per anni. Sarà inoltre presentato un bellissimo esemplare di *Dendrobium linguiforme*, una varietà che per la prima volta in Italia si vedrà fiorita. Si tratta di un'orchidea in miniatura, arricchita di fiori bianchi tra foglie coriacee.

Tra i bonsai novità rilevanti sono esposte dalla ditta torinese Caldera, che presenterà una *Zelkova naire* di 640 anni, una *Charmona* di 450 e un *Ficus retusa* di 300 anni.

Durante la conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente della Fiera di Genova, Pennisi, il segretario generale Roberto, il vicepresidente del Federagrario Bovio, il presidente della collettiva Robiglio, è stato anche anticipato che durante la mostra verrà ufficialmente presentato il nuovo marchio «Doc» dei produttori delle province di Genova e di La Spezia per il quale è stata scelta la denominazione di «Flor-gesp».

Paola Mattarana

FLASH

CALZE

TIRABACI

● LA MODELLA MELISA PLO DI SAVOIA PRESTA LE SUE BELLE GAMBE PER CALZE ULTRASEXY

ALESSANDRIA

A giudizio la ragazza che aiutò tre travestiti

ALESSANDRIA ● Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio per favoreggiamento della prostituzione Sonia Dispari, 21 anni, figlia di un noto medico, il professor Vitaliano Dispari, 58 anni, primario del presidio psichiatrico di Voghera. Sonia, che fino a pochi giorni fa abitava a Serravalle Scrivia è tornata nella casa paterna che aveva lasciato oltre un anno fa.

Il magistrato le contesta di aver consentito a tre omosessuali conosciuti in estate in una città di mare delle Marche, e ospitati per un giorno a casa sua a Serravalle Scrivia, di travestirsi e truccarsi accompagnandoli poi con la sua «Golf» in località «Rotonda» dove i tre si incontrarono, ognuno per proprio conto, con occasionali clienti.

Per quell'episodio la giovane fu arrestata dai carabinieri l'8 novembre scorso ottenendo subito dopo la libertà.

«*Andavamo nello stesso posto e diedi ai miei ragazzi un passaggio in auto senza farmi dare in cambio neppure una lira*», ha detto Sonia in istruttoria. Prossimamente subirà un processo in tribunale. Era una gran bella ragazza destinata ad una vita facile e felice, ora è una gracile creatura che «*per curiosità e per essere indipendente*» come lei stessa afferma, ha preferito il marciapiede alle comodità di una esistenza borghese e tranquilla. Voleva dimostrare a se stessa e agli altri di essere in grado di gestire la propria vita, ma i risultati sono stati veramente squallidi. Ora Sonia Dispari è tornata a casa, definisce «*chiusa*» l'esperienza. Le resta da affrontare il processo.

e. c.

PERUGIA

Aveva l'alloggio tappezzato con dollari falsi L'hanno assolto

PERUGIA ● Aveva trovato un modo originale per far bella la casa ma è finito nei guai. Utilizzava dollari «falsi» come tappezzeria ed è stato denunciato, ma i giudici del tribunale di Perugia lo hanno assolto perché la «*falsificazione era così evidente da non poter trarre in inganno*». L'uomo è stato tuttavia condannato a dieci mesi di reclusione — con la condizionale — perché trovato in possesso anche di marche da bollo falsificate. Si tratta di Giovanni Bidolfi, 54 anni, di Montegabbioni di Terni, che nel gennaio 1986 fu arrestato dalla polizia (e poi messo in libertà provvisoria) alla periferia di Perugia con Mario Spaccia, 63 anni, di Roma, e Ubaldo Besi, 53 anni, di Pomezia anch'essi assolti perché il fatto non sussiste.

AGGRESSORE SMASCHERATO A GENOVA

Finanziere eroinomane spara a spacciatore «La roba che mi hai passato non era buona»

GENOVA ● Due colpi di rivoltella, domenica 8 gennaio, nella più intricata zona del centro storico, vico Croce Bianca, a metà pomeriggio. Purtroppo, un episodio come ne avvengono non pochi, nel giro dei tossicodipendenti e dei malavitosi che frequentano il quartiere.

Un regolamento di conti per uno sgarro? Fu la prima ipotesi della polizia che l'inchiesta ha ora clamorosamente smentito: a sparare fu una guardia di finanza, Fabrizio Mattioli, 31 anni, in servizio al valico portuale di piazza Cavour, originario di Ascoli Piceno. Sparò ad un giovane, Vito Decaro, di 38 anni, detto «Vito 'o francese»: lo accusava di fornirgli eroina cattiva.

Ed ecco il motivo della sparatoria: il finanziere era tossicodipendente da due anni, costretto a vivere una disperata contraddizione: perquisiva persone sospette alla ricerca di qualche bustina; ma invece la bustina era costretto a cercarla perché ormai — drogato da due anni — in certi momenti non ne poteva fare a meno.

Ha confessato Fabrizio Mattioli: «*Non sono un tossicodipendente, assumo droga ogni tanto, ma posso controllarne gli effetti e smettere quando voglio. Ho cercato di punire un individuo perché quell'eroina malefica non la dava soltanto a me, ma anche ad altri giovani*».

Nessuno si era mai accorto del «vizio» nascosto di Fabrizio Mattioli, nemmeno gli altri militari che dormivano con lui nella caserma di Santa Teresa, sopra la stazione ferroviaria di Principe. Era tranquillo, di buon carattere, impegnato nel servizio. Vagliata e scartata l'ipotesi di un episodio di malavita, la polizia prese in esame la possibilità che il misterioso e, fino alla fine della scorsa settimana, inafferrabile sparatore fosse un finanziere.

Infatti, durante un sopralluogo, gli agenti della squadra mobile rinvennero in vico Croce Bianca un bossolo calibro 9 corto, di quelli che vengono ormai utilizzati soltanto dalla Guardia di Finanza. Inoltre, Vito Decaro fornì un identikit abbastanza preciso dello sparatore («*Lo conoscevo appena, il tempo di passargli una bustina*») che quando lo riforniva di eroina era naturalmente in abito civile. Ha detto «Vito 'o francese»: «*Quello è un matto, mi ha accusato di avergli passato droga cattiva, gli avevo dimostrato che non era vero, credevo di averlo convinto*». E invece il finanziere covava la sua vendetta: quella domenica attese il fornitore a mezzogiorno in vico Croce Bianca, zona frequentata da molti tossicodipendenti. Lo affrontò a pugni. Ma tre ore dopo tornò con la rivoltella. Lo vide avviarsi verso una stradina che conduce al mare, lo chiamò forte due volte, e quando si girò gli esplose due colpi.

La polizia dovrà stabilire se e in che misura ci fu davvero una volontà di uccidere, o se il finanziere abbia voluto solo spaventare il suo fornitore. «Vito 'o francese» ha riferito infatti che, mentre gli puntava l'arma, Fabrizio Mattioli «*pareva incerto, il suo braccio tremava, tanto che i due proiettili andarono a vuoto*».

Dopo quell'episodio il finanziere se ne andò per qualche giorno in licenza. Al suo ritorno, quando credeva di essere tranquillo, i sospetti si erano già concentrati su di lui, fu invitato a mostrare la pistola d'ordinanza: i proiettili c'erano tutti, ma due apparivano sostituiti. Era l'anello mancante alla catena delle prove. Per ora Fabrizio Mattioli è accusato di tentato omicidio. Un caso analogo (ma senza colpi di rivoltella) coinvolse qualche tempo fa un altro finanziere, Bruno Moreschi, 27 anni, in servizio alla caserma Testero di Sampierdarena. Anch'egli tossicodipendente, morì per overdose nello scorso novembre a Padova.

Guido Coppini

TRIESTE

Due anziani morti soffocati dalla caldaia del metano

TRIESTE ● Due anziane persone, Marina Benolic vedova Piccini, di 86 anni, ed il convivente Mario Miniacca, di 72 anni, sono morti ieri sera a Trieste nel mini appartamento di via Gambini 33 dove abitavano. La loro piccola abitazione era priva di finestre e la caldaia a metano aveva consumato tutto l'ossigeno.

L'uomo, che si trovava in cucina, all'arrivo del medico della Croce Rossa dava ancora deboli segni di vita, ma ogni soccorso è stato inutile. La donna, invece, era morta poco prima nel suo letto.

Era stata la figlia della donna, accorsa nell'appartamento dopo aver tentato inutilmente di telefonare alla madre, a scoprire la tragedia e a dare l'allarme, avvisando l'ospedale e i vigili del fuoco.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

COMUNE

LA GIUNTA
oggi approva la delibera del sottopasso di Porta Palazzo. Il programma sino al '90. L'opposizione e i motivi di una crisi non sanata. Fassino: «Non avete idee»

Una panoramica del Consiglio comunale riunito nella Sala Rossa: la maggioranza si è ricostituita, ma le polemiche continuano

La crisi è risolta in zona Cesarini per i mondiali del 1990

L'accordo del pentapartito riguarda: metrò, urbanistica, viabilità, parcheggi, ricezione alberghiera, assistenza sociale e recupero del degrado

Oggi la giunta approva la delibera del sottopasso di Porta Palazzo (progetto Emmeti), alla vigilia — si dice — del decreto sui mondiali.

Ieri dc, pli, pri, psdi, psi e lista verde civica han ridato fiducia al primo cittadino Maria Magnani Noya e ai 16 assessori: 41 voti a favore e 31 [illegible]. Ampio il dibattito. I capitoli. Da parte della maggioranza: il programma sino al '90, le volontà e le condizioni interne al pentapartito per continuare l'esperienza amministrativa dopo le prossime [illegible]. Dall'opposizione: i motivi di una crisi non [illegible]. In particolare, il pci — dopo aver indicato nel sindaco la responsabilità di un «problema istituzionale» — ha cercato di evidenziare l'azione positiva di alcune componenti dell'attuale alleanza per «costruire una giunta e una maggioranza vera».

Il sindaco. L'accordo riguarda: sottopasso di Porta Palazzo, linee di metropolitana, urbanistica, viabilità, parcheggi, ricezione alberghiera, stadio, assistenza sociale, recupero del degrado. A Ravaioli (pri) va la delega dell'urbanistica, a Dondona (pli) quella dei trasporti (mantiene l'arredo urbano), a Re (pli) il bilancio, a Mollo (psi), che mantiene il lavoro, si aggiunge il coordinamento del Centro elaborazione dati.

«C'è — ha detto Magnani Noya — un *impegno rinnovato su alcuni temi e su una metodologia per lavorare e costruire assieme, con maggior collegialità, specie tra assessori. Cessino gli interessi di partito, di gruppo e dei singoli. I torinesi ci capiscono e hanno attenzione per quel che abbiamo fatto e per quanto faremo fino al '90*».

Martinat (msi). «*Avete prodotto un documento che non disturba nessuno, è una brutta copia del programma iniziale. Inoltre non siete ben allenati, avete in squadra gente che gioca male. Il vostro accordo non reggerà*».

Francone (lista verde). «*Basta con il far confusione* [illegible] *il consigliere di maggioranza verde civico Abbà, comportarsi da "verde"* [illegible] *dire essere consequenziali sulle scelte.* [illegible] *siamo contrari alle vostre impostazioni urbanistiche e sui trasporti, sono contro l'ambiente*».

Fassino (pci). «*Non avete idee, determinazione e capacità. Non accusate l'opposizione di ostruzione per quanto non siete capaci di produrre voi. Non fate distinzione tra istituzioni, partiti ed enti strumentali, c'è una logica superpartitica che si sta affermando. Noi continueremo l'opposizione misurandoci sulle questioni. Vogliamo dimostrare che proponendo è possibile governare*».

[illegible] (psi). Dopo aver chiarito (ndr: al pri) che «*non c'è una doppia morale politica, una di propaganda che poi si scontra con quella della gestione*», ha parlato [illegible] «*volontà del psi di realizzare opere entro il '90*».

Tartaglia (sin. ind.). «*Proponiamo una giunta nuova su una trasversalità morale basata su una concreta affermazione di autonomia delle istituzioni dalle segreterie dei partiti*».

Laganà (dp). «*Contro queste soluzioni che continuano a penalizzare la città, e soprattutto le fasce più deboli della sua popolazione*».

Carella (pri). «*Soddisfatti della soluzione raggiunta, ora dobbiamo recuperare credibilità e fiducia dei cittadini nei 500 giorni che ci rimangono*».

Furnari (psdi). «*La maggioranza ha perso molto del suo valore strategico, tuttavia può e deve rappresentare ancora la possibilità di realizzare programmi*».

Chiesano (pli). «*Meglio un governo anche zoppicante piuttosto che un non governo. Il pli mette a disposizione i suoi uomini migliori per affrontare i problemi torinesi*».

Pizzetti (dc). «*Le ragioni di alleanza sullo sviluppo della città non si sono esaurite, ma siamo consapevoli che possono logorarsi se non si dimostra la capacità di governare. La dc darà il suo massimo apporto. Rispetto all'accordo: non si è esaurito il dibattito sull'urbanistica, ci vorranno altre scelte*».

Carpanini (pci). «*Se non si è chiuso il capitolo dell'urbanistica significa che non c'è* [illegible] *accordo sui 4/5 del documento, che* [illegible] *è aperta. La vostra debolezza può essere la forza su cui fondare il nuovo sviluppo per Torino. Saremo ben attenti anche a quanti all'interno della maggioranza hanno rispettato le nostre battaglie*».

Sindaco. «*La crisi è risolta, anche se ci saranno ulteriori approfondimenti sul programma. Il progetto di sviluppo per Torino continuerà realizzando opere e servizi. L'opposizione spera di dividere la maggioranza in buoni e cattivi. Non sarà così*».

Luciano Borghesan

ANGELA AL PALASPORT

Tutti in marcia verso la fine

La terra è malata, servono interventi immediati

Il Pianeta Terra è ammalato. Se non vogliamo accelerare la sua distruzione, dobbiamo provvedere ai rimedi più opportuni per guarire questo grande infermo a cui siamo debitori della vita. Questo è il grido di allarme che scienziati e studiosi di tutto il mondo hanno lanciato ieri durante la prima giornata della Conferenza internazionale su atmosfera, clima e uomo che si svolge oggi e domani, organizzata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Proprio in questo periodo stagionale con una climatologia assolutamente negativa ed eccezionale, effetto serra, buco dell'ozono e piogge acide hanno trovato spunto per uno studio ed una trattazione più approfondita da parte di illustri scienziati ed esperti provenienti da tutte le parti del mondo.

Dopo gli interventi di Gianni Zandano, presidente della Fondazione San Paolo e dell'omonimo Istituto, del sindaco di Torino Maria Magnani Noya, di Filippo Maria Pandolfi, commissario Cee alla ricerca ed alle telecomunicazioni, della dottoressa Nicoletta Casiraghi in rappresentanza della Provincia, di Umberto Colombo, presidente dell'Enea e di Piero Angela, ieri si sono aperti i lavori al Piccolo Regio per proseguire durante i giorni successivi presso la sede centrale del San Paolo.

Stasera al Palazzetto dello Sport, Piero Angela, il [illegible] presentatore della rubrica televisiva «Quark», effettuerà una conferenza con la collaborazione dei vari relatori e del pubblico presente. L'argomento sarà una radiografia, aggiornata da filmati ed anche da collegamenti con astronauti della stazione spaziale russa «Mir», in orbita attualmente intorno alla Terra, dell'attuale stato di salute del nostro Pianeta e dei rischi che sta per correre la nostra atmosfera.

I mali che rischiano di diventare cronici sono tanti. Tre per tutti: effetto serra, piogge acide, strato di ozono. Le parole, a questo punto, non servono. Sono assolutamente indispensabili interventi legislativi. Ma arriveranno in tempo o sarà già troppo tardi?

Piero Angela con il sindaco Maria Magnani Noya

ALLA FALCHERA

Due coppiette appartate in auto rapinate da tre uomini

Due coppie di giovani, che si erano appartati nelle loro auto, sono state rapinate alla Falchera. Tre uomini di cui uno armato, hanno aggredito Nicola Marano, 25 anni, di Foggia, e Ada Lamberti, 21 anni, di Ciriè. Marano ha tentato di reagire ma è stato colpito alla testa con il calcio della pistola e derubato di 60 mila lire. All'Astanteria Martini è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Gli altri due rapinati con la stessa tecnica sono Lieto Palmiro, 25 anni, di Torino, e Maria Luisa Belfiore, 19 anni, di Chieri.

INCENDI

Fiamme in una pensione Vendetta o attentato? Fuoco anche nei boschi

Alcuni incendi hanno animato la notte dei Vigili del Fuoco. Il primo è scoppiato nei locali di una pensione per studenti in via Giovanni da Verrazzano 23. Qualcuno, verso le 3,30, ha rotto il vetro di una finestra al piano rialzato e ha gettato nell'ufficio amministrativo una bottiglia incendiaria. Lievi i danni, il principio d'incendio è stato spento dai pompieri. E' anche intervenuta la polizia. Il secondo incendio in un recinto per autodemolizioni in corso Grosseto angolo corso Vercelli (i Vigili del Fuoco sono rimasti impegnati per circa tre ore), ed il terzo incendio ad Orbassano in una pizzeria di via De Gasperi.

I vigili sono anche dovuti intervenire a Salbeltrand, in Val Susa, per un incendio boschivo favorito dalla persistente siccità dovuta alla mancanza di neve.

Luigi Firpo

DOPO L'INTERVENTO

Per ora il paziente è in uno stato di sonnolenza vigile

Si teme il coma per Firpo

Fin dalle prime ore di questa mattina il professor Ludovico Bergamini era al capezzale dell'amico carissimo e illustre paziente Luigi Firpo. «Mi ha riconosciuto — spiega il neurologo —, ha anche pronunciato il mio nome e mi ha stretto la mano. La stessa cosa aveva fatto ieri, alle 14, prima che le sue condizioni peggiorassero all'improvviso».

Il respiro era diventato quello di una persona legata alla vita da un sottilissimo filo. Il professor Maritano, primario della rianimazione ospedaliera delle Molinette, si consultava immediatamente con il neurologo e il neurochirurgo per far fronte all'emergenza.

Il neurochirurgo Fasano, d'accordo con il professor Bergamini, decideva di far trasportare Firpo in sala operatoria e di eseguire un intervento di decompressione del cervello.

«Si è trattato — spiega ancora Bergamini — di un'operazione assai poco demolitiva per consentire di decomprimere il cervello grazie all'impiego di un piccolo catetere. Per fortuna l'emorragia non riguarda il cervello, quella parte, per intenderci, che consente le funzioni del pensiero. Se Firpo riuscirà a superare questa battaglia, dunque, la sua grande mente non ne uscirà danneggiata».

Ora le condizioni del paziente, ricoverato nella rianimazione della neurochirurgia, rimangono gravi. Ciò che si teme è il passaggio dallo stato di coma vigile a quello di coma profondo. Per ora Luigi Firpo è in una condizione di assopimento continuo, ma, se stimolato, si risveglia e mostra di riconoscere chi gli sta accanto.

Troppi studenti «lasciano» Ma noi fermeremo la frana

«La sfida che abbiamo di fronte – dicono gli insegnanti – è prima di tutte questa».
Ma la scuola resta Cenerentola nei bilanci dello Stato

Oscilliamo fra il quinto e il sesto posto nella «classifica» dei Paesi più industrializzati, ma la nostra scuola è sempre più in ritardo. Persino la Corea del Sud ha 5 università più di noi, con investimenti massicci nel campo dell'istruzione. In quel settore il 95 per cento del bilancio dell'«azienda Italia» è assorbito dalla spesa per il personale. E da una ricerca sulla qualità dell'istruzione per le materie scientifiche emerge che dal quinto posto assegnato alla nostra scuola elementare scivoliamo progressivamente verso il fondo della graduatoria dei 14 Paesi considerati mano a mano che si passa ai cicli superiori di formazione. A guardare dentro indagini e statistiche, tuttavia, la realtà appare più complessa. Il fronte è stata definita. Sospesa fra arretratezza storica e innovazioni assai interessanti.

Con queste premesse si è svolto ieri, per l'intera giornata, a Palazzo Lascaris, promosso da Club Turati e Istituto Salvemini, «case» della cultura socialista, il convegno «Professione: insegnante». Una prima risposta è stata la significativa partecipazione di «addetti ai lavori». L'emiciclo e la tribuna per il pubblico, nella sala del Consiglio regionale, sono stati affollati sin dal mattino: almeno cinquecento docenti, fra cui numerosi presidi, hanno seguito le relazioni di Giorgio Allulli, responsabile del settore istruzione del Censis, del pedagogista Mario Gattullo, di Luisa La Malfa e di tutti gli altri intervenuti prima della «tavola rotonda» conclusiva fra il sottosegretario Luigi Covatta, Giancarlo Lombardi, consigliere incaricato della Confindustria per le politiche scolastiche e il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi. Al centro del dibattito il disegno di legge sull'autonomia degli istituti scolastici.

L'«uomo» del governo è stato polemico con tutti, a partire dal governo stesso: *«Non c'è una decisione nemmeno su ciò che è già stato deciso da questo e dai governi della precedente legislatura: l'elevamento di due anni dell'obbligo scolastico. La commissione di esperti sta lavorando da tempo ai programmi, ma non può concludere se non si definiscono prima, per legge, le linee della riforma. Abbiamo anche perso il treno del contratto per cominciare a diversificare la carriera dell'insegnante. Cerchiamo adesso di non perdere quello dell'autonomia delle scuole»*. Covatta ha posto di fronte, alternativi l'uno all'altro, due scenari: quello dell'«ustizzazione», suo modo di definire la burocratizzazione delle scuole, contrapposto alla scelta di conferire al preside tutti i poteri decisionali.

Il sottosegretario si è detto fra coloro che privilegiano «la cultura dei risultati», il terreno su cui si registrano le note più dolenti: in Italia, di 100 studenti di prima media, solo 8 arrivano alla laurea e il 20 per cento dei quindicenni, ha ricordato Allulli, non va più a scuola. Dobbiamo elevare la soglia dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro con maggiori livelli di scolarizzazione, ha a sua volta indicato come obiettivo prioritario Annibaldi.

«La sfida che abbiamo di fronte è quella della qualità di massa dell'istruzione — ha anticipato Lombardi —. *Non è il numero chiuso, salvo nei casi in cui lo impongano le difficoltà organizzative, la via da imboccare. Al contrario si deve insistere sul recupero di chi rimane indietro. Come mondo dell'industria non chiediamo una maggiore specializzazione della formazione scolastica. Si estenda semmai l'insegnamento dell'economia, si introducano elementi di informatica come strumenti didattici. Per l'appuntamento europeo del 1992 non c'è solo il problema di programmi più attenti alle altre lingue e culture, ma anche di come insegnarle. Va personalizzato il curriculum di ogni studente perché ciascuno si abitui a studiare da sé per il resto della sua vita in una società che esigerà sempre più una formazione permanente»*.

La Confindustria non ha rincorso nel mondo scolastico il mito della privatizzazione, ha ricordato Lombardi. *«Abbiamo puntato sul sistema pubblico, ma, se i suoi ritardi dovessero diventare eccessivi, la supplenza di iniziative private si estenderà inevitabilmente»*.

Alberto Gaino

Ing. Giancarlo Lombardi, esperto scuola per la Confindustria

TRA I NOSTRI LETTORI

Si cercano sette giurati per scegliere la sigla del Carnevale di Viareggio

Ultimo giorno per i lettori di «Stampasera» per poter in qualche modo essere protagonisti al Carnevale di Viareggio. Infatti, compilando e imbucando il tagliando pubblicato a fianco, possono essere scelti a far parte di due giurie: quella che domani designerà le cinque canzoni finaliste della seconda serata del «1° Festival di Viareggio Burlamacco '89 - Una canzone per il Carnevale» (la prima si svolge questa sera) e quella che nella finale sceglierà la canzone-sigla del Carnevale toscano.

L'appuntamento, per i sette sorteggiati, è fissato per domani e giovedì in via Marenco 32, dalle 21 alle 22,15. Il concorso è trasmesso in diretta da Radio Uno.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE ALLA GIURIA DEL
«1° FESTIVAL DI VIAREGGIO - BURLAMACCO '89»

Nome ____________ Cognome ____________
Età ____________
Indirizzo ____________
N° telefono ____________

Il presente tagliando deve essere consegnato entro le ore 12 di mercoledì 18 gennaio al Salone La Stampa - Via Roma 80.

Ha raggiunto il suo adorato Federico
Francesca Garis ved. Goletti
Lo annunciano i figli **Candida** e **Piero**, la nuora **Franca** e genero **Ezio**, i nipoti **Fabrizio** e **Maurizio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 8,15 Molinette ore 8,30 chiesa di via Bonfante.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Partecipano i colleghi di Piero
Ezio Arzeia
Angela Bisacino
Adelia Bode
Alessandro Bosio
Cesare Bosio
Enrico Deangelis
Antonino Di Marco
Gianni Giovanoldi
Ugo Liprandi
Enrica Milone
Carlo Pellegrino
Sergio Salsveggione

E' mancato
Giovanni Mosso (Gino)
Lo annunciano: la moglie **Lisa**, il figlio **Carlo**, la nuora **Lucia**, la nipote **Anna**, l'affezionata sorella **Giovanna**. Funerali in Fenestrelle, oggi, ore 14,30, in parrocchia.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Pina, Anita, Natalia affettuosamente partecipano al dolore dell'amico Carlo e famiglia.

E' tragicamente mancato all'età di 93 anni
Enzo Guicciardi
Gli amici di **Pecetto** si uniscono al dolore dei familiari.
— Pecetto, 16 gennaio 1989.

E' mancato
Giuseppe Damato
A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio il figlio **Carlo** la nuora **Vincenza** e i parenti tutti.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Salvatore e **Maria Carpano** con i figli partecipano al dolore del genero Carlo per la scomparsa del **PADRE**
t. col. Giuseppe Damato
— Torino, 17 gennaio 1989.

Armando Alberto Paola Filippo sono vicini allo zio Carlo.

Partecipano al dolore di Carlo
Carlin
Fernando Vanna
Riccardo Mari

Ha lasciato la vita terrena credendo in Dio e nei valori umani l'anima buona di
Luigi Rossi
L'annunciano la moglie **Aida**, i figli **Paolo** e **Giuseppe**, i fratelli **Giacomo** e **Francesco**, cognati nipoti e parenti tutti. Funerale partirà dall'ospedale Mauriziano mercoledì 18 ore 8 con proseguimento per Sneolungi (Cuneo) dove la salma sarà tumulata.
— Torino, 17 gennaio 1989.

I **Condomini amministratori e inquilini di via Asinari 20-22** prendono viva parte al dolore della famiglia Rossi.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Maestranze tutte della Tipografia **Arti Grafiche Vincenzo Bona SpA**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Luigi Rossi
— Torino, 16 gennaio 1989.

Giulio Bona e famiglia, ricordando con rimpianto 35 anni di appassionata e devota collaborazione, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Luigi Rossi
— Torino, 16 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata
Lucia Pautasso nata Sola
Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, le figlie **Franca** e **Sabrina** con **Angelo** e piccola **Matteo**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 10,30 via Plana 7, proveniendo da Bagnolo. La cara salma verrà tumulata in Sangano.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Cristianamente ci ha lasciati
Maria Porrino ved. Beccaris
di anni 71
Lo annunciano addolorati il figlio **Renato** con la moglie **Iseo** il nipote **Roberto**, parenti e tutti. Il funerale sarà celebrato martedì ore 14,30 parrocchia S. Anna Costigliole d'Asti.
— Costigliole d'Asti, 17 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Faletto
L'annunciano con immenso dolore: la moglie **Anna Maria**, la figlia **Paola** con **Giovanni** e **Vittorio**, il fratello **Matteo** con **Anna** e **Giuseppe** e nonna **Gina**. Un particolare ringraziamento al dott. Ferrando ed ai suoi collaboratori, alla Madre Superiora, a tutte le suore e al personale della clinica Sedes Sapientiae. Non fiori, ma opere di bene. Funerali ore 11,45 del 18 con Parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1989.

I cugini **Pina, Maria, Cristina, Guglielmina, Anna, Boria, Sergio**, con **Irma Flora** partecipano al dolore.

Ricordano il padrino **Franca Barrali** e famiglia.

Maria Teresa e **Vittorio Ceramello** con **Pietro** e **Donatella**, prendono parte al dolore della Famiglia Faletto.

I cugini **Capellino, Craveri, Villata** e famiglie affranti partecipano al dolore di Anna Maria e famiglia per la dipartita di **FRANCO**.

Annamaria e **Michele Simone** partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Rossana e **Franco** sono vicini a Paola e famiglia in questo triste momento.

Gli zi **Caramella, Charta, Siccardi** e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore della cara Paola.

Partecipano al lutto di Paola e Giovanni e Famiglia **Laura** e **Gianfranco Bongiovanni**.

Sono affettuosamente vicini a Paola: **Monica** e **Riccardo, Lizzi** e **Paolo, Gil** e **Cecki, Fria**.

E' serenamente mancato
Natale Ghersinich
anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli: **Adalisa** con **Marco** e **Barbara, Claudio** con **Fernanda** e **Roberta**. I funerali avranno luogo mercoledì 18 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia S. Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1989.

La famiglia **Carignani** partecipa dolorosamente commossa.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e riposo
Natale Ghersinich
— Torino, 17 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato
Antonio Lavarino
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina**, la figlia **Piera** col marito **Gino** e la nipote **Cinzia** unitamente a parenti tutti.
— Carlotta, 17 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Delpiano ved. Badalin
di anni 97
Ne danno il triste annuncio il figlio **Emilio**, la nuora **Simona** e **Rosetta**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 17 c.m. alle ore 14,15, partendo dalla Casa di Riposo Città di Asti, per la parrocchia di S. Pietro.
— Asti, 17 gennaio 1989.

E' tornato al Padre
Angelo Milanato
Anziano FIAT
Accorati lo annunciano la figlia **Marisa** col marito **Walter Gattoni**, il nipote **Sergio** con **Manuela** ed **Alessandra**, i figlioccí **Domenica** e **Mariagia** e parenti tutti. I funerali in Rubiana mercoledì 18 corr. alle ore 15.
— Torino, 16 gennaio 1989.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Meinari Carenzi ved. Fusco
anni 89
La cognata **Anna Lebel** ved. **Meinari Carenzi**, la nipote **Maria Meinari Carenzi** coi figli **Annamaria** ed **Andrea Tesei** ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene. Un ringraziamento particolare al dott. Massimiliano Sciocculuga per le assidue cure. I funerali avranno luogo in Pavarolo martedì 17 c.m. alle ore 15 partendo da via San Giovanni 12.
— Pavarolo, 16 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Ciara in Ughi
Lo annunciano il marito, la figlia, la nipote **Ada**, il papà, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Vergnano e alla dottoressa Marialuisa Marchetti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 18 corr. ore 11,45 Parrocchia Pilonetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1989.

Giorgio Merlone partecipa commosso al dolore di Laura per la perdita della mamma.

Partecipano al dolore di Franco e famiglia gli amici
Giulia Gino Sosia
Famiglia Orlacchi
Famiglia Musacchio
Mariuccia Rosanna Frola
Franca Pino Mario

Partecipano al dolore di Laura e famiglia **Gianna** e **Michelangelo Masi**.

La famiglia **Ecosse** partecipa profondamente commossa.

La **Tenigi S.p.A.** partecipa al dolore del Sig. Ervino per la scomparsa della moglie.

Gli **Amici dell'Unione Ciechi** sono affettuosamente vicini a Laura.

La famiglia **Vergnano** partecipa vivamente al grave lutto.

Sebastiano Dell'Arte e famiglia partecipano al cordoglio.

Domenica 15 gennaio 1989, in pace con Dio, con se stessa e con gli altri, è venuta a mancare
Jolanda Zincone ved. Manca
Ne danno l'annuncio i figli **Ada** ed **Enrico**, la nuora **Cristina Severini**, il genero **Giuseppe Neapica**, le nipoti ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Roma, martedì 17 gennaio alle ore 11, nella Parrocchia di S. Roberto Bellarmino in Piazza Ungheria.
— Roma, 16 gennaio 1989.

Biagio e **Rosella Agnes** sono affettuosamente vicini ad Enrico Manca per la scomparsa della mamma signora
Jolanda Zincone Manca
e si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari.
— Roma, 16 gennaio 1989.

La **Sede Regionale** e il **Centro di Produzione della RAI Radiotelevisione Italiana** partecipano al dolore del loro Presidente Enrico Manca per la scomparsa della madre
Jolanda Zincone
— Torino, 16 gennaio 1989.

La **Sipra Società Italiana Pubblicità per Azioni** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del presidente della RAI On. Enrico Manca per la scomparsa della madre
Jolanda Zincone ved. Manca
— Torino, 17 gennaio 1989.

Il **Presidente della Sipra Vito Dampeo**, il **Vice Presidente e Amministratore Delegato Giampaolo Sodano**, l'**Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Mora**, i **Consiglieri Gian Domenico Amendola, Giuseppe Cerzaleri, Massimo Longo, Marcello Pagani, Luigi Paragone, Elvano Pastorelli, Vincenzo Pennuzzi, Adamo Vecchi**, il **Presidente del Collegio Sindacale Antonio Delfino**, i **Sindaci Vincenzo Figus, Renato Mandrioli, Mario Rey, Antonio Scamera**, partecipano con commozione al dolore del Presidente della RAI On.le Enrico Manca per la scomparsa della madre
Jolanda Zincone ved. Manca
— Torino, 17 gennaio 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale della Publiefas S.p.A.** partecipano al dolore del Presidente della RAI On. Enrico Manca per la scomparsa della madre
Jolanda Zincone ved. Manca
— Milano, 17 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
David Siro
Lo annunciano la moglie, i figli, le sorelle, i cognati, le cognate, i parenti tutti e amici. I funerali, giovedì ore 11,40 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 15 gennaio 1989.

Ci ha lasciati nel grande dolore
PROFESSORESSA
Maria Teresa Ferrante in Sgarra
Lo annunciano il marito **Enzo** con **Carla, Rita** e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Masciotro e personale medico e paramedico del reparto 5/C. Funerali domani ore 8,15 parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Cara **MARIA TERESA** ti ricorderemo sempre. **Antonio, Marisa, Lucia, Vittoria**, nipoti.

L'**Istituto S. Anna, Superiori, Colleghi, Allieve** ricordando
Maria Teresa Ferrante Sgarra
esemplare insegnante ed educatrice, si uniscono a quanti piangono la sua perdita.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Uniti nel dolore i cognati **Piero, Betty, Beppe Sgarra** e famiglia ricordano la cara **MARIA TERESA**.

Cugini **Gino, Anna, Paolo** e **Paola Mancagna** partecipano addolorati al lutto di Enzo e famiglia.

Circolo Aniebeia di S. Teresina, **Animatori, Animatori** ricordano **MARIA TERESA**, affettuosamente vicini ad Enzo e figli.

Le famiglie **Orecchia** partecipano al dolore di Rita Carla e del loro papà per la perdita della signora **MARIA TERESA**.

Cristianamente è mancata
Lionella Bertone ved. Arduino
Addolorati lo annunciano il figlio **Clementino** con **Franca, Silvana** e **Diego**. Funerali mercoledì 18 ore 11,45 parrocchia San Giovanni Maria Vianney. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al dottore D'Agata, alla madre superiora e suor Maria Luisa della Casa Famiglia di Sant'Antonino di Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 14 gennaio 1989.

Tragicamente è mancato un uomo buono
Raffaele De Stefano
Sconvolti lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Raffaella** con **Mario, Federica, Valentina** e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 11,45 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 14 gennaio 1989.

Istituto I.T.I. Ingegneria, Direzione e Collaboratori tutti partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Raffaella De Stefano.

Giancarlo e **Franca, Lalla** e **Gianluigi** sono affettuosamente vicini a Anna e Raffaella.

Cristianamente è mancata
Giovanna Cucco ved. Grisoglio
Addolorati lo annunciano figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia N.S. Regina della Pace.
— Torino, 17 gennaio 1989.

E' mancato
Gustavo Bonatesta
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Natalina**, il figlio **Bruno**, la nuora **Amelia**, la nipote **Patrizia**, fratello, cognata, le famiglie **Cignetti** e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 alle ore 8,45 funzione cappella ospedale Martini Tolleno. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 gennaio 1989.

Marisa e **Sergio Villarboito** partecipano al dolore.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

E' mancato
Bruno Cremonesi
Lo annunciano le figlie, generi, nipote, moglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 chiesa parrocchiale di Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Claudio Marchesino e **Cristiana Tesio** partecipano al dolore di Silvana per la scomparsa del suo papà
Bruno Cremonesi
— Torino, 17 gennaio 1989.

E' mancato
Giovanni Battista Flecchia
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, la figlia, il genero, la nipotina. Un particolare ringraziamento al dott. Rosian.
— Grugliasco, 16 gennaio 1989.

E' mancato
Virginio Maestro
Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10 cappella ospedale Molinette.
— Torino, 15 gennaio 1989.

E' mancato ai suoi cari
Vero Zanobi
Ne danno l'annuncio figlie, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10 cappella interna ospedale Molinette.
— Torino, 15 gennaio 1989.

E' mancato
Pierino Vespa
anziano FIAT
Lo annunciano moglie, figli, genero, nipote, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10 in Castagnole Lanze; partenza ospedale Molinette ore 13,30.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato
Cesare Melegatti
anziano Viberti
Lo annunciano la moglie **Bruna**, il figlio **Franco** e consorte **Pina**, nipoti **Marzia**, **Maurizio**, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 9,15 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Le **Officine Viberti Spa** si associano al dolore di Franco Melegatti per la scomparsa del papà, signor
Cesare Melegatti
apprezzato e fedele ex dipendente.
— Nichelino, 16 gennaio 1989.

I **Capi delle Officine Viberti** si associano al dolore di Franco.

Il giorno 13 gennaio ha pienamente concluso la sua lunga esistenza terrena
Teresa Sesia ved. Sesia
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia **Elena Maria**, la cognata e la nipote. Un affettuoso ringraziamento a quanti si sono prodigati nella triste circostanza, in particolare al dr. F. Boglione, agli amici dott.ri Richardi, alla cara signora Maria. S. Messa di trigesima 13 febbraio ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Costanza Moncalvi e **Elena Martinelli** partecipano sentitamente al profondo dolore della carissima Elena.

Serenamente è mancato
Alfredo Mastrippolito
capitano
Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali domani ore 10.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Graziella Santopietro
Lo annunciano il marito **Franco**, le figlie **Barbara** e **Sabrina**. Funerale mercoledì 18 ore 8,15 chiesa S. Gioachino. Non fiori ma offerte presso la scuola, per borse di studio.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Si uniscono al dolore di Barbara insegnante e allievi della classe V A.

La **scuola Vittorio Amedeo III** via La Salle 5 Torino, la **Cooperativa Fratel Teodoreto** partecipano commossi al dolore di Franco, Barbara e Sabrina.

Camilla, Franco, Edoardo, Sabrina Valeo affranti abbracciano Barbara e famiglia.

Ha raggiunto la pace del Signore
rev. Giuseppe Troisi
maresciallo maggiore aiutante
Lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Mary** con il marito **Ermanno**, le adorate nipotine **Tania** e **Chiara**, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 parrocchia Pozzo Strada. Partenza dall'abitazione corso Peschiera 296.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Il **GFT S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Graziella Di Lauro
dipendente GFT
— Torino, 16 gennaio 1989.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Graziella Di Lauro
anziana GFT
— Torino, 16 gennaio 1989.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Giuseppe Enriano
— Torino, 17 gennaio 1989.

Soc. Grand Hotel Ala di Stura in persona delle famiglie **Caruzzo Carlo, Sparla Franco** e **Bertone Giuseppe** partecipa al dolore di Arrigo Vannelli per la morte della mamma
Assunta Paganelli ved. Vannelli
— Ala di Stura, 17 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Franco Riva
commendatore Ordine Equestre San Gregorio Magno
di anni 74
Con accorato dolore ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Elsa**, le figlie **Laura, Chiara** con **Paolo**, la sorella, gli affezionati cognati **Isidoro** e **Miranda Gallico**, il nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,30 da via Monte Marino 10.
— Ivrea, 16 gennaio 1989.

I nipoti **Domenico, Rosanna, Nicoletta** e **Stefano** addolorati per la perdita del caro **ZIO** sono vicini alla zia e alle cugine.
— Sparone, 16 gennaio 1989.

Franca e **Renzo** profondamente addolorati sono vicini a Elsa, Lilina e Chiara nel ricordo dell'indimenticabile e amatissimo **FRANCO**.
— Sparone, 16 gennaio 1989.

E' mancato
Oreste Nervo
L'annunciano: le figlie **Rosy** e **Sandra**. Funerali in Ceres mercoledì 18 corrente mese ore 10,30 dall'abitazione via Roma 3.
— Ceres, 16 gennaio 1989.

Franca, Remigio e famiglia partecipano al grande dolore di Rosy e Sandra.

I familiari della cara
Patrizia Aichino in Tardito
anni 29
annunciano che i funerali si svolgeranno mercoledì 18 ore 9,30 con partenza da c.so Monte Grappa 96 per Varengo (Al) ove alle ore 11 sarà celebrata la S. Messa nella chiesa parrocchiale. Servizio pullman.
— Torino, 16 gennaio 1989.

E' mancato il
DOTT. CAV. GR. UFF.
Franco Cariboni
Lo annunciano con dolore: moglie, figli, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 gennaio alle ore 14,30 nella parrocchia di Baldissero Torinese. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1989.

Prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita di
Franco Cariboni
Roberto Chiarelli
Antonio Cardia
Furvio Patrizi
Luigi Feina
Antonio Macchia
Ignazio Macis
Dante Mattei
Domenico Pizzi
Guido Radicati
Francesco Tesio
Gianpiero Zanelli
— Torino, 17 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gabriella Marcenaro ved. Serra
Addolorati la piangono i figli **Lucio** con la moglie **Teresa Genova** e la figlia **Anna** con **Mario Ramella**, la sorella **Giulia**, i nipoti **Rodolfo, Giulia, Anna, Monica, Massimo, Cristina** e i parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente in Genova con partenza ore 9 da Ospedale Martini via Tofane ove oggi ore 16 avrà luogo la benedizione.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Zia **Anna, Paola** e **Flavio** partecipano commossi.

Partecipano al dolore di Angelo Serra i colleghi: **Aguiari, Audano, Bortolussi, Bosio, Boveri, Cavagnero, Cortiglia, Conte, De Franceschi, Gamarino, Gioradi, Lala, Lomonaco, Margaticci, Migliore, Ostorero, Ragona, Ripane, Rolle, Rosina, Rosso, Rubino, Valle**.

Fulvia Giorgio Valentina Ramella sono vicini ad Anna Lucio Giulia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Festi
anni 67
Ne danno il doloroso annuncio i figli la nuora e parenti tutti. Funerali giovedì 19 gennaio, ore 11,45 Parrocchia San Giovanni Maria Vianney.
— Torino, 16 gennaio 1989.

E' mancato
Alfonso Luongo
Lo annunciano addolorati la moglie **Maria**, i figli **Giovanna, Adriana, Pina, Enzo**. Funerali mercoledì 18, ore 10 Mauriziano.
— Torino, 17 gennaio 1989.

RINGRAZIAMENTI

Antonietta e **Riccardo** ringraziano quanti con la presenza, fiori e scritti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Renato Serravalle
ed in particolare la famiglia Moretto, le suore, il personale della clinica Suore Domenicane e i dottori Rossi e Vitale per le amorevoli cure prestate. SS. Messa di trigesima il 18 febbraio ore 18 parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 17 gennaio 1989.

La famiglia esprime profonda gratitudine agli Amministratori regionali, provinciali, comunali, alla Comunità Umana del Val-Dn, a tutte le persone che hanno voluto manifestare stima, affetto, rimpianto per
Nino Carazzoni
Abbraccia in **Carla De Paoli, Emilio Carganico, Andrea Casagrande**, tutti gli amici che fraternamente l'hanno sorretto nel momento più buio.
— Verbania, 10 gennaio 1989.

La famiglia **Malna**, unitamente a **Donatella**, profondamente commossa ringrazia parenti, amici e quanti hanno partecipato al dolore per l'immatura scomparsa dell'amato
Massimo
— Verres Savoia, 14 gennaio 1989.

ANNIVERSARI

1980 — 1989
Gino Tomaso Rabezzana
Nove anni senza te sono tanti, sono troppi, affettuosamente **Matilde**.

1986 — 1989
Marco Bussi
Sei sempre fra noi e nel nostro cuore mamma papà **Gabriella**. Messa 18 gennaio ore 18,45 parrocchia Crocetta.

1988 — 1989
Nunziata Gallitelli in Dragone
Sei sempre con noi. Messa 18 gennaio ore 18,30 S. Benedetto.

Nell'anniversario della morte di
Silvana Amari, Carlo Marsaglia, Ignazio Pallavicino, Ferruccio Pennacchietti
Una messa sarà celebrata il 18 gennaio alle ore 19 nella chiesa di San Lorenzo.
— Torino, 17 gennaio 1989.

1983 — 1989
Francesco Cottino
Un caro ricordo, sua moglie e **Maria**.

Verdiglione story E' ancora un caso

Il caso di Armando Verdiglione fa ancora discutere. Il fondatore del Movimento Freudiano Internazionale di Milano arrestato nel maggio 1986 per reati collegati alla circonvenzione d'incapace ha partecipato ieri sera al Circolo della stampa al dibattito su «La Società arbitraria - La giustizia, il diritto, la città» insieme ad Angelo Pezzana e Cristina Frua De Angeli, presidente della casa editrice Spirali.

Condannato nel processo di primo grado a 4 anni e otto mesi — in appello la pena è poi stata ridotta di sei mesi — adesso attende la sentenza della Corte di Cassazione per quello che ha sempre definito un «linciaggio senza precedenti in Italia».

Al centro del suo discorso il ruolo della giustizia, l'impossibilità di potersi collocare senza scatenare invidie e presunte ritorsioni in una dimensione nuova dal pensiero corrente, la denuncia verso chi cerca di sottomettere la psicoanalisi a regole immutabili.

«Non collocandomi — dice — in nessuna demagogia di destra e di sinistra, ma credendo in un'esperienza senza confini, sono stato aggredito per principio e ogni pretesto era buono per accusarmi. In realtà si sta cercando di nazionalizzare l'inconscio».

Un parere confermato anche da Angelo Pezzana che spiega come «in realtà Verdiglione può essere considerato antipatico, una presenza scomoda, colui che cerca di fondere cultura e affari, ma non deve a causa di questo vedersi al centro di un caso simile».

Rimangono però le due condanne e l'arresto avvenuto nel suo studio milanese che gli costò anche l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Mariella Borraccino, la direttrice di «Spirali» ricorda: «Non bisogna dimenticare che proprio durante il processo di primo grado il pubblico ministero riferendosi alla psicoterapia disse: "Questa è ancora una zona franca e proprio per questo diventa pericolosa".

«Per quanto riguarda invece l'arresto si fu un enorme malinteso. I due poliziotti in borghese soltanto in un secondo tempo si qualificarono ed è logico quindi che Verdiglione all'inizio si sia barricato nel suo studio costringendo gli agenti a sfondare la porta. Anzi, alcuni clienti che aspettavano in sala d'attesa vedendolo portare via mi avvisarono subito dicendomi targa e tipo di auto in cui era salito.

«A quel punto telefonai immediatamente ai carabinieri credendo in un rapimento e soltanto dopo mezz'ora seppi che si trattava di un'operazione di polizia».

Appare comunque chiaro che continua ad essere difficile riuscire a tracciare con chiarezza la figura di Verdiglione che dal canto suo ha sempre ribadito di non essersi mai addentrato nella pratica di psicoterapia. La base di tutto è per lui il linguaggio «e come tale non può e non potrà mai essere assoggettato. Non dipende dall'inquisitore che la parola da o no dominabile».

Discorso ancora più complesso quello sul ruolo della giustizia mentre già al momento dell'arresto l'opinione pubblica si era divisa in innocentisti e colpevolisti.

Certo è che non sono mancate le attestazioni di stima e fiducia da parte di numerosi intellettuali, soprattutto stranieri, anche se Mariella Borraccino dice: «Il cinquanta per cento di chi frequentava il Movimento Freudiano scomparve nel nulla. Anche le società collegate subirono un forte danno economico riuscendosi però a riprendersi velocemente.

«Oltretutto la casa editrice Spirali con la collana Cifra presentata anche stasera e che comprende pubblicazioni monografiche a cadenza trimestrale tra pochi mesi riprenderà la stampa delle sue duecento riviste».

p. neg.

Oggi Tuttosport non è in edicola

Oggi non è uscito Tuttosport. Questo il comunicato del cdr, il sindacato d'azienda dei giornalisti.

«L'assemblea dei redattori di "Tuttosport" in data 16 gennaio '89, ha preso in esame lo sviluppo del processo tecnologico-produttivo all'interno dell'azienda. Preso atto che l'azienda stessa si proponeva di concludere entro poche ore l'acquisto di un nuovo sistema editoriale completo, ha ritenuto che il fatto non fosse stato preceduto da un'adeguata informazione della redazione sulle scelte da operare».

Prosegue il comunicato del cdr: «Inoltre ha notato come fossero mancate le consultazioni con gli organi di rappresentanza redazionali lungo il tragitto per arrivare alle scelte definitive, secondo quanto previsto dal Contratto nazionale.

«Per protestare contro questo atteggiamento, l'assemblea ha deciso di dichiarare lo stato d'agitazione e di indire uno sciopero immediato per il giorno 16 gennaio, tale da impedire l'uscita del giornale del 17».

● Con la consegna dei premi «simpatia» ai calciatori Barros, Cabrini e Cravero, domani alle 21, si svolge al Top, in via Le Chiuse 13, la serata dedicata alla Croce Verde. Prevendita dei biglietti presso Maschio e Discolò.

Sucidio De Luca Fuga dai ricordi

Il fucile usato per sparare i lacrimogeni

E' nel passato di Giuseppe De Luca che si trovano le ragioni della sua aggressività e le manie di persecuzione: il terrore di tornare in carcere che l'ha «costretto» a quello che molti definiscono una sciocchezza.

Tutto avrebbe origine proprio da un'esperienza traumatica: una violenza subita nel penitenziario, dopo il suo arresto avvenuto sul finire dell'83 nell'ambito dell'inchiesta sulle licenze fucili di caccia. Un'esperienza che aveva segnato e cambiato carattere e personalità del camionista di 41 anni, che si è suicidato sabato in via Foglizzo 61, sparandosi al petto una fucilata mentre polizia e carabinieri assediavano il suo appartamento.

Quel che è certo è che sabato — dopo la «guasconata» con gli agenti, che erano venuti a prenderlo nell'alloggio per saperne di più sulla storia di violenze nei confronti della figliastra — l'incubo di tornare in galera lo ha indotto ad una soluzione che ha sorpreso molti. Cinque anni addietro era finito nelle mani della giustizia con l'accusa di concorso in concussione, oltre alla detenzione abusiva d'arma. De Luca, ricordando il trauma subito, non voleva più tornare dietro le sbarre. Più che la lunga, possibile, detenzione lo spaventavano e opprimevano i ricordi. Come dargli torto?

Frattanto, l'autopsia sul corpo della vittima è stata effettuata ieri pomeriggio dal professor Pierluigi Baima Bollone. Ha fugato ogni incertezza, se mai ce n'erano, sulle cause della morte (un colpo di fucile calibro 12 sparato al petto da pochi centimetri di distanza), non sull'ora visto che era passato ormai troppo tempo dal decesso al momento della perizia necroscopica. Quest'ultimo particolare si potrà sapere, forse, fra alcune settimane, al termine di più approfonditi esami.

iv. bar.

PROCESSO

Il corruttore «spento» giura che i conti tornano

L'Adriano Zampini, alla sbarra della prima sezione penale per rispondere di bancarotta «documentale» delle sue società, non è più quello del processo delle bustarelle. Allora era così esuberante da apparire spavaldo, troppo sicuro, ammiccante, che confondeva la propria difesa con l'accusa altrui. Adesso è tanto prudente da sembrare remissivo, nessuna allusione né in aula né per i corridoi di palazzo di giustizia. Tutto sommato un processo in tono dimesso.

Il presidente della sezione è Cannata. Il pubblico ministero è Zanchetta che sostiene l'accusa.

«Adesso basta — mette le mani avanti Adriano Zampini — questa cosa ci ha preso del tempo e delle energie. Ma adesso basta». Senza la barba a pizzo, sciarpa gialla, giacca blu risponde alle domande dei giudici usando il minor numero di parole possibile.

L'accusa sostiene che lui «ha sottratto, occultato o tenuto in modo da non poter ricostruire il movimento degli affari sociali la contabilità delle società di cui era amministratore unico». C'erano una decina di società che, in realtà, non avevano patrimonio ma soltanto una carta intestata. Le aziende leader erano la Concorde e la Juppiter che si occupavano di imprese immobiliari e di informatica.

Le iniziative di Zampini sui bilanci — sempre secondo l'accusa — era fatta «soprattutto per celare le contribuzioni aventi finalità corruttive». Tutto ciò con l'obbiettivo di «non permettere l'identificazione delle somme e dei destinatari di esse ed evitare responsabilità di ordine politico e amministrativo».

Zampini e il suo difensore, l'avvocato Pierangelo Accatino sostengono, invece, che «il patrimonio e i movimenti contabili delle due società erano e sono documentabili».

Adriano Zampini ha evidenziato che le fatture erano «gonfiate» perché «comprendevano non solo i corrispettivi per le prestazioni effettuate ma anche le provvigioni». Le provvigioni nel suo linguaggio di buon corruttore sono per l'appunto le tangenti pagate per ottenere favori amministrativi e amicizie politiche. Ciò che è stato oggetto dello scandalo del 2 marzo 1983 e che ha provocato il ribaltone delle giunte rosse di Municipio e Regione.

Adriano Zampini

A conti fatti (approssimativi anche per il rinvio a giudizio) è stato speso denaro per un paio di miliardi. «Ma per me era un investimento. Se non fossi stato arrestato avrei raggiunto in breve un utile di oltre 25 miliardi».

l. d. b.

SETTIMO

Lo scalo merci disturba E gli alunni protestano

La protesta è partita dagli alunni della prima A della media Gramsci, ma è poi stata firmata da tutti i compagni, che sono 380 e dai loro insegnanti.

In una lettera indirizzata al sindaco socialista Giovanni Ossola che il primo cittadino non può ignorare, gli studenti dicono: «Le scriviamo per esporre un grave problema: la nostra scuola si trova vicino ad uno scalo ferroviario. Tutti i giorni, e specialmente al pomeriggio, durante le lezioni c'è un gran rumore provocato dallo scarico dei vagoni con i rottami di ferro. A causa di questo rumore noi alunni non possiamo concentrarci e a volte non riusciamo nemmeno a sentire le parole dei professori. Siamo costretti a tenere le finestre chiuse e anche in questo caso il frastuono è molto fastidioso. Quando verrà la bella stagione come faremo? Morremo di caldo e di rumore? La preghiamo di prendere provvedimenti al più presto».

Lo scalo ferroviario in questione è quello di via Brofferio che confina proprio con la scuola.

Serve unicamente per scaricare i vagoni di rottami di ferro dell'Acciaieria Lucchini, quello dell'ex presidente della Confindustria. Venti-trenta vagoni al giorno, un viavai continuo di camion che in passato ha già suscitato le proteste anche degli abitanti della zona per la polvere di ferro che si alza dallo scalo e si deposita come una nube su terrazzi e balconi.

«A volte, poi, dal camion — dicono gli abitanti — cadono anche pezzi di ferro perché gli autisti vanno sempre a velocità pazzesche».

Finora il sindaco è riuscito a fare poco perché da parte dell'Acciaieria Lucchini non c'è molta comprensione per il disagio degli studenti e dei cittadini, dicono in Comune.

Nell'87 l'ex sindaco Teobaldo Fenoglio aveva proposto a Lucchini di trasferire lo scalo alla stazione di Stura, ma l'ex presidente della Confindustria aveva disposto picche perché i costi erano eccessivi e tutto è finito nel dimenticatoio.

Ora la lettera degli studenti costringe il nuovo sindaco, in carica da poco più di un anno, a riprendere in mano lo scottante problema: Ossola ha già dato incarico agli assessori Balbo e Castelli di riallacciare i contatti con la Lucchini.

REGIONE

Acquedotti e Finsider Emergenza in Piemonte

Ha riaperto il Consiglio. Commemorato Massimo Mila. L'assemblea si occupa dell'acqua inquinata in almeno 53 Comuni

Riapre l'aula del Consiglio Regionale. Oggi e domani i sessanta «deputatini» dovranno sbrogliare intricatissime matasse di leggi, delibere e regolamenti, ma soprattutto occuparsi delle nuove emergenze del Piemonte.

Acquedotti inquinati — Elettra Cernetti e Eugenio Maccari riferiranno sulla drammatica situazione dell'acqua. La Regione ha già presentato ai ministri Ruffolo e Donat-Cattin il piano (30 miliardi subito, 1700 per completare l'opera) per risanare gli acquedotti.

Intanto però per i 53 Comuni dove atrazina, bentazone e molinate sono superiori ai valori ammessi dalla Cee, bisognerà firmare le «deroghe», cioè le eccezioni, e subito dopo intervenire per purificare le falde. Sull'argomento c'erano state, nei giorni scorsi, anche differenti opinioni tra gli assessori. Poi, con l'intervento del presidente Vittorio Beltrami, i contrasti sono stati superati. Usl e uffici tecnici stanno ora terminando altre analisi.

Discariche — Nove sindaci busseranno oggi alle porte di palazzo Lascaris per protestare contro il piano dei siti che prevede l'insediamento nei loro territori di discariche autorizzate dalla Regione. Li guideranno i primi cittadini di Poirino, Pralormo, Ceresole d'Alba. Dicono: «*Nessuno di noi contesta la necessità di smaltire i rifiuti. Ci sembra eccessivo che siano state concentrate tante discariche nelle nostre zone con il rischio di trasformarle in un grande immondezzaio*».

Il ricordo di Massimo Mila — Non appena le luci si accenderanno nella grande aula sotterranea di via Alfieri 15, il neopresidente Angelo Rossa commemorerà Massimo Mila, recentemente scomparso. L'Assemblea, subito dopo, ricorderà la figura di Nino Carazzoni, consigliere missino morto pochi giorni fa.

Leggi per le chiese e per la carne doc — Forse il Consiglio si occuperà della legge che, nel luglio '88, provocò moltissime polemiche e della quale, poi, venne votato l'articolo 1. E' quella che prevede contributi per la costruzione e il restauro di edifici delle opere di culto piemontesi. Allora anche la maggioranza ondeggiò. Poi si trovò l'accordo. Ora si riprenderà il dibattito sugli altri articoli per la definitiva approvazione. All'ordine del giorno c'è poi il regolamento della legge che cerca di tutelare, nel miglior modo possibile, la produzione, la vendita e quindi il consumo di carne a denominazione di origine controllata.

Crisi dell'acciaio — L'accordo comunitario per la produzione dell'acciaio rischia di provocare chiusure e disoccupati anche in Piemonte. Ne parlerà l'assessore Giuseppe Cerchio che ha già chiesto l'intervento del governo.

SCUOLE DI DANZA

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza Il Seminario Satira, ironia, parodia e clowns a cura del Duzzaca. Inizio 7 febbraio, via Avogadro 4, tel. 514.866.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): Dal 23 c.m. Corso di Avviamento alla Clownerie condotto da Efrem Accurso. Inf. 1.671000 (ore 17-20)

ARTE

Sculture in [illegible] alla «Galleria Davico»: Valeriano Trubbiani espone i suoi fantastici bronzi chiusi come in [illegible] gabbia

In piazza Cavour da Zabert una importante esposizione-vendita. In catalogo pregevoli opere comprese fra il 1400 e il 1800

[illegible] di Sussman in via Duchessa Jolanda. **Catarsini** un artista instancabile

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

ALLA DAVICO

La [illegible] sciarada [illegible] bronzi «incravattati» di Valeriano Trubbiani

Nel presentare [illegible] Trubbiani [illegible] Galleria Davico (in galleria Subalpina 30), Roberto [illegible] parla di «*una potenza creativa d'immagine*». A questa interpretazione [illegible] associamo per tracciare dell'artista il profilo di una vitalità espressiva [illegible] oltre la risoluzione [illegible] un'idea o [illegible] una precisa «*lettura*» della realtà, per conferire alla scultura l'essenza della tragedia del vivere. Questo perché propone una denuncia intorno alla costrizione e ai condizionamenti che imbrigliano l'uomo contemporaneo, alla volontà di evadere da un mondo i «*cui abitatori sono animali che subiscono ogni [illegible] di condanna*». E dall'uomo a una libertà assoluta, [illegible] forza del [illegible] lavoro, la natura stessa [illegible] raffigurazione che racchiude simboli e riferimenti che il realistico modellato restituisce alla conoscenza, all'osservatore.

Ingabbiati, incravattati, serrati nella materia fredda e potentemente vera che restituisce i segnali di una nuova condizione espressiva, ai hanno i bronzi «*Trofeo vanitatis*», «*Magica nascenza*», «*Pericolose crociere*», «*Incravattato caricccio*». Il tutto ricondotto a una poetica intimista, leopardiana, serrata nell'enunciazione di [illegible] violenze, di angosce esistenziali, di atmosfere sospese e rarefatte. Nulla è affidato al caso o all'improvvisazione, nulla è frutto di una semplicistica struttura compositiva, perché, invece, Trubbiani ha conferito [illegible] delfato [illegible] indiscussa individualità nel panorama variamente articolato della scultura contemporanea.

Sofonisba Anguissola: «Ritratto di una coppia di coniugi»

Un bronzo di Valeriano Trubbiani: «Trofeo vanitatis»

EDITORIA

Quei [illegible] che parlano [illegible] Torino

Fra le novità librarie, alcune pubblicazioni sulle chiese, ai palazzi, ai luoghi di Torino. Promosso dall'Assessorato ai servizi demografici della Città è uscito «*Archivi di pietra*», Iscrizioni, sepolcri, reliquie nelle chiese della capitale sabauda.

Un libro curato da Gian Giorgio [illegible], [illegible] Luisa [illegible] Tibone, Vittoria Sincero che hanno [illegible] «*riaffiorare alla nostra memoria collettiva [illegible] retaggio che [illegible] va abbandonato [illegible] gli archivi*», come scrive nella prefazione l'assessore Giuseppe A. Lodi.

Di Laura Borello è «*L'Ausiliatrice: dall'Italia al mondo*», [illegible] Michelangelo Carta, con prefazione [illegible] Egidio Viganò, Rettor Maggiore dei Salesiani, e presentazione di Luciano Re.

Il volume ripercorre i momenti della storia dell'ausiliatrice attraverso i sogni di Don Bosco, gli aspetti della costruzione, i parametri sacri e gli oggetti preziosi che costituiscono il patrimonio che annovera la Cappella del Sacro Cuore di Gesù, dipinto da Carlo Morgari, il San Francesco di Sales del Reffo, gli affreschi del [illegible], il calice e patena opera di Guglielminetti (1880), i [illegible] donati a Don Bosco e il paliotto usato per la sua Santificazione, i reliquari, il dipinto di Sant'Anna di Pino Tornielli.

[illegible]

■ **Torino** — «Ourbet e l'informale», Mole Antonelliana/«Eclettismo e liberty a Torino: Giulio Casanova e Edoardo Rubino», Sa[illegible] Accademia Albertina, v. Accademia Albertina 8.
● **Alessandria** — «Omaggio a Utrillo», Palazzo Guasco.
● **Asti** — F. Argirò, [illegible] stre della Provincia, p. Alfieri 33.
■ **Chieri** — E. D'Angelo, Studio Nosecco, v. Battisti 11.
● **Samano** — v. Sodo, Azienda [illegible] Soggiorno.
● **Villafranche sur Mer** — Stella Melis, Chapelle Sampier de Pescioa.

DAL QUINDICESIMO AL DICIANNOVESIMO SECOLO

Sfavillanti d'oro i tesori firmati da grandi Maestri

Alla galleria di Gilberto Zabert, in piazza Cavour [illegible], [illegible] in corso la rassegna di dipinti dal XV al XIX [illegible] Corredata da un pregevole catalogo con puntuali schede di Alberto Cottino, questa nuova esposizione pone l'accento su una scelta di fondi oro, di tavole risolte [illegible] una misurata ricerca di immagini, di serena visione del gruppo di famiglia di [illegible] Ayres (1794-1878) [illegible] «*raffinate qualità cromatiche*». [illegible] ventina di pezzi, quindi, testimoniano [illegible] svolgersi [illegible] un dipingere che va dalla dolente figura di Cristo di Zanino Di Pietro, attivo a Bologna, Venezia e nell'Italia meridionale tra il 1389 e il 1448, alla [illegible] «*Madonna col Bambino e San Giovannino*», una tempera devozionale della bottega «*Pseudo Pier Francesco Fiorentino*».

Si hanno poi la «*Madonna con Bambino e due Angeli*» di Andrea Di Giusto Manzini [illegible] quale si [illegible]nno notizie dal 1934 al 1450, mentre collabora nel 1426 al polittico del Carmine di Pisa dello stesso Masaccio; [illegible] e casta «*Madonna col Bambino e San Giovannino*» di Jacopo Chimenti da Empoli, già presentato all'asta Christie's a Londra nel 1930, e la figura imponente del «[illegible] *di* [illegible]*luomo con pelliccia*» [illegible] artista tedesco, proveniente dalla collezione dell'Earl of Harewood, cugino della Regina d'Inghilterra.

Proseguendo nella [illegible] s'incontra l'ampia raffigurazione dell'olio su tela «*Diana e Callisto*» [illegible] Luca Cambiaso (Moneglia 1527-Madrid 1585), [illegible] rivela nella composizione delle figure il suo momento «*più poeticamente maturo*... *quello in cui il suo* [illegible] *è più personale*».

Da Cambiaso si approda al «*Ritratto di una coppia di coniugi*» di [illegible] Anguissola, pittrice cremonese, [illegible] mostra «*influenze culturali nordiche*» e «*riferimenti al* [illegible] *clima della Controriforma*» in quella sua nitida rispondenza delle immagini viste con limpida resa d'insieme.

Novantenne instancabile fra i pennelli

Tra gli esponenti della cultura figurativa italiana, il pittore [illegible] [illegible] Catarsini è approdato al traguardo dei 90 anni, essendo nato il 17 gennaio 1899. Formatosi alla scuola di Lorenzo Viani, questo artista ha partecipato alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali [illegible] Roma, [illegible] collettive d'arte con le [illegible] robuste marine, i nudi femminili, i volti scavati [illegible] pescatori. Una umanità colta con sincerità, con una resa d'insieme intensa e vibrante nella ricerca cromatica. [illegible] sua [illegible] è [illegible] conclusa al Museo di Milano, mentre è in programma un'ampia antologica a Torino, promossa dalla Regione Piemonte.

Un occhio puntato su [illegible] York

Nell'ambito delle esperienze e delle connessioni fra fotografia e città, la libreria Agorà, [illegible] via [illegible] Jolanda 13/a, presenta l'americano Leonard Sussman: «*Wall Street Area*». L'occhio del fotografo indaga intorno alla città «*abitata*», percorsa dalla gente con le loro passioni, le speranze, le angosce quotidiane.

In particolare queste [illegible] gini rinnovano l'incontro con il «*cuore* [illegible] *New York, Manhattan*», dove operano i finan[illegible] più agguerriti, i giovani yuppies rampanti, l'umanità metropolitana? Ne deriva una rassegna in cui [illegible] avverte l'impiego del fotografo «*a volte partecipe dell'evento* [illegible], *sempre attento e ironico*».

[illegible]

Arriva «Dirty Dancing» [illegible] love story musicale

Gli [illegible] Patrick Swayze, Jennifer Grey e Cynthia Rodes, già protagonisti di «*Staying* [illegible]» e «*Flashdance*», ritornano nel [illegible] esplosivo «*Dirty Dancing*» di Emile Ardolino. La nuova «*love story*», scritta da Eleanor Bergstein e musicata da John Morris, ha vinto il premio Oscar 1988 per [illegible] migliore canz[illegible] originale «*The time of my Life*»: un continuo successo nella «*Hit parade*» internazionale.

Altre confezioni Domovideo pronte per la visione in tv sono: «*Warrior Queen*» di [illegible] Vincent, [illegible] d'azione e d'avventura ambientata nella Pompei avanti Cristo; «*Eroe comune*» di Peter H. Cooper, un dramma umano tormentato da dubbi angosciosi. Il regista [illegible] Douglas [illegible] propone invece un film romantico e passionale consumato nella selvaggia Australia attorno al 1830: «*Comrades, uomini liberi*».

Se avete i nervi saldi gustatevi «*Mysteria*», ovvero «*Al di là del potere di un esorcista*», prodotto e diretto da Robert Allen Schnitzer, un piccolo capolavoro dell'orrore raccolto nel pericoloso mondo degli spiriti.

Klaus Maria Brandauer è il protagonista di un vigoroso film [illegible] potere, magistral[illegible] diretto da Istvan [illegible] «*Il colonnello Redl*», un personaggio destinato drammaticamente a divenire famoso nel vero «*caso del colonnello Redl*». Con «*Le* [illegible] *pazze di Jimmy*», gustiamoci questa spumeggiante commedia di William Richert, definita in America «*la più piacevole sorpresa cinematografica dell'anno*».

Ricordate Johnny Hallyday, il cantante francese rock idolo da due generazioni? Eccolo protagonista [illegible] una avventura scatenata ricca di azioni e di straordinari effetti speciali dal titolo «*Terminus*» di Pierre William Glenn. Attenzione a «*L'uomo della porta accanto*» di David Greene, potrebbe uccidervi: una drammatica vicenda con un eccezionale cast di attori, Eli Wallach, Julie Harris e Deborah Winters. Per gli appassionati di sci la Domovideo propone tre video «*Apocalypse snow*», una kermesse di eroi moderni pronti a stupire con [illegible] loro fenomenali acrobazie.

Riprese «impossibili» con il camcorder Bauer

Nuovo equipaggiamento video da Bauer [illegible] presenta sul mercato amatoriale un nuovo camcorder del sistema VHS-C. Il modello VCC 808 AF si colloca in una fascia [illegible] prezzo medio, pur contenendo prestazioni sofisticate e innovazioni tecnologiche [illegible] grande importanza. Commercializzato in Italia dalla Silma, l'apparecchio presenta un obiettivo di F1,2 altamente [illegible] con uno zoom elettrico di 8 x più funzione macro; inoltre esposizione automatica, dissolvenza in apertura e chiusura, con eventuale correzione di controluce (riprese a soli 10 lux). Difficili dettagli da riprendere sono possibili grazie [illegible] sensore da 1/2" HR-CCD (300 mila elementi immagine o pixels). Il complicato sistema di messa a fuoco automatico (volendo anche manuale) garantisce la selezione in tre zone e il bilanciamento del bianco viene controllato elet[illegible]: immagini sempre nitide in qualsiasi condizione di luce.

Come tutti i camcorder il suono viene inciso durante le riprese, tramite il microfono incorporato omnidirezionale e ancora col mirino-monitor da 2/3" è possibile controllare le scene appena registrate attraverso la funzione playback. Essendo anche un registratore il Bauer VCC 808 AF incorpora tutte le tradizionali funzioni: start/stop, riavvolgimento veloce, ricerca immagini, pausa e fermo tramite quattro testine video.

● [illegible] Ilford a [illegible] Dal 20 gennaio al 2 febbraio prossimo, presso il Caffè Letterario Portnoy [illegible] Milano (via [illegible] Amicis 1), si [illegible] un'interessante mostra di raffinate immagini, catturate [illegible] Dominique Issermann, nota fotografa francese, protagonista tra l'altro del «*Calendario Ilford* [illegible]», [illegible] grafica [illegible] apprezzata dai [illegible] fotoamatori. Quest'anno la presentazione [illegible] giunta alla [illegible] edizione e verrà commentata da Giuliana Scimè.

GYM STUDIO

Aerobica, body building, tone up una palestra per tutte le stagioni orario continuato e perfino il parcheggio

E' pulita, attrezzata e mantiene i [illegible] di semplicità che caratterizzano [illegible] palestra, è il Gym Studio in [illegible] Carlo Alberto [illegible] Apre alle 9,30 e chiude [illegible] 21,30, dodici ore divise in aerobica, body building e tone up, [illegible] sorta di ginnastica leggera sempre [illegible] base musicale. Il reparto maschile è separato da quello femminile, non si ci vede nemmeno, cade quindi il troppo spesso usato trucchetto dell'iscriversi in palestra per incontrare, ammirare muscoli e gambe lunghe, deridere cellulite. L'abbonamento per il solo body building può essere mensile (60.000), bimestrale (110.000), trimestrale (160.000) ed [illegible] (350.000); per la ginnastica a corpo libero più il body building, trimestrale (250.000), semestrale (400.000), annuale (650.000). E' possibile anche acquistare una tessera per venti ingressi con 180.000 lire.

Ogni reparto è fornito di [illegible] che può ospitare sei persone [illegible] di docce chiuse con box e armadietti di metallo con lucchetti. Impossibile trovare coda, nemmeno nelle ore di punta. Oltre agli insegnanti, sempre presenti per l'intero orario, una nota di merito va al direttore tecnico, Marina Tirone, che segue personalmente tutti gli iscritti, e secondo le esigenze del cliente prepara programmi adatti, sia per il corpo libero che per [illegible] attrezzi.

Al piano superiore un reparto [illegible] interamente dedicato ad estetica e coiffeur, con solarium, idromassaggio e trattamenti per il corpo. [illegible] può accedere [illegible] reparto con [illegible] zioni avendo qualsiasi abbonamento [illegible] palestra. Pur essendo in [illegible] è facile parcheggiare, o in piazzale Fusi o nel parcheggio davanti al Gym Studio. Fino a fine febbraio Elio Rocca, [illegible] dei soci che si occupa del buon [illegible] mento della palestra, offre [illegible] possibilità [illegible] provare gratuitamente per una settimana le prestazioni del Gym. L'educazione [illegible] il miglior biglietto da [illegible]

[illegible] Peyron

VIA VANCHIGLIA 3

La Casa delle Donne compie dieci anni corsi di yoga e training autogeno e anche per quelle «che amano troppo»

A [illegible] la Casa delle Donne di Torino compirà dieci [illegible] ni, una realtà [illegible] ha assicurato la presenza, durata e visibi[illegible] [illegible] femminismo a Torino. «*L'impresa, quasi una scommessa, non è stata e non è facile perché per difendere la nostra autonomia non riceviamo finanziamenti da chicchessia*». Si sa, l'autonomia costa cara e anche le varie bollette. Per la «Casa» [illegible] affitto, riscaldamento, luce e telefono, spese di funzionamento e riparazioni varie servono diversi milioni all'anno. Oltre a chiedere aiuti [illegible] una sottoscrizione (versamento sul c/c postale [illegible] 14509104 o tramite bonifico bancario sul c/c 17018, ag. 13 del San Paolo), anche per quest'anno sono stati organizzati corsi molto interessanti che dovranno servire per autofinanziare la [illegible] delle Donne (via Vanchiglia 3, telefono 81.32.619; per informazioni telefonare dalle ore 17 [illegible] 19,30 lunedì, mercoledì e giovedì).

Si può scegliere tra il [illegible] curato dalla nota psicologa Angiola Massucco Costa su «Le donne e il corpo» — un'analisi approfondita e completa del [illegible] nei suoi molteplici aspetti (legislazione, religio[illegible] esperienze femministe, costumi, tradizioni, arte, letteratura, scienza, nuove tecnologie, terapie, mode, simbolismi, ecc.) — e quelli volti a ritrovare un corretto equilibrio tra corpo e psiche: hatha yoga, shiatzu, ginnastica dolce, training autogeno, [illegible] assertivo.

E per le «donne che amano troppo», per quelle [illegible] si identificano nell'immagine delineata nel libro di Robin Norwood, per cui amare significa soffrire, adattarsi, espiare, un corso apposito. Propone [illegible] uscire da queste «malattie» imparando ad amare se stesse in [illegible] incontri. C'è anche un [illegible] [illegible] astrologia, [illegible] [illegible] dizione e un altro ancora sulla cultura zingara. Per chi vuole essere meno irrazionale coi soldi c'è uno stage di tre giorni con un gruppo di esperte. E per finire, un film ogni [illegible] giorni. st. c.

Casa delle Donne, nel 1979

VIVI

Martedì 17 Gennaio 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27). Ore 21 orch. Lele Pons e I Supershow 2000.
ARLECCHINO. 21 Grandorchestra.
CLUB 84 ore 15,30 danze e mimi per Over anni 55 e non. Domani ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi con la partecipazione del cantante Nico il Gabbiano.
GARDEN (tel. 655.888) ore 15 discomusica facile con le ultime novità della stagione discografica.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.087): ore 15 discoteca e passo di danza. Ingresso libero.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.028): al piano e tastiere Gianluca Corna.
CAFFE' LEDI PIANO BAR (c. Vittorio 04, tel. 548.042): al piano Piero, tutte le sere.
DA ROBY: «Cena con musica» Orchestra Roby e i Gentlemen. Aperto [illegible] (tel. 337.095 - 335.2603 (R. S.).
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.829.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.6588) tutte le sere (R.S.).
MON RÊVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. [illegible] - t. 740.016) Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340). tutte le sere ore 22-4,30.
RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 8122434): ore 22.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Serv. ristorante (mercoledì chiuso).
TI[illegible]: l'osteria dei Vip. Se il Carnevale vuoi passar da Trilussa devi andar ... Il 3 feb[illegible] Solo prenotazione 614.406 - 588.1406.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13, 15-18 prevendita per gli spettacoli di Marchesini-Lopez-Solenghi, Festival dell'Operetta e per gli spettacoli regia del Teatro Stabile.
COLOSSEO TEATRO: si prevede per il concerto Grazia Di Michele. Unico spettacolo venerdì 2[illegible] ore 21. Prev. presso la cassa [illegible] ore 10-13, 15-18. Tel. 650.5034.

TEATRO REGIO ore 20,30 Turno D. Ciaicovski-Fantaisies [illegible] della «Deutsche Oper am Rhein» Theater Gemeinschaft Düsseldorf Duisburg. Diretto da Paolo Bortoluzzi, coreografia [illegible] Walter. Orchestra del Teatro Regio diretta da [illegible] Kohler.
ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera, ore 21, «prima» per [illegible] della Rocca in **Inesprimibile silenzio** da Jean Tardieu. Prevendita e prenotazione presso Teatro Adua, ore 15,30-19. Abbonamento **Invito a teatro**: 4 spettacoli su 8 in cartellone. L. 44.000. Tel. 274.3278 / 287.671.
ADUA / AMICI DELLO SPETTACOLO: questa sera, ore 21,15, il Gruppo della Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda!** di Feydeau (**al bis a richiesta**). Prevendita e prenotazioni presso Teatro Adua, h. 15,30-19. Ingresso L. 8000/L. 5000. tessera A.A.S.: L. 2000. Telefono 274.3278 / 287.671.
ALFIERI / T. STABILE: questa sera ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta **Ciascuno a suo modo**, di Luigi Pirandello. Con Mariano Rigillo, Ilana Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni con Caterina Boratto e la partecip. straord. di Vittorio Caprioli. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Spett. in abbonam. del T.S.T. Tel. 567.8246.
AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): rassegna Dun Teatr per la Scuola. Nei giorni 16-17-18-19-20 gennaio '89, ore 10 Assemblea Teatro presenta **Fratello di lupo** (novità '88-'89). Per inf. e pren. tel. 771.0225 / 741.2127.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): da venerdì 27 gennaio ore 21,15 I Soggetti in «Articoli sportivi». Prenotazioni da giovedì 26 ore 16-19.
ARALDO - COMPAGNIA DEL BAGATTO (via Chiomonte 3): stasera ore 2[illegible] Compagnia del Bagatto presenta in prima a Torino **Cibi Gridati** da Brillat-Savarin di Laura Malaterra con Marco Maria [illegible] Giuseppe Gromi, regia di [illegible] Malaterra. Per inf. e [illegible]. Compagnia del Bagatto via Po 2, tel. 83.97.301.
CABARET VOLTAIRE domani ore 21 «prima» al **Centre Culturel Français** (via Pomba 23). la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta in prima assoluta lo spettacolo **Sarrasine** da una novella di H. de Balzac. Spettacolo in abbonamento. Inf. e prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. [illegible].438. Ingr. soci.
CARIGNANO / T. STABILE: ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **Tragedie popolari** di Mario Missiroli, con Alessandro Haber, Magda Mercatali, Susanna Marcomeni, Viviano Franceschi, Paolo Pilrot e con la partecipaz. straordin. di Lea Padovani. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 547.0746.
CENTRO JAZZ TORINO presenta questa sera ore 22 al Centralino Club, via delle Rosine 16/a: **Franco D'Andrea Quintetto guest star Glenn Ferris**.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238.
SALA VALENTINO: da questa sera ore 20,30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enzo Giovine e il Teatro della Tradizione Popolare - 8ª anno di repliche a Torino. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono [illegible] 55.52.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): questa sera ore 21,15 **Gipo Farassino** presenta «**Promessa ditta Moschin e Moscone**», due tempi comicissimi di A. Sollorini. Prenotazioni telefoniche o alla cassa del teatro ore 10-13; 15-20. Tel. 705.800.
TEATRO GARIBALDI - L'OTTANTANOVE: oggi ore 18,45, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21 ore 20,45, domenica 22 ore 18,45 il Laboratorio Teatro Settimo presenta in prima assoluta **Istinto Occidentale** da «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald. Progetto, direzione e composizione: Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Laura Curino. Immagini e allestimento: Lucio Diana, Mariella Fabbris, Adriana Zamboni con Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Massimo Tradori. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo telefono 801.1740.
TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: al Teatro Don Bosco/Sala Grande Valdocco (via Sassari 32) ore 15, **Il Diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni, tel. 650.9821 / 663.198.
BALLET STUDIO ARABESQUE: Stage di **Danza orientale** con il Mº egiziano **Zaza Hassan di Parigi**. Domenica 22 livelli principianti e Avanzato. Per informazioni tel. 639.7090 - 544.408.

LE PA[illegible] STASERA

a cura di Clara Caroli

C'è Ferris al Centralino James Jewel detto Iggy

Trilogia pirandelliana +9

Con la rappresentazione di *Ciascuno a suo modo*, in programma [illegible] fino a domenica con inizio alle 20.45 all'Alfieri, si apre la seconda parentesi [illegible] *Trilogia del teatro nel teatro* di Luigi Pirandello nell'allestimento prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e diretto da Giuseppe Patroni Griffi. Una lettura dell'opera del drammaturgo siciliano in chiave moderna ed esplicativa, appagante per il pubblico che ne ha sancito un grande e partecipato successo. «9» alla realizzazione, dunque, ma anche e soprattutto a Mariano Rigillo, interprete di eccezionale bravura.

Cibi gridati +7

Questo il titolo [illegible] spettacolo che Laura [illegible] ha liberamente tratto da *Fisiologia del gusto* di Anthelme [illegible] Savarin e [illegible] Compagnia del Bagatto propone da stasera fino a domenica con inizio alle ore 21 al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3/A. Il lavoro, al debutto cittadino, è interpretato da Marco Maria Ghio e Giuseppe Gromi con la regia della stessa Malaterra. Il filo conduttore della rappresentazione è il cibo, che sulla [illegible] diviene sostentamento più che per il corpo per la fantasia, sotto forma di «banchetto a parole» da immaginare e gustare con la mente. «7».

Ferris & D'Andrea +9

Il Centro Jazz Torino dà inizio alla nuova stagione di concerti inserendo in cartellone un ospite di richiamo. Si tratta di Glenn Ferris, trombonista americano noto per aver suonato e registrato accanto a grandi personaggi non soltanto del jazz ma anche del rock e della [illegible] (fra gli altri, Frank Zappa, Steve Wonder e Mal Waldron). Ferris si esibisce stasera alle 22 al Centralino Club, in via delle [illegible] 16/a, con l'eccellente quintetto capi[illegible] dal pianista Franco D'Andrea (8) e composto da Tino Tracanna al sassofono, Luis Agudo alle percussioni, Attilio Zan[illegible] al contrabbasso e [illegible] Cazzola alla batteria.

Iggy Pop +8

A quasi vent'anni dall'uscita del primo album Iggy Pop è ancora un rocker d'assalto dallo spirito ribelle e spericolato. Lo dimostrano il nuovo long playing, *Instinct*, e lo spettacolo dal vivo che gli fa da cornice: entrambi sostenuti da una vena musicale [illegible] robusta, dura e violenta. James Jewel Ostemberg (con questo nome l'artista americano è registrato all'anagrafe di Ann Arbor, nel Michigan) è protagonista alle 22 al Big Club, in corso [illegible] 28, dopo sette anni di [illegible] dalla scena [illegible]. E la sua immagine di musicista «maledetto» e visionario, di prototipo punk, possiede ancora indiscutibili attrattive. Da vedere.

Inesprimibile silenzio +7

Dal teatro di Jean Tardieu, il Gruppo della Rocca mette in scena stasera (inizio ore 20,45) [illegible] Sala 400 dell'Adua, in corso Giulio Cesare 67, *Inesprimibile silenzio*. L'opera del drammaturgo francese, autore che ha rinnovato il linguaggio scenico trasformando la parola in oggetto di azione teatrale, [illegible] proposta nell'allestimento curato da Giovanni Boni, Lino Spadaro (che figurano anche [illegible] interpreti) e Luigi Castejon con la collaborazione di Guido De Monticelli. Segnaliamo inoltre che, a richiesta, lo spettacolo di Feydeau *Ma non andare in giro tutta nuda!* prosegue le repliche fino a domenica.

[illegible]

C'è anche la Vita Moderna in via Nizza dalle 22 col giamaicano e Roberta

SOL CARIBE

Ancora un [illegible] tropicale tutto ritmi e colore alla Movida, in via Ormea 30/c, dove sfilano musica, video e anche piatti latinoamericani.

X-PRESS

Nella discoteca X-Press [illegible] via Sacchi 28 alle 22,30 prende il via un party intitolato *Escape from noise* [illegible] soluzioni musicali funky-acide.

MODERN LIFE

Il ciclo di serate dal titolo *Modern Life* prosegue [illegible] successo allo Studio Due di via Nizza 32. Conducono Emanuel, dj e dancer giamaicano, e la «funky woman» Roberta. Apertura alle ore 22.

GIGI TORCHIO

Il pianista è ospite fisso ogni martedì al circolo Amsterdam, in via Giulia di [illegible] 11. Propone un gradevole repertorio d'ascolto. Apertura ore 22.

CENA JAZZ

Il Quartetto Swing del veterano del jazz torinese Dick Mazzanti si esibisce alle 21,30 al Ristorante Ciacolon, in viale 25 Aprile 11.

UNDERGROUND

Ancora percorsi notturni sotterranei al Metrò, in via Gioberti 33. Dalle 22 scelte musicale alternative a [illegible] di Claudio Manzoni.

DEEP PURPLE

Il mitico [illegible] hard rock «profondo color porpora» è protagonista dello [illegible] programma all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24 (le selezioni video-musicali sono a cura di Pippo e Luca De Masi). Nella [illegible] Nagasaki, dalle [illegible] laboratorio di poesia multimediale.

[illegible]

E' il nome della rock [illegible] che si esibisce alle 21,30 [illegible] nella birreria Divina Commedia, in via San Donato 47.

TACCUINO

Una serata un poco diversa? Sono arrivate le Convulsioni Interessanti Mad Max tiene lezione a Palazzo Campana, oltre la sfera del tuono mentre al Colosseo c'è Coppi: viene da Boston per parlarci di energia

SENZAFISSADIMORA

Il simpatico gruppo di teatro-cabaret Senzafissadimora è di scena alle 22 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Mon[illegible] 13/b. Sciolto, si spera, da angosciosi interrogativi [illegible] la propria identità, propone lo spettacolo *Convulsioni interessanti*.

MOUSETRAP

Ultima [illegible] di repliche, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, del giallo di Agatha Christie *Trappola per topi* nell'allestimento della Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare di Enzo Giovine diretto da Girolamo Angione. Inizio ore 20,30.

BALLETTO AL REGIO

Stasera alle 20,30 al Regio replica [illegible] spettacolo *Ciaicovski Fantaisies* interpretato [illegible] Balletto [illegible] «Deutsche Oper [illegible] Rhein» di Düsseldorf diretto da [illegible] Bortoluzzi.

CONCERTO CORALE

Per la *Terza rassegna delle corali* promossa dalla Circoscrizione 3, alle 21 nella chiesa di San Lorenzo Murialdo, in via Chambery 46, la Corale Villanovese propone un repertorio di polifonia sacra.

LEZIONI DI CINEMA

Per il ciclo di incontri di approccio critico a [illegible] e autori [illegible] della cinematografia internazionale promosso da [illegible] a Video, alle 17,15 nell'Aula A [illegible] Campana (via Carlo Alberto 8) [illegible] proiettato *Mad Max oltre la sfera del tuono*. Segue un dibattito presieduto da Stefano Della Casa del comitato direttivo del festival Cinema Giovani.

MARTEDISCIENZA

L'incontro di stasera, alle 18 al Teatro Colosseo [illegible] via Madama Cristina 71, ha [illegible] titolo *Speciale energia*. L'argomento è trattato da Bruno Coppi del Mit di Boston e da Giovanni Del Tin del Politecnico di Torino.

UOMO [illegible] NATURA

Il naturalista Manlio Vineis interviene su *Parchi e riserve in Italia e nel mondo* [illegible] 21 presso il Circolo Eridano, in corso Moncalieri 88. La conferenza fa parte del ciclo *Uomo e natura* promosso dal Cai.

[illegible]

Spettacolo [illegible] illusionismo con il Mago Marinò alle 16 in via Vipacco 15.

UNITRE

Il Centro Incontri della C.R.T., in corso Stati Uniti 23, ospita alle 16 un incontro interdisciplinare dell'Unitre sul tema *Da una generazione all'altra*. Intervengono [illegible] Fonzi e Grazia Tetto Troiano.

STRESS

[illegible] l'istituto di «armonizzazione mentale» Logos, in via Giaveno 18, è stata [illegible] per le 20,45 una conferenza dedicata a «Stress e meditazione». Relatore sarà Pierangelo [illegible]. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 237.098. Battu, [illegible] e Franca Braggio, nelle prossime settimane parlerà [illegible] temi: «La crisi spirituale contemporanea e il ruolo della dinamica comportamentale» e «Amarsi e guarire — Esercizi della salute».

[illegible]RAZIONI

Alle 16, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio (in corso Stati [illegible] 23), [illegible] luogo un incontro interdisciplinare sul tema «Da una generazione all'altra» organizzato dall'Unitre. Relatrici saranno le professoresse Ada Fonzi e Grazia Tetto Troiano.

[illegible]

La pittrice Sandra Busato [illegible] 17 inaugura la propria personale presso l'Unione Culturale Antonicelli in [illegible] Battisti 4B.

FONDAZIONE SANPAOLO DI TORINO

FONDAZIONE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

Questa sera - ore 20,30

Palazzetto dello Sport - Torino

"SERATA AMBIENTE"

condotta da PIERO ANGELA:

"Atmosfera, istruzioni per l'uso"

Il programma sarà ripreso dalla RAI - Rete Uno

INGRESSO LIBERO

Per motivi televisivi l'accesso al Palasport non sarà consentito oltre le ore 20,30

LA SERATA È REALIZZATA IN OCCASIONE DELLA
CONFERENZA INTERNAZIONALE

ATMOSFERA, CLIMA E UOMO

LA SOCIETÀ DI FRONTE AI PROBLEMI
DELL'EFFETTO SERRA, DELL'OZONO, DELLE PIOGGE ACIDE

Torino, 16/18 gennaio 1989

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori/Ecologia Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*

VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Le perturbazioni atlantiche continuano a scorrere alle latitudini settentrionali europee, mentre domina ancora su tutta l'Europa centro-occidentale e la nostra Penisola l'alta pressione che comincia a subire una notevole azione da Sud-Ovest. E' infatti quest'aria umida temperata che determinerà una nuvolosità medio-alta stratificata sulle isole e regioni centro-occidentali della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Su quest'ultima regione un graduale aumento della nuvolosità medio-alta stratificata ed in serata del pomeriggio porterà una debole copertura del cielo con probabili precipitazioni sparse sui rilievi appenninici. Sulle zone interne ancora nebbie e foschie nelle ore più fredde ma in lenta e graduale attenuazione. Ancora gelate notturne.

TEMPERATURE. Stazionarie sia nei valori minimi che massimi.

VENTI E MARI. Da Est deboli con mari poco mossi o con moti ondosi in aumento, specie al largo.

TENDENZE PER DOMANI. Sul Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cielo generalmente da poco nuvoloso a nuvoloso. La nuvolosità interesserà particolarmente il settore alpino orientale e appenninico centro-orientale, con assenza però di fenomeni atmosferici. Venti deboli da Est-Sud-Est. Mari poco mossi. Temperature stazionarie. Residue presenze di nebbie e foschie con gelate in pianura.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	−4	Novara	−6
Alessandria	−1	Aosta	−8
Asti	−2	Genova	12
Cuneo	8	Savona	10
Vercelli	−1	Imperia	11

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	−8	13	Torino	−6	7	Trieste	3	4
Verona	−1	1	Milano	0	1	Bologna	−1	2
Firenze	1	6	Pisa	1	8	Ancona	2	4
Perugia	0	10	Pescara	0	6	L'Aquila	−3	7
Roma	−2	16	Campobasso	3	10	Bari	0	9
Napoli	1	16	Potenza	3	12	S.M. Leuca	8	13
R. Calabria	4	16	Messina	11	16	Palermo	7	14
Catania	1	17	Alghero	3	14	Cagliari	1	13

...E ALL'ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	8	10	nuvoloso	[illegible]	3	15	sereno
Atene	4	15	sereno	Londra	10	11	nuvoloso
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	6	20	sereno
Berlino	8	10	nuvoloso	Madrid	0	14	nuvoloso
Bruxelles	3	11	nuvoloso	Montreal	−2	3	nuvoloso
Buenos Aires	23	34	nuvoloso	Mosca	0	1	nuvoloso
Copenaghen	6	10	nuvoloso	New York	2	8	neve
Francoforte	2	7	nuvoloso	Parigi	0	11	sereno
Gerusalemme	2	6	pioggia	Pechino	−7	2	sereno
Ginevra	−2	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	32	nuvoloso
Helsinki	0	6	sereno	Varsavia	4	6	nuvoloso
Il Cairo	5	13	nuvoloso	Vienna	3	10	sereno

[illegible] DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Favorite la sfera economica e le attività intellettuali, a patto di muoversi con prudenza, di rinunciare alle improvvisazioni e di impegnarsi nelle imprese senza pretendere risultati immediati. In amore, inadattabilità alla vita di coppia.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Creatività e fantasia in aumento, sentimenti equilibrati e corrisposti, progetti che avanzano poco per volta e improvvisazioni che rinnovano. La fortuna è dunque a portata di mano, ma occorre chiarire un malinteso per evitare danni anche economici.

[illegible] 22 maggio – 21 giugno

Successo nelle attività intellettuali, economiche e sportive: cessa solo l'imbarazzo della scelta. Ma i Gemelli non rinunciano ad afferrare la fortuna tutto dove possono e colgono al volo ogni buona occasione, con chiarezza di intenti.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Meglio scegliere l'immobilismo e aspettare che diminuisca la tensione e si schiariscano le idee. Disperdere le energie in polemiche con il partner, in imprese prive di garanzie e in azioni estemporanee serve soltanto a complicare le circostanze.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Spirito di iniziativa e senso dell'antagonismo permettono di superare le piccole contrarietà dovute all'inimicizia di qualcuno che tenta di nuocere. Occorre però diffidare [illegible] promesse e fare attenzione alla perdita di un [illegible].

VERGINE 23 agosto – [illegible]

E' soltanto la mancanza di fiducia in se stessi a creare cattivi umori ed esitazioni. Decidetevi a bussare a quelle porte che sapete e vi verranno spalancate. Il risultato sarà quello di ottenere vantaggi durevoli in ogni campo, [illegible] compreso l'amore.

BILANCIA [illegible]

Ritornano in auge buone prospettive e nascono occasioni da sfruttare al volo. Ma la permalosità può bloccare i risultati, creare malintesi [illegible] come in amore, oppure spingere ad atteggiamenti [illegible], superficiali e pericolosi.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre

Pericolo di subire delle perdite o piccoli furti e di perdere una protezione importante. Ma il rischio non spaventa lo Scorpione, che sceglie sentieri poco battuti e riesce a catturare la fortuna in molti campi, [illegible] poco ortodosso ma efficace.

[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

Tendenza ad essere sanguigni e dinamici, ma con scopi un po' incoerenti e quindi in modo dispersivo. Occorre moderare le esuberanze e far leva su un maggiore realismo per non sprecare le energie. Siate più diplomatici e meno impulsivi.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Circostanze poco chiare che turbano e danno agitazione. In effetti, la [illegible] dipende soltanto dalle [illegible] che però [illegible] tempestivamente e senza tentennamenti. L'unico successo sicuro è quello in amore.

ACQUARIO 21 gennaio – [illegible]

Possibilità di ottenere un successo travolgente, ma rischio di perdere quello che si ottiene a causa di un comportamento vago e distratto. L'euforia della conquista non deve far perdere di vista il vero nocciolo di una [illegible].

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

L'ipersensibilità provoca insoddisfazione, come se i successi raggiunti non valessero poi molto. Ma sentirsi vittime, quando la fortuna è generosa in ogni campo, da quello professionale a quello economico, da quello sociale a quello affettivo, è pura follia.

GRAFOLOGIA

a cura di [illegible]

Ma la scrittura cambia con i nostri pregi e difetti

Iniziamo subito con le risposte ai lettori che richiedono un'analisi della [illegible] scrittura. L'esempio n. 1 è tratto [illegible] scritture del sig. Alberto C. di Orbassano. Mi invia soltanto otto righe, che sono pochissime per un serio lavoro di indagine [illegible] personalità.

L'aspetto che più colpisce di questa scrittura è la [illegible] leggibilità del tracciato che si espande soprattutto [illegible] l'alto e con un nervosismo facilmente osservabile. L'irrequietezza dello scrivente è il tratto dominante il [illegible] portamento e la sua dinamica interna. Il bisogno di evadere spesso dalla routine quotidiana, il buttarsi nelle cose senza sapere bene né come né perché sono tentazioni [illegible] pre affioranti dal profondo e non facili da contenere. Al contrario ci sono anche paure di esporsi agli altri, di comunicare, di impegnarsi a fondo.

Probabilmente questa conflittualità è alla base del nervosismo, prima accennato, e del riferirsi costantemente ed esclusivamente [illegible] spinte emotive per dirigere le [illegible] personali. Consigliamo al sig. Alberto, che è giovane e nell'età più adatta, di prendere coscienza di sé e dell'esigenza di prepararsi ad affrontare il futuro [illegible] maggior consapevolezza e maggior sicurezza. E' importante che egli si abitui a riflettere su di [illegible] comprendersi meglio e operare un progressivo cambiamento del suo stato interiore.

L'acquisizione di [illegible] alla calma e alla serenità potrebbe essere favorita dall'apprendimento di tecniche di rilassamento che sono veramente utili per una progressiva modificazione del comportamento.

Ci occupiamo ora di un ventenne, Luca G. (esempio n. 2). La [illegible] scrittura presenta un carattere prevalentemente introverso, chiuso, silenzioso, pacato. I suoi interessi non sembrano molti, ma soprattutto non sono così forti da stimolarlo a impegnarlo a fondo. Un residuo infantilismo lo distrae facilmente dai suoi compiti e gli fa preferire le fantasie, i sogni ad occhi aperti. Favorisce queste evasioni una forte timidezza che lo rende impacciato nei confronti degli interlocutori e può anche bloccarlo quando non venga aiutato ad esprimersi. Questo spiegherebbe l'insuccesso scolastico di cui ha sofferto, pur riprendendosi rapidamente [illegible] sufficiente energia e senza rinunciare ai suoi propositi professionali. Ma noi gli consigliamo di mettere più grinta nelle [illegible] decisioni e nel rapporto con gli altri.

L'esame della scrittura ha la funzione di aiutare la presa di coscienza dell'individuo per [illegible] la messa a punto di intenzioni rivolte a migliorarsi e a superare le difficoltà e gli errori. Per queste ragioni ad ogni analisi grafologica, che è un ritratto della personalità, si aggiungono suggerimenti diretti a correggere e a perfezionare tendenze e comportamenti.

Sarebbe inutile, e perfino dannoso, mettere in luce pregi e difetti ritenendoli qualcosa di fisso, di immutabile. Il valore predittivo di certe valutazioni è noto e talvolta una critica non ben presentata può convincere l'interessato a credersi predestinato a un certo modo di essere. E' vero che tutti [illegible] dobbiamo fare i conti con i nostri limiti, e soprattutto con le difese sviluppate nel tempo, che sono meccanismi rigidi e non facili da smontare [illegible] l'aiuto di un esperto, qual è appunto lo psicologo.

[illegible] dobbiamo riflettere sul come sfruttare i nostri talenti, le nostre preferenze per questa o quella scelta e cercare di incanalare le energie nelle forme più costruttive, più adatte a esprimerci e a inserirci nel mondo. Affrontare un'esperienza dalla quale ci sentiamo attratti è diversamente produttivo se lo si fa per acquisire o semplicemente per soddisfare un desiderio [illegible] capriccio.

Mi è sembrato importante precisare il significato di queste analisi psicologiche, che è poi quella della professione del grafologo. Non può, non deve interessare la conoscenza approfondita di un altro se [illegible] per guidarlo a diventare più consapevole di sé, più responsabile del proprio destino.

L'indicare i punti deboli di una personalità, rivelare i motivi di [illegible] modi di essere, che spesso sono accettati come irreversibili, ha senso se serve a concentrare l'attenzione [illegible] sé e a predisporsi per superare se [illegible]

Ritornando al giovane Luca e riferendomi anche all'altro caso esaminato, invito i lettori a non soffermarsi sulla diagnosi [illegible] quanto basta per procedere oltre a rinnovarsi se stessi con convinzione e determinazione. Gradirei da qualche persona passata al vaglio della mia indagine un commento, positivo o negativo che fosse, per regolare questo servizio ai lettori nella forma più corretta e rispettosa della loro «privacy».

Vorrei precisare che scrivo con la mia...
Penso che queste notizie possano ...
analisi grafologica.
E ora passo alla trascrizione di un ... 2

[illegible]

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.

Scrivere a

Stampa Sera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

a cura di Ferruccio [illegible]

Si prepara il campionato italiano giovanile Fsi

L'organizzazione delle fasi provinciali e regionali del secondo campionato italiano del settore giovanile Fsi sta impegnando in questi giorni i responsabili delle diverse Leghe, chiamati a presentare i relativi bandi alla Federazione entro il 31 gennaio prossimo. Si tratta di un appuntamento della massima importanza che culminerà prima con le eliminatorie interregionali, quindi con la finale nazionale già assegnata a Verona in giugno.

Le norme predisposte dal settore giovanile prevedono tre fasce di età, a partire dai pulcini (nati dopo il 31/12/77) per poi passare ai cadetti (nati dopo il 31/12/74) ed ai Juniores (31/12/72). Per ciascuna fascia, ove possibile, si terranno tre tornei distinti, con sistema italo-svizzero e tempo di riflessione di 30'. Viene, in altre parole, adottato il regolamento Active Chess.

I circoli piemontesi, inseriti nella zona 1 insieme a Lombardia, Liguria e Val d'Aosta, attendono ora di conoscere le date e le modalità di svolgimento dei tornei, da concludersi entro il 1 maggio '89, per prepare al meglio i rispettivi vivai. Non appena ci giungeranno le precisazioni dalla Lega, ne daremo immediata notizia.

Una miniatura da Belgrado

Un grande torneo Open è stato promosso dalla Associazione Grandi maestri nella capitale jugoslava ad Olimpiadi appena concluse. La partita che vi proponiamo è tratta dal bollettino di gara. Interessante e fuori del comune il trattamento dell'apertura, che sotto l'aspetto strategico ha qualche punto in comune con il sistema Reti.

Taimanov-Kaldanov (Fianchetto di Donna): 1. Cf3, d5 2. b3, Cf6 3. Ab2, e6 4. c4, c5 5. e3, Cc6 6. cxd5, exd5 7. Ab5, Ad6 8. Ce5, 0-0 9. Cxc6, bxc6 10. Ae2, Te8 11. 0-0, Tb8 12. d3, Tb4 13. Cd2, Th4 14. g3, Cg4 15. Axg4, Axg4 16. f3 (vedere diagramma). Il Bianco si assicura il guadagno di un pezzo ma la sua posizione è destinata a farsi preoccupante: 16. ... Txh2 17. fxg4 (se 17. Rxh2, Dh4+), Txe3 (minacciando Txg3+ seguita dal matto) 18. Af3; Taimanov ha creduto a questo punto di aver previsto tutto, ma la mossa dell'avversario lo raggela: 18. ... Th3! 19. Tf2, Txg3+ 20. Rh1, gxf3 [illegible] Txg3, Axg3 [illegible]. Cf3, Dd7 Il Bianco abbandona.

Torino 2000 terza edizione

Il Trofeo Torino 2000, manifestazione a squadre promossa dal circolo Pbt scacchi, ricomincia... da tre. Dopo le polemiche, le scorrettezze e le controversie che hanno caratterizzato l'edizione numero due, [illegible] tra [illegible] non

al [illegible] virtualmente conclusa, a [illegible] di uno strascico che [illegible] opposto, con aspetti talora grotteschi, le due finaliste, la Sst e il Pbt, riprende un nuovo ciclo sotto auspici incoraggianti, come il rientro in lizza del Circolo Alfieri.

Le formazioni in [illegible] sono 10, in rappresentanza di altrettanti circoli. La formula di gioco, rinnovata rispetto al passato, prevede la [illegible] suddivisione in due gironi all'italiana di sola andata: Circolo Pbt scacchi, Young Boys Torino, [illegible]. Aurora Collegno, C.S. Zona 34 Orbassano e S.S. Eporediese in quello A; S.S. Torinese, Gruppo [illegible] chi Dlf Torino, C.S. Valo, C.S. Chivassese e C.S. Alfieri in quello B.

Le prime quattro squadre classificate accederanno ai quarti di finale. Successive semifinale e finale in partita [illegible] ad eliminazione diretta, da svolgersi nell'arco di 10-15 giorni, designeranno il vincitore.

La prima tornata di incontri si terrà a partire da oggi fino a venerdì prossimo secondo i seguenti accoppiamenti: Girone A. Mercoledì 18 Young Boys-S.S. Eporediese; venerdì 20 C.S. Aurora Collegno-C.S. Zona 34 Orbassano (riposa il Pbt). Girone B: [illegible] gi Dlf Torino-C.S. Alfieri; [illegible] vedì 19 C.S. Valo-C.S. Chivassese (riposa la Sst).

● **Coppa Italia** — La formazione del C.S. Astigiano (Sgualzer, Venturino, Cantore, Caramanno) [illegible] passato il turno per forfait degli avversari. Negativo il res[illegible] per la squadra del C.S. Valsesera (Ubezio, Rodighiero, Pogliano, Piazza) la quale, pur avendo pareggiato l'incontro con il Canal Cocquio di Varese, si è vista escludere per spareggio tecnico.

● [illegible] Polgar — Nel torneo sussidiario di Hastings, la giovanissima campionessa ungherese (12 anni) ha prevalso davanti ai grandi maestri inglesi Plaskett e Flear ed all'enfant prodige di [illegible] il quattordicenne Mathew Sadler.

LA RICETTA [illegible]

a cura di Anna Bona

Tajolini freschi alla crema [illegible] gamberi reali

400 gr tajolini freschi, 8 gamberoni reali, [illegible] burro, ½ litro brodo di pesce, sale, pepe.

Preparare in casa i [illegible] freschi, oppure comperarli già pronti dal pastaio di fiducia. Pulire e lavare i gamberoni, togliere loro le teste con le chele, sgusciare le code conservando la polpa. Mettere tutti gli scarti con le teste e le chele e qualche gusto: un pezzo di gambo di sedano, un pezzo di carota, la cipolla, [illegible] foglia di alloro e qualche foglia di prezzemolo a bollire in acqua per ottenere il brodo di pesce. Tritare poi la polpa dei gamberoni e passarla ad un setaccio. [illegible] fondere in una padella il burro, unirvi la polpa dei gamberoni passata, girare un attimo per far insaporire, aggiustare di sale e pepe, poi bagnare con il brodo vegetale e [illegible] pochi minuti per dar modo alla [illegible] di addensarsi. Cuocere i tajolini in abbondante acqua bollente e salata solo per pochi minuti, scolarli ancora [illegible] dente, versarli nella padella con la [illegible] dei gamberoni. Saltarli un attimo sul fuoco per condirli bene e portare in tavola immediatamente. La ricetta di questi deliziosi tajolini è dello chef Francesco Faida del ristorante «Tre Colonne».

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, [illegible] Libralon, Luigi Caputo, Carlo Sagatin e Mario Alliano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

CAMPIONATO

Pezzella

Baldas

JUVENTUS
Penalizzata da Pezzella, aspetta soltanto che cresca Zavarov

TORINO
Penalizzato da Baldas, non deve nascondersi dietro questo alibi

Matthaeus e Carnevale in [illegible] di Napoli-Inter finita zero a zero

Che ridere! Il Napoli consiglia a Trapattoni di scoprire il petto

L'Inter conferma al San Paolo di essere la squadra più equilibrata e solida del campionato: ed era logico che contro gli uomini di Bianchi usasse estrema cautela

Quando si punta l'indice sugli arbitri [illegible] s'intende colpevolizzare una categoria [illegible] intorno a lei sospetti demagogici. [illegible] vuole soltanto far notare che la suddetta categoria attraversa un [illegible]mento difficile (mentre Agnolin e Pairetto sono a dirigere match di calcetto) e che i suoi rappresentanti risultano spesso negli spazi ri[illegible] si peggiori in campo.

[illegible] gli episodi salienti della 13ª giornata: il rigore non concesso al Torino per palese atterramento di Skoro da parte di Tonini e quello assegnato alla Fiorentina dopo [illegible] caduta di Di Chiara. Baldas, [illegible] giornata-no al punto [illegible] ignorare una serie di episodi [illegible] regola del vantaggio, non solo non vede l'infrazione commessa dal difensore pisano, ma addirittura redarguisce Skoro, reo, a parer suo, di una simulazione! Il Torino gioca male, deve rimontare per 67' e Skoro, si esprime senza la convinzione necessaria per affrontare una provinciale ed ha ancora 68' a disposizione per superare la squadra di Bolchi, però quel dettaglio avrebbe potuto sbloccare il risultato e magari allontanare la crisi. Penalizzato da Baldas, il Torino deve dar vita ad un'immediata reazione tecnica e, soprattutto, agonistica.

Anche a Firenze c'è un clamoroso ribaltamento di situazione, [illegible] punisce Galia, addirittura con un *penalty*, invece che frenare l'azione di Di Chiara, il quale commette [illegible] trattenendo per [illegible] maglia il centrocampista juventino. Il calcio non vive con i «se», però concede alla critica la [illegible] una considerazione: senza [illegible] grossolana svista di Pezzella, [illegible] avrebbe potuto presentare ben altro epilogo! I fiorentini [illegible] si, che prima del match si erano [illegible] nel mare delle lagnanze, hanno avuto l'ennesima conferma che [illegible] errori arbitrali sono come il vento e che [illegible] alle loro spalle!

Dopodiché, nel leggere le cronache sul match, prendiamo atto che i bianconeri hanno disputato un 2º tempo rinunciatario, particolare estetico che stona sugli abiti della Signora, abili creati anche per appagare i gusti del pubblico. E' comunque impossi[illegible] se certi atteggiamenti siano un istintivo senso di conservazione oppure la conseguenza di una logica reazione dell'avversa[illegible]. Penalizzata da Pezzella, [illegible] Juventus aspetta comunque la crescita di Zavarov, al[illegible] su livelli [illegible] abbondante.

Baldas [illegible] testa ad una speciale classifica in cui si segnalano gli arbitri che estraggono il maggior numero di cartellini gialli (ben 36!). Pezzella è a quota 21. La severità è tutt'altro che un difetto, a [illegible] non [illegible] fiscalità iniqua e, dunque, pena[illegible].

L'Inter si conferma a Napoli [illegible] squadra più solida, pratica, continua e realistica [illegible] campionato. Fanno sorridere i lamenti partenopei («*Non si può giocare soltanto in difesa!*»). Sembra di riascoltare il 33 giri mandato in onda da Arrigo Sacchi l'anno scorso, quando pretendeva che gli avversari si presentassero in [illegible] a petto scoperto [illegible] delle formazioni più forti d'Europa! Come possono oggi gli azzurri di Bianchi esigere che la capolista vada al San Paolo per disputare [illegible] partita a carte scoperte! Nel calcio, come nel pugilato, [illegible] lo «*sfidante*» che deve assumere l'iniziativa. A patto che la squadra «*sfidata*» sia in casa. E proprio nel ritorno di San Siro la musica potrebbe cambiare tonalità, soprattutto se il Napoli avrà avvicinato la capolista.

La Sampdoria compie un [illegible] avanti verso l'aggancio [illegible] Napoli, realizzabile già domenica se i «*monelli*» di Mantovani sapranno cancellare la [illegible] caduta dell'anno scorso, quando le loro [illegible] annegarono nel fango del mutilato Marassi.

[illegible] nebbia meneghina riemerge [illegible] sagoma finora indefinita del Milan. [illegible] buon Diavolo, [illegible] più. E il Como [illegible] resta in zona pericolosa. Ma non è a questo tipo [illegible] partita che le provinciali possono chiedere tanti punti. Provinciale ricca è l'Atalanta, che va avanti spedita e serena. Il brasiliano Evair le [illegible] sente di appaiare, a quota 17, la Juventus

Angelo Caroli

Trapattoni, lo stratega dei primi in classifica

POLEMICHE E PROVOCAZIONI

Campanati contro i bianconeri «A Firenze arbitraggio perfetto»

Mentre Tricella conferma le parole di Pezzella, il presidente dell'Aia parla di strumentalizzazione. Ma la Juve ha già subìto una lunga serie di torti

Prima il danno, poi le beffe. Battuta a Firenze, complice un arbitraggio forse più comico che scandaloso, la Juventus come società per [illegible] responsabilità oggettiva e due suoi giocatori, Tricella e Barros, finiscono davanti alla «disciplinare», confermando [illegible] una volta [illegible] calcio chi dice la verità paga. Nessuna presa di posizione ufficiale [illegible] parte [illegible] società, [illegible] Tricella [illegible] ritratta nulla: «*Dopo [illegible] partita mi sono limitato a riferire le frasi dell'arbitro Pezzella, che forse dopo aver [illegible] il rigore non era sicuro al cento per cento della decisione presa [illegible] in un certo senso si è giustificato con noi. A caldo a volte si dicono cose che non si vorrebbero e [illegible] si dovrebbero dire, ma io non credo di poter essere multato solo per aver ripetuto, senza commenti, le parole di [illegible]zella*».

Invece pagherà ed anche salato. Non conta infatti che anche [illegible] immagini televisive [illegible] smentito l'arbitro di Frattamaggiore, evidentemente [illegible] giornata nera. An[illegible] il precedente intervento [illegible] Cabrini sullo stesso Di Chiara non era punibile con il rigore, quindi Pezzella avrebbe semmai sbagliato [illegible] una, ma due volte. Tricella [illegible] ha [illegible]: «*Da sempre credo che le impressioni che noi giocatori riportiamo sul campo siano le più vere. Io [illegible] di fronte a Galia e Di Chiara e ho capito subito che non era rigore. L'arbitro era a due metri dall'azione ed ha deciso in maniera diversa. Tutto qui. Di Chiara prima [illegible] fatto fallo su Galia, poi [illegible] stato bravo a simulare e dopo la partita ha continuato a fingere incolpando Galia. [illegible] poi [illegible] parla [illegible] professionalità [illegible] giocatori*».

Tricella

Forse i professionisti dovrebbero essere gli arbitri [illegible] me da tempo chiede Boniperti (che [illegible] vorrebbe addirittura due). Pezzella comunque, secondo i vertici arbitrali, ufficialmente [illegible] ha sbagliato. [illegible] presidente [illegible] l'Aia, Giulio Campanati, l'ha difeso ieri sera di fronte [illegible] telecamere, parlando genericamente, circa l'episodio [illegible] Firenze, di strumentalizzazione e di versioni di parte [illegible] considerazione.

Resta il fatto che [illegible] due anni i torti ai danni della Juventus sono palesi. Quest'anno [illegible] già subìto cinque rigori, anche se solo quello [illegible] domenica [illegible] decisivo. La tentazione [illegible] abbando[illegible] vittimismo è grande, ma Tricella si limita ad [illegible] constatazione: «*Da un anno e mezzo sono alla Juventus ed [illegible] capito che questa squadra non è né aiutata né lontanamente protetta. Ci sono partite delicate che meriterebbero arbitri più esperti e meno propensi ad abboccare di fronte a giocatori fin troppo smaliziati*».

Ma al di là dell'episodio incriminato, [illegible] Juventus ha sprecato [illegible] grossa occasione per rosicchiare [illegible] altro punto alla coppia di testa. Spiega Tricella [illegible] molto realismo: «*Non possiamo spiegare la nostra sconfitta solo con quel rigore inventato. Purtroppo sono i punti persi per strada in malo [illegible]do che poi alla fine si pagano. Ma alla fine non regala[illegible] nulla ed ogni vittoria è una nostra conquista faticosa. A Firenze qualche errore c'è stato comunque. Ad un certo punto ci siamo ritrovati [illegible] molto vicini, perché anche gli stranieri rientravano e quindi trovavamo difficoltà a ripartire e ad affondare i colpi*».

Anche Zoff accusa Pezzella sostenendo che «*molti arbitri si [illegible] condizionare dall'ambiente esterno*», ma condivide la diagnosi di Tricella quando ammette che «[illegible] *abbiamo mai rinunciato a giocare, neppure nella ripresa. Il problema era affondare i colpi*». Questo, sempre secondo Zoff, [illegible] significa che la Juve [illegible] smarrito le [illegible] caratteristiche di squadra da trasferta, né che abbia patito l'assenza di una punta vera. Aggiunge l'allenatore: «*In Italia conta [illegible] il risultato e se avessimo pareggiato per la critica sa[illegible] stati perfetti. Comunque le nostre prospettive non cambiano*».

Fabio Vergnano

Il gol di Borgonovo che ha condannato la Juventus alla seconda sconfitta in campionato

SERIE B

Le esagerazioni del Genoa

Irresistibile marcia rossoblù verso la serie A

Aldo Spinelli, presidente del Genoa, l'anno scorso di questi tempi doveva fare ben attenzione a muoversi nella sua città. La squadra rossoblù andava malissimo, i tifosi genoani non gli risparmiavano insulti, dispettucci, anche minacce. Ora Spinelli è uno degli uomini più osannati di Genova, secondo soltanto al suo allenatore, Franco Scoglio, che — ma è chiaro che i meriti [illegible] sono [illegible] suoi, ma anche [illegible] chi gli ha acquistato i giocatori che voleva — [illegible] trasformato l'Armata Brancaleone dell'anno scorso in un implacabile rullo compressore, uno squadrone [illegible] solo un terremoto ormai può [illegible] un trionfale ritorno in serie A.

Al di [illegible] del modo perentorio in cui il Genoa ha liquidato la diretta concorrente Udinese sono le cifre della classifica a parlare in modo eloquentissimo di questo Ge[illegible] record. Ventotto punti dopo [illegible] giornate, campione d'inverno con novanta minuti d'anticipo, la quinta in classifica, vale a [illegible] il limite della zona-promozione, lasciata a ben otto punti. E tutto questo corredato da altre cifre: il miglior attacco con 25 reti, secondo con 6 reti nella graduatoria delle difese meno battute (solo il Catanzaro ha fatto meglio), il maggior [illegible] di vittorie, undici, una sola sconfitta alla pari con il [illegible] di Salvemini. L'anno [illegible] il grande Bologna di Maifredi, ad una giornata dal termine del girone di andata, era appena a quota 25.

E' fatale che questa marcia a spron battuto possa subire, nel girone di ritorno, qualche [illegible]. Ma Scoglio ha [illegible] rosa che [illegible] consente di far [illegible] chi [illegible] dato [illegible] più in questo arrembaggio, [illegible] se [illegible] uomini-chiave — Caricola e Signorini in difesa, Ruotolo e Onorati in mezzo al campo, Nappi e Fontolan in attacco — [illegible] minciano a dimostrarsi insostituibili. Scoglio ha detto che, per il prossimo ciclo di sei partite (tre in casa e tre fuori) [illegible] basteranno sette punti per aggiungere altri mattoni al castello della promozione. Un ritmo ancora sostenuto, che i rossoblù possono comunque rispettare, anche se ormai il loro campionato è in... orbita verso il pianeta serie A e loro possono guardare con distaccato interesse a quanto succede alle loro spalle, per le altre tre poltrone che valgono la promozione.

Spinelli

Il Bari, sempre secondo in classifica, [illegible] dimostrato, facendosi bloccare sullo 0-0 in casa [illegible] coriaceo Padova, [illegible] senza Maiellaro, il suo piccolo Maradona, gli manca la fantasia per ergersi a protagonista. L'Udinese, ridimensionata rudemente [illegible] Genoa, [illegible] confermato, insieme all'indubbia solidità dell'impianto, [illegible] limiti di mentalità che ne frenano il comportamento, soprattutto in trasferta. Marassi ha insegnato che non è un «bunker» all'antica che possa impensierire il Genoa, anche se la difesa dello 0-0 può bastare contro avversarie normali.

Dietro a pugliesi e friulani, che in ogni [illegible] sono degni delfini della capolista, [illegible] situazione [illegible] fa più complessa, perché il gruppo, serrato nello spazio di tre punti, [illegible] quota 20 e quota 18, comprende [illegible] dieci squadre. E [illegible] senti partite ancora da giocare, qualsiasi soluzione è ancora possibile. Una frattura nella graduatoria [illegible] solo [illegible] il Cosenza, l'ultimo del gruppo di centro, [illegible] il Brescia, il primo a guidare, con tre punti di ritardo, la rincorsa di quanti vedono il fondo della classifica troppo da vicino. Giacomini [illegible] arrestato [illegible] scivolone con lo 0-0 col Parma. [illegible] bisogna [illegible] a vincere.

Gianni Pignata

Il Torino alla ricerca di cuori innamorati si prepara a passare in altre mani

I granata contestano l'arbitro Baldas che [illegible] decretato l'espulsione di Skoro

DE FINIS

L'amministratore delegato accusa gli arbitri e dichiara che entro febbraio la società potrebbe cambiare padrone (si parla di un gruppo dell'Italia del Nord)

Cravero in una azione di Torino-Pisa

Al Torino si prepara la successione. Gerbi e [illegible] Finis [illegible] accingono ad andarsene, l'ombra dei nuovi finanziatori cui il presidente aveva accennato nell'intervista rilasciataci alcuni giorni [illegible] è [illegible] l'angolo. Considerata la struttura dell'operazione, [illegible] profilo in effetti non [illegible] un potenziamento [illegible] Consiglio bensì [illegible] cessione in piena regola che, secondo De Finis, nel giro di un mese potrebbe finire nelle mani [illegible] un gruppo dell'Italia nord-orientale. Questo ha precisato ieri lo [illegible] amministratore delegato, il quale ha contemporaneamente annunciato la fine del tentativo di scalata intrapreso dai fratelli Biangino.

Una «cordata», quella dei «macellai» torinesi, [illegible] era stata favorita dall'amicizia di Moggi ma che [illegible] trovato proprio nella presenza del *general manager* del Napoli un ostacolo forse decisivo. [illegible] *auguro che Moggi con il Torino [illegible] più entrarci per nulla* — ha detto esplicito il responsabile granata — *oltre a trattare giocatori si è [illegible] e curare la* [illegible] *società ma [illegible] non abbiamo bisogno di mediatori*. Espressioni dure e perentorie, dalle quali potrebbero scaturire nuove polemiche.

Le notizie offerte da De Finis non faranno piacere [illegible] sportivi romantici. I nostalgici della piemontesità e soprattutto [illegible] torinesità [illegible] metterà il cuore [illegible] pace perché, salvo sorprese, la proprietà del sodalizio verrà [illegible] ogni caso da oltre Po. Vane anche le speranze di chi, e costoro si annoverano anche nelle file degli stessi dirigenti del Toro, sognava [illegible] trasmettere la pesante [illegible] dità a mani e cuori «innamorati» della maglia granata. De Finis ha tolto ogni illusione. *«Dopo Pianelli, [illegible] e il sottoscritto* — ha detto — *di veri tifosi non se ne sono più visti. Neppure Rossi era tale. Il suo non è stato [illegible] matrimonio, forse si è trattato [illegible] un veloce fidanzamento»*.

Insistere? De Finis non l'ha [illegible] ma [illegible] sembrato [illegible] capire [illegible] un'utopia. I grandi nomi dell'economia regionale sono [illegible] passati in rassegna ma nessuno ha concesso [illegible] sospirato o.k. E nei responsabili della società, travolti dall'ondata crescente [illegible] una contestazione addirittura incivile, afflitti dagli errori che essi stessi [illegible] commettendo, immalinconiti dalla mancanza di quei risultati che avevano pensato molto più facili [illegible] conquistare, [illegible] gradualmente maturata la decisione [illegible] farsi da parte. Una situazione difficile, ostica da inquadrare anche sotto l'aspetto psicologico e che per [illegible] non è aggravata da emergenze di carattere economico. *«Le finanze sono salde* — ha ribadito De Finis — *e non intendiamo assolutamente svendere, anche se l'attuale posizione di classifica inciderà sugli sviluppi della trattativa»*.

Il dirigente ha pure espresso indignazione nei confronti degli arbitri, colpevoli di [illegible] vi errori che hanno nuociuto alla squadra, compromettendone le possibilità. Longhi, Lanese e [illegible] entrati nel suo mirino. Lamentele e [illegible] giustificati perché, in effetti, il trio citato ne ha combinate delle belle. Tuttavia, in momenti delicati come questi, caratterizzati dalla paura di [illegible] retrocessione che le cifre indicano come prospettiva concreta, ci [illegible] risparmiati una mossa [illegible] questa. L'ambiente è scosso da una lunga serie di motivi e gli errori arbitrali, pur gravi, non sono certo i più importanti. Tanto più che, com'è stato dimostrato anche domenica, non risparmiano neppure le altre squadre.

Chi ha assistito alla partita con il Pisa non ha tratto conclusioni positive, anzi ha rilevato addirittura l'impoverimento del carattere, [illegible] una [illegible] qualità precipue del Toro vecchia maniera. E allora siamo convinti che sia meglio dedicarsi anima e corpo alla riuscita dell'operazione-salvezza evitando di cadere vittime di complessi e di frustrazioni improduttive.

Piercarlo Alfonsetti

Dossena, regista della Samp che domenica ospita il Napoli

«Agguantiamo il Napoli e poi pensiamo all'Inter»

GENOVA ● Dopo aver [illegible] perato la Juventus, la Sampdoria vuole adesso raggiungere il Napoli. Lo ha detto domenica pomeriggio a caldo, dopo la vittoria [illegible] Pescara, Vujadin Boskov, e lo ha ribadito a mente fredda ieri, a Genova.

Il successo ottenuto in riva all'Adriatico ha ricaricato il morale dell'allenatore blucerchiato, se pure ce ne fosse stato bisogno, visto che Bo[illegible] non appartiene certo alla categoria [illegible] quelli che [illegible] abbattono. [illegible] Sampdoria, adesso, è la terza forza del campionato, alle spalle [illegible] Inter e Napoli, e domenica proprio Maradona e [illegible] no ospiti di Marassi. Una vittoria importante, sotto tutti i profili, questa di Pescara, soprattutto perché, come dicono quelli che erano [illegible] seguito [illegible] squadra, domenica mattina Boskov non [illegible] sentiva del tutto tranquillo.

Una vittoria che proprio ci voleva, anche perché ottenuta su un campo niente affatto facile, e questo Boskov lo [illegible] peva bene. [illegible] una vittoria importante anche perché ha evidenziato [illegible] certo grado [illegible] ripresa di tutta la squadra, [illegible] Vialli in primo piano. Una giornata molto positiva, come si vede, e Boskov [illegible] sottolinea.

«Eravamo reduci da [illegible] scivoloni casalinghi — dice — *I due punti persi contro la Roma e quello lasciato all'Atalanta ci avevano amareggiato [illegible] poco. Per continuare a coltivare grandi speranze avevamo bisogno di questa vittoria in trasferta. La classifica, adesso, torna a sorriderci»*.

[illegible] in [illegible] blucerchiata la trasferta [illegible] Pescara [illegible] lasciato anche una piccola polemica interna. Vialli [illegible] esplicito, con chi [illegible] lodava per la bella prestazione e per [illegible] splendido gol.

«Dedico la rete», ha detto, *«a un giocatore [illegible] Sampdoria che deve capire tante cose prendendo spunto da questa gara. [illegible] Pescara [illegible] sono finalmente verificati i presupposti perché il sottoscritto possa rendere al massimo»*.

Vialli, chiaramente, alludeva alla posizione più avanzata tenuta, a Pescara, da Mancini, posizione che gli ha facilitato il compito nell'affrontare i difensori avversari (*«Non [illegible] lottare da solo contro [illegible] intera difesa»*).

Ma Mancini sembra non raccogliere [illegible] «provocazione» di Vialli. Spiega che a Pescara [illegible] è riuscito a [illegible] re, pur avendone avuto l'occasione, in quanto non è nelle migliori condizioni fisiche per una sciatalgia che [illegible] impediace di [illegible] a fondo durante la settimana. E preferisce guardare in avanti, al [illegible] di domenica prossima.

«Questa vittoria — dice — *ci mette [illegible] una condizione positiva. Adesso ci tocca il Napoli, cercheremo di fare del nostro meglio, anche [illegible] non sarà facile. [illegible] dobbiamo «vendicare» le sconfitte casalinghe degli ultimi due campionati, che ci bruciano ancora sulla pelle»*.

Già: due anni fa fu un rigore molto dubbio a mettere K.O. la Sampdoria, e l'anno scorso un fortunato tiro [illegible] Maradona in zona Cesarini. [illegible] che poi i blucerchiati si rifecero andando a vincere a Napoli, la primavera scorsa, ma il ricordo degli ultimi risultati a [illegible] è ancora troppo fresco per poter essere dimenticato. *«Anche perché* — osserva Vierchowod — *il calendario dice che ci sono ancora 21 partite, per cui l'Inter [illegible] contare vittoria. Può succedere di tutto, da qui alla fine del campionato, e, sarà bene non dimenticarlo, la Sampdoria ha il cammino più facile delle altre. Per cui, se battiamo il Napoli, l'Inter dovrà ancora fare i conti con noi»*.

Giorgio Bidone

UNDER 21

Domani contro i turchi [illegible] azzurri preparano il futuro

DAL [illegible]TO

SMIRNE ● Il calcio italiano riscopre la Turchia in [illegible] sione amichevole. Gli azzurrini di Maldini prendono contatto con il calcio giovanile [illegible] [illegible] attesa di [illegible] prova vera con la Svizzera per il campionato d'Europa. Sono rimasti a casa promesse del nostro [illegible] [illegible] Bresciani (Torino) e Carboni (Sampdoria) per [illegible] dire di Casiraghi e Zanoncelli impegnati domani col loro Monza nel recupero di B col Licata, gara sospesa a suo tempo per [illegible] nebbia. In compenso si rivede Buso, c'è la novità Carobbi, Conte e soprattutto Rizzitelli [illegible] chiede nuovi lampi di gloria alla casacca che l'ha posto all'attenzione.

Un Rizzitelli tranquillo cono[illegible] lo «choc» per la doppia maglia [illegible] negli [illegible] tempi: quella della [illegible] e della [illegible]. Liedholm e Vicini l'hanno [illegible] in disparte ma il ragazzo non si arrende: *«C'è tempo per riparlarne»*. Ora, [illegible] verità, bussano altri talenti: il laziale Di Canio, ad esempio, reduce da un gol trionfale nel derby; per non dire del viola Carobbi che ha [illegible] accantonato il diverbio con Dunga ma non il ricordo del contestato successo a spese della Juventus.

Buso aspetta sempre il [illegible] mento di [illegible] ma è difficile entrare in questa Juventus per un giovane. Anche nella Under di Maldini in verità, ne [illegible] qualcosa Fuser e Zago che rischiano il posto. Troppa concorrenza e poi le loro prove nel Torino non sembrano scintillanti. Maldini cerca altre soluzioni, dopo l'amichevole fin troppo facile di Cosenza, niente di più facile che i due boy granata finiscano in panchina, in attesa di una forma migliore e dunque di maggiori attenzioni da parte del tecnico.

«Questa squadra — dice Maldini — *ha già dato molto alla nazionale di Vicini. Uomini come Berti, Crippa, Ferrara e Paolo [illegible]... La fa[illegible] anche per la Nazionale dei mondiali: ricordate Cabrini, Bergomi e Paolo [illegible] Ebbene, vi assicuro in base [illegible] mia esperienza che anche questa squadra può servire [illegible] serbatoio per l'Italia [illegible] mondiali '90. Meglio non fare nomi, ma qui ci sono talenti [illegible] sicuro avvenire»*.

In effetti, basta scorrere l'elenco per trovare ragazzini che valgono a peso d'oro: il [illegible] Simone, [illegible] esempio, che sembra già più vicino alla Sampdoria che [illegible] Juventus. [illegible] Como quando [illegible] tono parlare [illegible] Mantovani e Berlusconi aprono subito le porte: negli [illegible] anni i due «nababbi» hanno permesso alla società di cancellare i vecchi debiti e di passare in un super attivo. Simone è già [illegible] valutato tre [illegible] il Legnano lo pagò 300mila lire, il Como a sua volta lo prelevò per 520 milioni [illegible] a Mazzuccato. Idem o quasi il [illegible] Rizzolo, che [illegible] Di Canio forma un tandem invidiabile [illegible] risorta Lazio. Certo che Buso non stona in questo gruppo, ma [illegible] sembra orientato a schierare il tridente composto da Rizzitelli, Simone e Di Canio.

[illegible] la comitiva azzurra, c'è Enzo Bearzot. E conferma che ci sono [illegible] elementi: *«Più attaccanti che centrocampisti»*. Maldini spiega: *«Ci sono tante società che cercano di valorizzare le loro punte giovani per metterle [illegible] mercato; le grandi le tengono in panchina. Li faremo giocare noi»*.

Giorgio [illegible]

«Tomba [illegible] puntava alla Coppa del Mondo»

Stupefacente ammissione di Paletta: «Non l'aveva conquistata l'anno scorso vincendo 9 volte, come poteva riuscirci quest'anno con una combinata in più?»

DAL NOSTRO INVIATO

ADELBODEN ■ *«Che cosa c'entra Alberto con la Coppa del Mondo? Era persa fin [illegible] giugno. E lo sapeva benissimo anche lui».* La dichiarazione è stupefacente. Addirittura choccante [illegible] che viene da Alberto Marchi detto «Paletta», amico, pigmalione, consigliere e guida spirituale del campione azzurro. Nessun pessimismo da tifoso deluso, ma una serena e obiettiva valutazione [illegible] dati incontestabili come i risultati, il calendario delle gare e, probabilmente, qualche chiacchierata a quattr'occhi con il ragazzo.

«Non ce l'aveva fatta l'anno scorso vincendo nove volte — prosegue Marchi —. *Come poteva riuscirci quest'anno, visto che hanno aggiunto una combinata? Se [illegible] fosse andato troppo vicino, comunque, la prossima stagione [illegible] avrebbero messe quattro, di combinate. Non vogliono fargliela vincere, questa Coppa. L'obiettivo di Alberto, quest'anno, [illegible] i Mondiali di Vail. [illegible] vincere più gare possibile, certo, ma non per puntare al successo assoluto. [illegible] stati voi giornalisti a continuare a raccontare questa storia, lui [illegible] [illegible] stanno le cose».*

Come dire [illegible] paio [illegible] mesi — da tanto si è ricominciato a parlare [illegible] sci, Coppa del [illegible] e ovviamente, Tomba — di discorsi a [illegible]. Con tanti saluti agli *«avversari che sono tutti cresciuti»*, a *«lui che non è più lui»*, alle *«troppe responsabilità che gli hanno tolto la spensierata sicurezza dell'anno scorso».* [illegible] pratica saremmo stati tutti presi in giro.

«Ripeto — ribadisce "Paletta" — *Sono stati i giornali, che hanno continuato a parlare di Coppa del Mondo, noi abbiamo sempre pensato [illegible] prattutto ai Mondiali».*

D'accordo. Lo stesso campione bolognese, del resto, dopo il secondo posto dell'altro giorno a Kitzbuehel ha ammesso che il mitico globo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *le gio-[illegible] Girardelli e Zurbriggen».* Il fatto di aver rinunciato a priori al successo finale, però, non può significare che Tomba si diverta a perdere o anche solo che non si impegni al massimo per vincere.

Che cosa è accaduto, allora? Tornano forse in pista le teorie relative ad avversari, mutamenti caratteriali ed [illegible] [illegible] responsabilità?

Probabilmente è proprio così. Tomba non ha mai puntato alla Coppa del Mondo, [illegible] ai successi singoli sì: se questi non sono venuti con la frequenza che si sperava è perché [illegible] intervenuti tutti quegli altri fattori di cui si parlava. L'ultimo, soprattutto: il sovraccarico di respon[illegible]. Vagamente, di mala voglia, lo aveva ammesso egli stesso a Madonna di Campiglio [illegible] vigilia del secondo slalom della stagione (pochi giorni prima era esplosa [illegible] grana [illegible] presunta richiesta [illegible] denaro in cambio di un'intervista a due giornalisti olandesi da parte di funzionari della Img, [illegible] [illegible] che cura l'immagine pubblicita[illegible] di Tomba): «Sì — [illegible] detto — *qualche cosetta in più dell'anno [illegible] c'è, [illegible] [illegible] momento di partire per la gara non ci penso».* E la sincerità [illegible] proprie parole l'aveva dimostrata con un magnifico successo.

Adesso l'ammissione è totale: *«Sento il peso della responsabilità* — ha confessato a Kitzbuehel —. *L'anno scorso era diverso. Adesso prima di partire [illegible] vengono pensieri che l'altr'anno neppure mi sfioravano».*

Verranno anche ai mondiali, se qualcuno non provve[illegible] [illegible] [illegible] lavaggio del cervello e di tante altre cose.

Giorgio [illegible]

Tomba: [illegible] troppo il peso della responsabilità. Ora punta decisamente ai mondiali di Vail

Giusy Ruzzon mentre realizza un facile canestro

Era a un passo dalla retrocessione ora è al comando della classifica

Le cestiste (serie C femminile) giocano gratis, accontentandosi di un simbolico rimborso spese e di piccoli premi partita. Pellecchia: «L'obbiettivo resta la salvezza»

[illegible] brutto anatroccolo si è trasformato in un bel cigno. La Telsport Moncalieri [illegible] ad un passo dallo strapiombo non più tardi di [illegible] mesi fa, quando il ritorno nel torneo di Promozione femminile pareva inevitabile, adesso [illegible] vide il primato con [illegible] [illegible] Borgonovo nella «C» femminile.

Una metamorfosi di mentalità perché la squadra, fatta eccezione per il rientro della pivot [illegible] Ricca, è ri[illegible] la stessa.

«Il merito è soprattutto [illegible] nostro [illegible] — afferma [illegible] general manager [illegible] Pellecchia —. *Gino Spavicchia è riuscito ad infondere grinta e coraggio alle giocatrici. Qualche volta [illegible] ragazze lo "odiano" per i suoi metodi duri, ma sono le prime a riconoscerne i meriti, anche tecnici naturalmente».*

La Telsport [illegible] avvicina [illegible] giro di boa saldamente al comando [illegible] classifica, ma l'obiettivo, dichiarato per scaramanzia, resta la salvezza.

«Ci serve [illegible] ora qualche punto per essere al riparo — prosegue Pellecchia — *ma preferiamo vivere alla giornata. D'altronde le squadre favorite per la promozione restano altre. Noi [illegible] [illegible]tentiamo di disputare un campionato brillante, convincendo quello sponsor che non ha voluto rischiare il "matrimonio" con noi perché temeva di abbinarsi con una squadra perdente, che l'anno prossimo il contratto s'ha da fare».*

Dentro questo sorprendente primato della Telsport Moncalieri si scopre purtroppo un grave problema [illegible] impianto: la società, che vanta un florido settore giovanile, deve spartire [illegible] ore della palestra di via Einaudi con altri [illegible] sodalizi cittadini, Pool Sport e Dravelli.

[illegible] allena [illegible] un'ora e mezza alla settimana sul suo campo di gara e per gli altri allenamenti [illegible] costretta a [illegible] ospitalità a Testona.

Il comune di Moncalieri, in attesa dei lavori [illegible] ampliamento dell'impianto, [illegible] fa alcun intervento nel Palazzetto, neppure quelli più banali; i dirigenti sono addirittura [illegible] a legare artigianalmente al canestro [illegible] retine sfilacciate.

Le ragazze [illegible] Telsport giocano gratis, ricevendo un [illegible] rimborso-spese e piccoli premi-partita. Per fortuna, grazie alle vittorie in se[illegible] (l'ultima delle quali [illegible]to scorso con l'Olimpia Torino) le cestiste della Telsport riescono quest'anno ad otte[illegible] qualche soldino in più. Ma è fin troppo chiaro che l'unica vera molla è la passione cestistica.

Renato Botto

La Rocca affronterà Martinez

VASTO ■ L'inglese Kirkland Laing si è ferito [illegible] allenamento, ma [illegible] match per [illegible] titolo europeo dei welter, attualmente vacante, sabato sera a Vasto [illegible] [illegible] ugual[illegible] La Rocca [illegible] avversario, anziché Laing affronterà lo spagnolo Ildefonso Martinez.

Laing aveva chiesto [illegible] rinvio all'Ebu, che non [illegible] era stato accordato.

Il pugile iberico, [illegible] nella graduatoria europea alle spalle di La Rocca e di Laing, è stato conta[illegible] ieri sera ed ha già dato il proprio assenso. Era [illegible] stato designato, d'altra parte, come «supplente».

Martinez è nato [illegible] il 22 dicembre del 1958; ha disputato dodici incontri da professionista, vincendone nove e perdendone tre. E' campione spagnolo in carica della categoria.

Sorpresa nella pallavolo La Ceppiratti fa «harakiri»

Le ragazze dell'Accornero (qui in una fase d'attacco) si sono imposte a Savigliano contro il Cislago

Il grande libro della pallavolo regionale [illegible] [illegible] sabato una pagina [illegible] più nel capitolo «sconfitte clamorose». Suo malgrado, l'ha scritta [illegible] Ceppiratti Novara, [illegible] leader della C1 maschile, protagonista [illegible] una sventurata partita sul campo torinese dell'Arti e Mestieri, matricola che coltiva ancora qualche speranza di promozione.

L'imprevisto scivolone dei novaresi ha tutte le caratteristiche dell'«harakiri». Nella prima [illegible] di gioco la Ceppiratti aveva addirittura umiliato i rivali 15-2 e 15-3 i punteggi dei due set iniziali, 10-3 il confortante parziale della terza frazione. A cinque soli punti [illegible] preziosissimo 3-0 esterno che avrebbe mantenuto Manavella e compagni al vertice della classifica [illegible] compagnia dell'Autovip Savigliano, poco alla volta la match ha cominciato a cambiare registro.

«Eravamo già pronti a tornare a testa bassa negli spogliatoi racconta *Pietro Gorlier, vice allenatore dell'Arti —, quando è iniziata la [illegible] stra folle rimonta. L'avvio [illegible] stato quasi casuale, nemmeno [illegible] troppo convinto. Poi, punto dopo punto, abbiamo capito di potercela fare e più con il carattere che con la tecnica, siamo riusciti a beffare la capolista allo sprint e [illegible] in lizza per le prime posizioni».*

Con la Ceppiratti, piangono gravi sconfitte esterne altre tre «big» dei campionati nazionali, raggiunte al comando dopo parecchi turni di leadership solitaria.

E' il caso, in B1 maschile, dell'Albumviaggi Sestese, travolto dal Gonzaga e [illegible] giantata dagli stessi milanesi e dalla Sauber Bologna, con il Valeo Mondovì risalito a due punti di distacco. In B2 maschile si è invece fermata a quota otto la serie positiva del Pavic Ponti Romagnano, battuto [illegible] tie-break [illegible] na Castelfranco e stretto ora [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] na [illegible] masseni del Pontevivo e dell'Arno.

L'ultima «testa» famosa caduta sabato è quella [illegible] Cislago (B femminile) che [illegible] Savigliano ha trovato [illegible] sua strada un Accornero praticamente perfetto, deciso a sfruttare l'ultima occasione [illegible] per impedire [illegible] lombarde la fuga verso la A2. Due set da [illegible] con [illegible] Tibaldi finalmente in [illegible] di fare la [illegible] e la caparbia rimonta da 10-14 a 16-14 nella terza frazione con quattro splendidi servizi di Debora Arese, hanno confezionato un 3-0 che rimette in perfetta parità la situazione di classifica fra un Accornero in chiara crescita ed un Cislago tornato improvvisamente «umano» dopo l'incredibile serie iniziale di nove 3-0 consecutivi.

Roberto Condio

Collegamenti con Marisa Laurito a Domenica in

«FESTIVALBOAT»

«Una manifestazione collaterale al festival, non in concorrenza. Non c'è polemica ma solamente collaborazione», dice Laura Bianchi mentre spiega il progetto della nave-spettacolo (una vera nave da crociera)

Show a Sanremo con il festival Tutti a bordo per fare musica

Ma questa è solamente una delle tante iniziative che quest'anno invaderanno Sanremo (durante la kermesse canora) come un grande circo Barnum

SANREMO ■ *«Un contro-festival? No. Ci mancherebbe[illegible]. La nostra sarà solo una festa con una successione [illegible] intrattenimenti e appuntamenti di spettacolo, con mu[illegible] nelle [illegible] varie espressioni, arte visiva, ospiti del mondo della cultura, persino cantastorie e un pizzico [illegible] mondanità. Con [illegible] non c'è nessun collegamento, anche se [illegible] nostra iniziativa, non a caso, ha scelto [illegible] settimana festivaliera per decollare»*.

Laura Bianchi, deus-ex-machina della Progeco di Milano, spiega così l'iniziativa [illegible] *«Festivalboat»*, [illegible] nave-spettacolo che Sanremo conoscerà [illegible] occasione del suo Festival.

«Festivalboat» avrà come scenario proprio una nave da crociera, lunga 130 metri, ancorata nel porto vecchio della città dei [illegible] tra i pescherecci dei pescatori, tutti di origine siciliana, che hanno la loro [illegible] a Sanremo. E sarà uno scenario gradevole fuori dal carrozzone festivaliero con i suoi clamori. Anche qui però tanti suoni.

Gli ultimi permessi burocratici sono arrivati nei giorni scorsi. Una nave destinata ad essere [illegible] contenitore di musica e spettacolo anche [illegible] la formula precisa, su cui sarà organizzata la kermesse [illegible] bordo, deve ancora essere resa nota.

Un'iniziativa curiosa, non indolore (gli oltre 300 esercenti cittadini l'hanno contestata temendone la concorrenza), destinata, [illegible] intenzioni, a non esaurirsi con il periodo festivaliero.

«L'iniziativa potrà essere ripetuta in altri periodi o addirittura diventare stabile», aggiunge Laura Bianchi.

«Festivalboat» [illegible] uno delle tante iniziative di contorno annunciate con il Festival della Canzone che sembra diventare sempre più [illegible] immenso *«Barnum»* pieno di sorprese più o meno buone.

Sulla spianata [illegible] Portosole stanno cominciando in questi giorni i primi lavori per l'allestimento del *«Palarock»* che, con il Festival della Canzone edizione-Aragozzini, sarà ribattezzato *«Palamusic»*. [illegible] sarà proprio questa struttura ad aprire il periodo festivaliero per la selezione [illegible] i cantanti *«emergenti»*, [illegible] categoria-novità [illegible] Festival [illegible].

Il tendone tensiostatico sarà eretto sotto la direzione di Didier Togni, appartenente alla famosa dinastia circense italiana, [illegible] che ha curato il PalaTrussardi di Milano.

Dovrebbe essere in grado di ospitare almeno 3.000 persone con comfort maggiori rispetto agli anni scorsi.

L'altra novità [illegible] il ritorno del Corso Fiorito, celebre [illegible] degli Anni 50 [illegible] chiamava *«Europa in Fiore»*), con una imponente sfilata di carri fioriti, che rientra nelle [illegible] di appoggio garantite dal nuovo patron Adriano Aragozzini: [illegible] svolgerà il [illegible] febbraio, aprendo in pratica il periodo festivaliero ed avrà due collegamenti televisivi, prima [illegible] *«Linea Verde»*, poi, per quaranta minuti, con *«Domenica in»*.

Mentre comincia la solita, serrata e [illegible] disperata caccia al biglietto (ma Aragozzini deve [illegible] i prezzi), [illegible] scattata anche la caccia [illegible] pon pon».

Infatti i curatori [illegible] *«Domenica in»*, che manderanno in onda la puntata [illegible] 26 febbraio [illegible] Sanremo nell'immediato dopo festival, cercano ben 120 fanciulle [illegible] per [illegible] trasmissione in [illegible] tuzione [illegible] quelle ufficiali che rimarranno a Roma.

Requisiti richiesti: età tra i 18 e 21, ovvia [illegible] presenza e, particolare da non trascurare, nessuna pretesa economica.

Bruno Monticone

Teatro nel mondo Scopriamo i nuovi autori al «Centre»

Una scena di «Negro contro [illegible]

TORINO ■ Il Gruppo della Rocca annuncia all'Adua [illegible] progetto *Mondo Teatro / Nuove Drammaturgie* e subito, per il ciclo dedicato [illegible] sei profili [illegible] nuovi scrittori fran[illegible] varato d'intesa con il Centre Culturel, si raduna [illegible] piccola folla nella [illegible] delle Conferenze.

La formula — con l'intervento d'un critico francese, [illegible] scoperta dell'autore e la sua conferma [illegible] letture degli attori del Gruppo — non [illegible] pesante e [illegible] l'approvazione del pubblico, che non si [illegible] seguire una [illegible] per metà in italiano e per metà in francese.

Che stia davvero cambiando qualcosa nel teatro e in città?

«Qualche passo in avanti si è fatto — dice Guido Davi[illegible] Bonino che introduce i protagonisti — *ma adesso oc[illegible] compierne altri. E' indispensabile e urgente aprirsi alla drammaturgia dei [illegible] europei (per cominciare) se vogliamo realmente che cultura europea [illegible] una formula [illegible] cui sciacquarsi la bocca. Sappiamo tutti troppo poco delle [illegible] vità teatrali che vanno in scena [illegible] di là [illegible] nostri confini (e pensare a coprodurre, oppure ospitare spettacoli esteri è ancora un sogno da ingenui). [illegible] quelle drammaturgie giovani conosciamo nel migliore dei casi i leaders: Koltès, Stoppard, Handke, Bernhard. Ma chi [illegible] intorno a loro?»*.

Il primo [illegible] questi [illegible] collaboratori, per una serie [illegible] prevede [illegible] collegate alla cultura tedesca [illegible] l'intervento di Anna Chiarioni, è stato ieri sera Michel [illegible] un docente universitario che ha abbandonato la cattedra per battagliare accanto a Roger [illegible]chon nelle [illegible] del Théâtre [illegible] Populaire di Lione. Il nome nuovo che Bataillon [illegible] scelto [illegible] rappresentava una sorpresa totale per il pubblico torinese: di Bernard-Marie Koltès proprio il Gruppo della Rocca [illegible] dato in prima assoluta *Negro contro cani* con [illegible] regia di Mario [illegible] e l'interpretazione di Dino [illegible]ta.

Attraverso il sereno e ironico contrappunto [illegible] chiarazioni di Koltès contro i luoghi comuni, Bataillon ha fatto a poco a poco balenare il ritratto di [illegible] non conformista. Forse esagera [illegible] a [illegible] che la cosa più bella [illegible] mondo [illegible] il fra[illegible] con qualcuno in un bar davanti a una bionda (una birra bionda). E forse il suo tipo di viaggiatore e osservatore infaticabile [illegible] Joseph Conrad non [illegible] addice all'odierna organizzazione dello spettacolo.

Tuttavia Koltès, [illegible] grumo di contraddizioni [illegible] trova [illegible] ognuno di noi, ha estratto un materiale fiammeggiante che sulla scena parigina va oggi [illegible] maggiore. Bataillon [illegible] che il suo modo di scrivere richiami [illegible] parte Claudel e dall'altra Brecht ma non [illegible] che in Germania il [illegible] traduttore sia anche il traduttore abituale di Racine.

Dino Desiata e Oliviero Corbetta hanno animato un'enigmatica [illegible] di [illegible] *la solitude*, dove un Venditore e un Compratore s'incontrano [illegible] di due traiettorie perpendicolari disertando con lirismo e con aggressività su [illegible] merce di scambio. Banale sarebbe pensare alla droga, a un contatto erotico. Per il critico francese [illegible] tratta di una citazione, corrotta e sardonica, dell'arte [illegible] di stampo settecentesco.

Ed eccoci infine all'attualità con [illegible] e Fiorenza Brogi impegnati [illegible] pagine [illegible] *Retour [illegible] désert*, un trionfo a Parigi dove l'hanno già applaudita in 100 [illegible] nell'interpretazione di Jacqueline Maillant, un «nome» del [illegible] leggero e di Michel Piccoli, [illegible] vanto del cinema internazionale. Le cronache ci dicono che recitano con [illegible] vis-à-vis alla platea.

Si tratta di un odio mortale tra fratello e sorella, i quali si trovano a condividere dopo anni la medesima casa. [illegible] dolo l'uomo mette le [illegible] avanti: *«Non è detto che [illegible] letto ti riconosco»*. [illegible] donna gli suscita il pandemonio senz'avvedersi che, liberati i freni inibitori, ogni cosa [illegible] possibile. Anche [illegible] un gigante nero, superando [illegible] alte mura di cinta, entri per fare i propri comodi mettendo incinta sua figlia.

Un copione affascinante che chissà perché in Italia non dovremmo applaudire...

Piero Perona

IN SCENA AL TEATRO VALDOCCO PER LO STABILE RAGAZZI

Una tragedia che si conserva nel tempo

Ingenuità e coraggio di Anna Frank

TORINO ■ Non c'è da fidarsi molto del fatto [illegible] la storia insegni qualcosa. Anche perché, diciamo il vero, non è [illegible] messa lì a passarci addosso per insegnare a chicchessia come e perché vivere. Con il suo imperterrito procedere ha trangugiato sogni [illegible] utopie, li ha ben ruminati; ha frantumato ostacoli e li ha subito riproposti, ha aperto e chi[illegible] e poi riaperto ancora mille baratri. E' lei la prima a sapere che l'esperienza a poco serve.

Così le mostruosità della storia rispuntano e si ripetono secondo le stagioni. Così gli assolutismi e [illegible] orrori, in barba [illegible] differenti ideologie, si assomigliano tutti. E così pure si assomigliano le speranze e le illusioni.

Per questo la tragedia [illegible] Anna Frank gode di un respiro universale, si conserva nel tempo come testimonianza del *presente*: una de[illegible] dei soprusi, della violenza, della miseria [illegible] oggi, come sempre, allignano nel mondo; un grido [illegible] ostinata speranza che riecheggia [illegible] quarant'anni.

Grido e denuncia che Franco Passatore, il respon[illegible] del settore ragazzi [illegible] giovani [illegible] Teatro Stabile, ha portato sulle scene: *Il diario di Anna Frank*, al Teatro Valdocco fino [illegible] febbraio. Il testo [illegible] quello [illegible] Frances Goodrich e Albert Hackett (allestito negli Anni 50 [illegible] Lullo con la Guarnieri, e una decina d'anni or sono, da Bosetti con Nada), ma riadattato dallo stesso Passatore e da Ave Fontana.

L'idea guida dell'allesti[illegible] quello di un teatro pedagogico e [illegible] te didattico. L'intervento [illegible] di far vivere e dare forza ad un *«discorso rivolto alle [illegible]»*. Alle coscienze dei giovani, soprattutto, per ve[illegible] quanto [illegible] appartengano alla storia e quanto di quella storia di cui sono pure figli non è oggi a loro assolutamente estranea.

Lodevole intento che tuttavia non sempre si afferma limpidamente nelle due [illegible] e mezzo [illegible] uno spettacolo diviso in quadri e ambientato nel rifugio di Amsterdam che per [illegible] anni, dal 42 al 44, [illegible] ospitato le famiglie Frank e Van [illegible] e il dottor [illegible] sottotetto a due piani [illegible] in quattro piccoli ambienti (un [illegible] colpo d'occhio [illegible] la scena di Carmelo Giammello, ha qualcosa di accattivante, di cinematografico) prendono forma le pagine del diario della quattordicenne fanciulla ebrea, scorre quella vita che lei aveva annotato, si rispecchiano le sue idee, [illegible] sue illusioni, la sua infatica[illegible] voglia di vivere e [illegible] sognare.

La proiezione [illegible] fotografie d'epoca accompagna i cambi di scena. L'arrivo nel rifugio, nell'estate del 42, situato [illegible] l'ufficio di Otto Frank. I bisticci familiari, gli scontri e le incomprensioni. Anna che cerca [illegible] giocare e divertirsi [illegible] Peter, il figlio dei Van Daan. L'ingresso di un [illegible] ospite nella piccola comunità segregata. Gli incubi notturni. I rancori e le viltà degli adulti. La paura. La tensione che cresce. L'affetto che lega i due giovani. I momenti di festa. L'amore degli [illegible] che è più forte di miseria e ottusità. [illegible] giubilo per lo sbarco alleato. L'irruzione della polizia nazista nel sottotetto. La fine. Quella dichiarazione di Anna, [illegible] è un atto [illegible] volontà piuttosto che [illegible] certezza, posta a sigillo dello spettacolo: *«Nonostante tutto, io continuo a credere nell'ultima bontà dell'uomo»*. Un'ingenuità che può impegnare in riflessioni, che può [illegible] prirsi una forza indispensabile anche [illegible] nostri tempi. Un'ingenuità che il testo di Goodrich e Hackett [illegible] preserva però abbastanza da una [illegible] retorica favorita a sua volta dal naturalismo della recitazione. [illegible] questa era una scelta obbligata, [illegible] volta deciso il testo. Che lo spettacolo sem[illegible] più lungo di quanto [illegible] sia è dovuto, probabilmente, ad alcune cadute di ritmo e ad alcune lentezze [illegible] da registrare.

Accanto agli esperti [illegible] Turco, Carla Torrero, Elena Onano, Enrico Longo Doria, Patrizia Sorini, Agnese Molinaro, Donato Sbodio, Franco Olivero, si distinguono l'esuberante Luana Celi nella parte di Anna e il buon piglio con cui Fabrizio Bava affronta l'adolescente Van Daan. Generosi applausi per tutti [illegible] parte di un pubblico attento.

Gian Luca Favetto

Romano Magnino

INTERVISTA

Romano Magnino torna alla televisione: ecco un «anchorman» dialettale con [illegible] ospiti da giovedì [illegible] «Tele Time»

TORINO ● Avremo un «anchorman» che parla in piemontese sulla nuova rete televisiva «Tele Time» e naturalmente sarà Romano Magnino che da anni porta la simpatia del dialetto nelle [illegible] del [illegible] Magnino [illegible] realizzato programmi per Telesubalpina, ha condotto trasmissioni («La trattoria dei ricordi») [illegible] Telecupole sempre con stile cordiale e amabile.

E' un amico che entra nelle nostre case, un amico che parla di se stesso e di noi, del[illegible] nostre tradizioni, [illegible] vecchio e del nuovo Piemonte. Ma, attenzione, il piemontese di Roberto esprime anche i sentimenti degli immigrati; non c'è razzismo nel suo Piemonte, anzi, se con tanta insistenza ricorre il tema della «tradizione», della cultura locale, l'intervento di Magnino non è più solamente campanilistico ma anche didascalico (per chi vuole imparare; farsi un posto nel nuovo paese di adozione).

L'esordio avverrà giovedì alle 21,30. Un'ora e mezzo di trasmissione con tanti siparietti, con tanti ospiti, tutti personaggi legati all'attualità, ai fatti del momento. Personaggi legati alla cultura e alla tradizione piemontesi. Ci [illegible] l'uomo politico, vedremo gli artisti del Piemonte (pittori e poeti), sportivi. Magnino si propone in veste di presentatore e di conduttore. Suoi gli interventi [illegible] presentare gli ospiti, [illegible] le interviste. Giovedì dovrebbe intervenire il sindaco Magnani Noya, per tagliare il nastro inaugurale...

Altri ospiti, questi sono già in scaletta, il pittore Walter Musso e il poeta Walter Curreli.

Una domanda a Magnino. Perché questo titolo strano per una trasmissione popolare, «'L Pelio»?

«Più popolare del pelio non c'è niente in Piemonte. 'L pelio era la stanza con il fuoco. L'unica stanza riscaldata insomma, nelle [illegible] della [illegible] E' la [illegible] dove la famiglia e gli amici si riunivano [illegible] sera per stare insieme. Il luogo affabulatorio». Accanto a Magnino vedremo [illegible] Silvia Vada, presentatrice in lingua fra tanto [illegible]

PROGRAMMI TV [illegible] A

Martedì 17 Gennaio 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Indagine critica sulla parapsicologia*
14,45 **Favole europee: Come lo Stelem ha spento le stelle**
15 — **Cronache italiane**, attualità a cura di Franco Celta
15,30 **Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**, attualità
16 — **Cartoon clip**
16,15 **Big!**, varietà. Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni e Big News
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Domani sposi**, quiz con da Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, [illegible] amico**, attualità
19,40 [illegible] **giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 [illegible] **I - Sette**, supplemento settimanale del Tg I coordinato [illegible] Mario Foglietti, Enrico Montana, Achille Rinieri
21,20 In diretta dal Salone Margherita in Roma: **Biberon**, varietà di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati, Gabriella Ferri. Regia [illegible] Pier Francesco Pingitore
[illegible] **Telegiornale**
22,30 Raiuno e Coca Cola in collaborazione con Videomusic presentano **Notte Rock**. Puntata monografica su Bob Marley
23,30 **Per fare mezzanotte**, di Gigi Marzullo e [illegible] Palmieri
24 — **TG 1 Notte**
— **Che tempo** [illegible]
0,15 [illegible] **il bambino degli anni** [illegible]
0,45 **Pattinaggio** [illegible] pionati europei, da Birmingham

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotta da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Non basta una vita**, sceneggiato con Gerardo Amato, Saverio Marconi, Carole André
10 — **Ci vediamo** [illegible]
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle dieci**. Seconda parte
11 — [illegible], [illegible]. Ottava puntata
12 — **Telegiornale**
12,05 [illegible] **88**, varietà con Lorella Goggi

[illegible]

13 — **Tg2 ore 13**
13,15 **Tg 2 - Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, seconda parte
14 — **Saranno famosi**, telefilm
14,45 **Tg 2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino. **Sci: Coppa del mondo**, Slalom gigante maschile da Adelboden
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il mistero del Morca**, telefilm
18 — **Come noi**, attualità a cura di Gianni Vasino
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Diogene sera**

20,30 FILM ● **Il Grinta**, di Henry Hathaway, con John Wayne, Glen Campbell, Robert Duvall, Kim Darby. Usa western 1969 — *Un avventuriero ormai anziano si trasforma in sceriffo e viene odiato dai giudici a* [illegible] *dalle* [illegible] *suoi modi. Un'adolescente bruttina e caparbia lo convince a cercare gli assassini di suo padre, mentre un giovane agente costringe entrambi ad accettare la sua scorta. Le forti personalità dei tre portano a continui contrasti, ma alla fine i tre vincono. Wayne ebbe il suo unico Oscar a coronamento di una straordinaria carriera*
22,35 **Il sicario**, quiz con Jocelyn
22,55 **Chiappala chiappala**. *Follie in studio*, con Giorgio Bracardi ed i suoi personaggi
23,45 [illegible] **Doc Club**
0,40 FILM ● **Messaggero d'**[illegible] di Joseph Losey, [illegible] Julie Christie, Alan Bates. Gran Bretagna drammatico 1971

7 — **Prima edizione**, attualità di Mario Pastore, con Enza Sampò
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**, [illegible] Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Un** [illegible] **di cielo**, con Marcello Mastroianni, Ro[illegible] [illegible]. Italia commedia 1958
10,55 **Trentatrè. Giornale di** [illegible] **dicina**, di Luciano Onder
11,05 **Dante Alighieri**: la Divina Commedia. Inferno: Canto VI
11,35 **Bob Newhart in Uno psicologo per tutti**
11,55 **Mezzogiorno è...**, attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **DSE Parole di burattinaio**, documenti
15 — [illegible] **La storia dell'olio** [illegible] **oliva**, documenti
15,30 **Hockey su** [illegible]. Trissino-Bassano
16 — **Slittino**. Campionati italiani, da Aosta
17 — **Destini**, telefilm, con Douglas Watson. Dodicesima puntata
17,45 **Videobox**
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Io confesso**, parole segrete in tv

20,30 [illegible] **in città**, ciclo di inchieste sull'attività dei Vigili [illegible] [illegible] impegnati in situazioni [illegible] emergenza in varie [illegible] italiane
21,20 [illegible] **sul luogo del delitto**, telefilm. Con Götz George
23 — **Greenpeace - La nave dell'arcobaleno**. Come se il mondo [illegible] per tutti qualcosa. Rubrica ecologica di S. Munafò. *L'Italia dei rifiuti*
23,50 **Tg3 notte**
[illegible] **20 anni prima**, documenti

11,15 **Destini**, telefilm, con Douglas Watson. Dodicesima puntata
12 — **Dse Meridiana. Paesaggi**

[illegible]

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **New York New York**, telefilm
19 — [illegible] **notizia**, attualità
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm

20,30 FILM [illegible] **Miss** [illegible] **Caraibi**, di Robert M. Lewis, [illegible] Helen Hayes, Barnard Hughes, Jameson [illegible] Giallo 1983
22,25 **Big Bang**, attualità. Conduce Jas Gawronski
23,10 [illegible] **e Maude**, [illegible] Hal Hashby, con Ruth [illegible] e Bud Cort. Usa commedia 1971 — *Lui è stanco della vita, pensa continuamente al suicidio e frequenta i funerali; lei ama la velocità, si fa beffe dei rituali borghesi ed ama molto la vita. I due si innamorano e fin qui niente* [illegible] *strano, solo che lui, Harold,* [illegible] *anni, e lei, Maude,* [illegible] *settantenove. Quando Harold annuncia che vuole sposarla la famiglia impazzisce. Film sopravvalutato dalla critica*
0,55 **Vegas**, [illegible]

7,45 [illegible] **Grant**, telefilm [illegible] Edward Asner
8,45 **Switch**, telefilm con Robert Wagner
9,45 FILM ● **Romanticismo**, di Clemente Fracassi, [illegible] Amedeo Nazzari, Tamara Lees. [illegible] commedia 1950
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, conduce Jerry Scotti
15,15 **Megasalvishow**, varietà
15,25 **Deejay Television**
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **Hello spank**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati

20.30 **Coppa Pelé 1989**. Dal Canindo Stadium di San Paolo (Brasile) **Italia-Germania**. Terza edizione del Mundialito, con la partecipazione delle sei squadre che hanno vinto almeno una volta la Coppa del Mondo
22,30 **Per la strada**, quiz con Mario Balestri
23 — **Megasalvishow**, varietà con Francesco Salvi
23.15 FILM ● **Halloween II — Il signore della morte**, di Rick Rosenthal, con Donald Pleasence, Jamie Lee Curtis. Usa terrore 1982 — *Michael, colpito da otto rivoltellate e rinchiuso in un manicomio criminale sorvegliatissimo, riesce a scappare ancora* [illegible] *volta, nuovamente* [illegible] *vigilia di Ognissanti, e incomincia a spargere morte a destra e a sinistra.* [illegible] *all'uomo,* [illegible] [illegible] *giovane scherzoso che si era truccato.* [illegible] *maschera spaventosa*
1.10 **Star Trek**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8.15 **Streghe per amore**, telefilm
— **Super Vicky**, telefilm
— **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle** [illegible] **McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni** [illegible] **dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

[illegible] 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, telefilm
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
[illegible] **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz [illegible] Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
[illegible] — **O. K. il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 **Dallas**, soap opera. *L'unico è J. R. — Clayton e Ellie si amano ancora. Laurel vuol lasciare Dallas, ma J.R. la convince a restare. Bobby si fa comprare da O'Dell e gli fa ottenere la proprietà di un castello in Scozia...*
21,30 **Dinasty**, soap opera. *Conseguenze mortali*
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
[illegible] **Première**, i [illegible] della settimana
1 — **Baretta**, telefilm
2 — **Mannix**, telefilm

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 [illegible] **Hospital**, teleromanzo
10,35 **Cantando can**[illegible] gioco a quiz con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — **Tv movie**, telefilm
16 — FILM ● **Anche i gangster mangiano lenticchie**, [illegible] Jacques Bernard, [illegible] Michel Serrault, François Cadet. Commedia
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Quarta parete**, [illegible] A. Bolzoni, [illegible] Françoise Prevost, Paolo Carlini, Peter Lawford. Italia drammatico
22 — [illegible]
23 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — [illegible] ● **Il ritratto di Dorian Gray**. [illegible] Albert Lewin, [illegible] George Sanders, Angela Lansbury. Usa drammatico 1945 — *Dal celeberrimo romanzo omonimo di Oscar* [illegible]*: la storia di un uomo che riesce a non invecchiare mai e a* [illegible] *invecchiare al suo posto* [illegible] [illegible]
1,30 **Tv movie**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

14 — **Videonotizie**
14,30 **Lucy show**, telefilm con Lucille Ball
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
19 — **Vi**[illegible]
19,30 **La provinciale**, telenovela, con Mayra Alejandra
20,30 FILM ● [illegible] **roll**, con A. Freed, R. Graziano, Teddy Randazzo. Usa musicale 1957
[illegible] **Videonotizie**
[illegible] [illegible]
23 — **Le** [illegible] **della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Gunsmoke**, telefilm con James Arness
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

[illegible]

14 — **Una v**[illegible] **da vivere**, sceneggiato
15 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15,30 **Trauma Center**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Super 7**. Presentano Carlo e [illegible] con Mic Mac:
— **Bravestarr**, cartoni
18,15 **Capitan Dick**, cartoni animati
18,50 **I difensori della Terra**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
20,30 [illegible] **notte della lunga paura**, di William F. Claxton, [illegible] Stuart Whitman, Janet Leigh, Rory Calhoun. Usa fantascienza [illegible] — *Conigli giganti e feroci minacciano di invadere la Terra. Sono frutto degli esperimenti di uno scienziato che cercava di eliminare i conigli (normali) che infestano gli Stati Uniti*
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,20 [illegible] ● **I draghi** [illegible] **west**, [illegible] James Clavell. Drammatico 1960
1,10 **Brothers**, telefilm
— **Programmi** [illegible] **stop**

QUARTARETE

13 — **Questa** [illegible] **Hollywood**, telefilm
13,25 **Tg4 Flash**
13,30 [illegible]
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
16 — **Strike force**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 **Riuscirà** [illegible] **nostra carovana a...**, telefilm
19 — **Automarket Tv**, programma promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
[illegible] — [illegible] **Calcio**, rubrica sportiva
22,15 [illegible]
22,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
24 — **Proposte**, programma promozionale
0,25 **Tg4**, notiziario
0,30 **Super sexy**
1 — **Basket: Ipifim Torino-Hitachi Venezia**
— **Programmi no stop**

[illegible] E

13 — FILM ● **Radiografia di** [illegible] **colpo d'oro**
16 — [illegible] **il diritto di** [illegible] **re**, telenovela
16,30 [illegible] promozionale
16,30 **Balatak**, cartoni animati
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
18,30 **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti** [illegible] [illegible] **piemontese**, rubrica
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 FILM ● **Mal d'Africa, mal d'amore...**, di Alfred Vohrer, [illegible] Johana Von Koczian, George Gotz. Germania drammatico 1961
22,30 **The bold ones**, telefilm
24 — FILM ● **Quattro supermatti in viaggio**, di Denis Héroux, con Jean Lefebvre, Dominique Michel, René Simard, Francis Blanche. Francia commedia 1972
— **Film no stop**

[illegible]

13,15 **Cronaca** [illegible] **regionale**
14 — **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
14,30 **Music Box** [illegible] **Studio Uno: Hit machine**
15,30 **Mulecking**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con** [illegible]
16,45 **Le stelle su di noi**, a cura di Carima
17,45 **Teneramente rock**, in compagnia di Gianni Riso
[illegible] — **Calendar Man**, telefilm
19,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**. Rotocalco d'attualità e informazione regionale
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Catch the Catch**, incontri di catch maschile e femminile
22 — **L'idolo**, teleromanzo, con El Puma
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle** [illegible] Rotocalco d'attualità e informazione regionale
23 — **Illusione d'amore**, teleromanzo
24 — **Night Flight**, telefilm
1 — **Charleston**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**

[illegible]

15,03 [illegible], settimanale [illegible] economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, a cura di G. N[illegible]
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Incontro con Giovanni Tommaso*
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,08 **Le voci indimenticabili**
18,30 **Voci parallele**, a cura di Carla Lauri Volpi
19,16 **Ascolta, si fa sera**. Rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, [illegible] P. Fava
20 — **Premio** [illegible] dal Teatro Politeama di Viareggio. 1° Festival di un canzone per il Carnevale
21,03 **Radiouno parade**, di Ennio Ceccarini. *Martedì: rivista, cabaret, commedia musicale*
23,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig** con Barbara Condorelli e Mario Pezzolla
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

[illegible]

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il vecchio e il mare**, di Ernest Hemingway. Lettura integrale a più voci a cura di Carlo Battistoni
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità. Un programma di Franca Guerini, con Barbara Bensi, Lucio Biancalelli, Francesco Cardarelli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Radiodue sera jazz**. Coordinato [illegible] Paolo Padulo. Digital jazz: un programma di compact disc, con M. Luzzi e C. [illegible]
20,30 **Fari accesi**
21,30 **Radiodue 3131 notte**
22,19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della hit parade
20,45 **F. M. Musica**. Notizie e dischi

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche di Spohr e Albeniz
14,53 **I fatti della cultura**
14,55 **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. Uno strano benestante inglese: T. S. Eliot
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Duo Gorini-Lorenzi
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**. L'arte di ascoltare, a cura di Claudio Casini
21 — **Festival svedese di musica barocca**. Musiche di Buxtehude, Kleinknecht, Rameau. Solisti dell'Orchestra Barocca di Amsterdam
21,35 **La parola e la maschera**: tutto il teatro di Italo Svevo a cura di Sandro Bolchi
23,20 **Blue note**, presenta Riccardo Bergerone

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

ODEON TV

13 — **Sugar, la fantastica redazione**, varietà
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar, la fantastica redazione.** Seconda parte:
— **Bill Cosby Show**, telefilm
— **My [illegible] monster**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star Blazers**, cartoni animati
— **Captain Power**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica di attualità
19,30 **Benny Hill Show**, varietà con Benny Hill, Jackie Wright
20 — **[illegible] a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **Giovani guerrieri**, di Jonathan Kaplan, [illegible] Matt Dillon, Vincent Spano, Michael Kramer. Usa drammatico 1979 — *Un caso di cronaca realmente accaduto alcuni anni fa in America. Per vendicare un loro amico ucciso dalla polizia, alcuni teppisti organizzano una [illegible] brava che culmina nell'incendio di una scuola e nella distruzione sistematica [illegible] decine di auto[illegible]*
22,30 FILM ● **Distretto 13: [illegible] brigate della morte**, di John Carpenter, con Austin Stoker, Laurie Zimmer. Usa drammatico [illegible]
[illegible] **Un salto nel buio**, telefilm
1 — **Film no stop**

8 — **Il fantastico [illegible] di [illegible]ster Monroe**, telefilm
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
10 — **Agua viva**, novela
11,30 **La baia di Ritter**, telefilm
12 — **T.H.E. Cat**, telefilm
12,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musicale
15 — **[illegible] Lobo**, telefilm
15 — FILM ● **Una [illegible] a San Francisco**, di Don Medford, [illegible] Richard Kiley, Chris Connelly, Dean Jagger. Usa poliziesco [illegible]
17,45 **[illegible] Donna**. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
[illegible] **Natura amica**, documentario. *La montagna*
19,15 **Specchio [illegible] vita**, attualità. Conduce Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 **Pattinaggio artistico**, in diretta da Birmingham Campionati d'Europa. Programma originale coppie
22,45 **[illegible] News**, contenitore giornalistico e sportivo
23 — **Chrono - Tempo [illegible] motori**, a cura di Renato Ronco e [illegible] partecipazione di Patricia Pichard, Mauro Forghieri, Ed[illegible] Cheever
23,30 **[illegible] Sport**

[illegible] **CBS Evening News**, [illegible] il principale telegiornale della televisione americana
11 — **Daniel Boone**, [illegible]
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio [illegible] vita**, attualità. Conduce Nino Castelnuovo

SVIZZERA

16 — **Tg Flash**
16,05 **Rivediamoli insieme:**
— Quartetto Standhal, Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol minore KV 478*
— **Il secolo americano**. *La ricerca dell'individualismo*, documentario
17,30 **Wil Cwac Cwac**, per i bambini
17,35 **La camera candita**, per i bambini
18 — **Interbang?!, o «Le sette torri di Pisa»**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, serial, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità**
19,45 **Telegiornale**

[illegible] **T. T. T.** Temi, temi, testimonianze
21,25 **Leg work**, telefilm. *Suite 502*
22,15 **Telegiornale**
[illegible] **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio. Sintesi di incontri [illegible] Lega nazionale
— **Tg Notte**

9 — **[illegible]** *Architetti ticinesi in Urss*
10,30 **Telescuola**, (replica)

[illegible]

13,40 **Telegiornale**
14 — **Tennis**, Australian Open (replica)
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, [illegible] eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson:
— **Hockey su ghiaccio Nhl**, telecronaca di Umberto Gandini e Jim Coral
— **Wrestling Wwe**, telecronaca di Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta. Replica
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta. Replica

20,30 **Pattinaggio artistico**, da Birmingham Campionati [illegible]Europa
21,50 **Telegiornale**
22,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica [illegible] calcio internazionale, a [illegible] di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
— **I gol del weekend euro[illegible]**
— **La storia dei Mondiali [illegible] Pelé**
22,30 **Tennis**, in differita da Mel[illegible] Australian Open, sintesi della seconda giornata. Commento [illegible] Rino Tommasi

[illegible] 7 [illegible]

[illegible] — **Marina**, telenovela
14 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
15 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
15,30 **Arbegas**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni animati
16,30 **Magic story**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
17,30 **[illegible] Thaler**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica
20,20 **La terra dei giganti**, telefilm
21,30 **Teledomani**, collegamento via satellite con Sandro Pater[illegible]
22,15 In diretta: **Il vicolo del lotto**, varietà
23,15 **[illegible] Sport Special**, programma sportivo
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **Cinque figli di cane**, [illegible] Caltabiano, con [illegible]ge Eastman, Wayde Preston. Italia avventuroso [illegible]

[illegible]E MANILA

13 — **Telenovela**
14,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18,20 **[illegible]**
18,20 **Il giramondo**, documentario
19,05 **I fuorilegge**, telefilm
20,20 **J. Martin**, sceneggiato. Prima parte
22 — **Le auto della [illegible]**
[illegible] FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
1,10 **Notturno Tv**

T[illegible]TIME

16,50 **Favole e balletti**
18 — FILM ● **Non comunicato**
19,30 **Paper moon**, telefilm
20 — **Pic Poc e Patatrac**, cartoni animati
20,30 **Il nido del serpente**, telenovela
21 — **Della fantascienza [illegible]**
21,30 **Essere poveri [illegible] grande città**
22,20 FILM ● **[illegible] comunicato**
23,50 **Incredibile ma vero**

[illegible]

15 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
15,30 **Il grande [illegible] di Capitan Cook**, documentario
16,50 **[illegible] mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo
18 — **Aeroporto internazionale**, [illegible]
18,30 **[illegible] de Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4 [illegible]**
20 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
20,30 **Sport e sport**, rubrica
22 — **Tg4 Gazzettino**
22,10 **Quando arriva il giudice**, telefilm
[illegible] FILM ● **Alle sette del mattino, il mondo è ancora in ordine**, di Kurt Hoffmann, con Werner Hinz, Gerlinde Locker, Peter Arens. Germania commedia [illegible] — *Imprese, guai e avventure di un bambino di otto anni che stupisce tutti con [illegible] sua esuberanza*

RETE CA[illegible]E

14,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15 — FILM ● **L'uomo più velenoso del cobra**, [illegible] Giorgio Ardisson, con Erika Blanc, A. de Mendoza. Italia giallo 1971
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
17,45 **Boy and girl**, telefilm
18,50 **La mia piccola Margie**, cartoni animati
19,30 **Canavese oggi**, attualità
21,15 **The bold ones**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
22,45 **[illegible] settimana**, programma promozionale
23,45 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
24 — [illegible]
0,30 **Canavese oggi**, attualità
0,45 **Detective in pantofole**, telefilm

T[illegible]A

16,30 FILM ● **Gli ultimi**, [illegible] Vito Pandolfi
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Racconti di mezzanotte**, di Irma Raush, [illegible] Igor Kostolevskij. Avventura
22,30 **Speciale Teleeu**, a [illegible] di Filippo Re
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **I cercatori d'oro**, telefilm

[illegible]

15 — **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi
16 — **Victoria**, telenovela
17 — **L'indomabile**, teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
18,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
19,30 **TgA**, notiziario
[illegible] **L'indomabile**, teleromanzo
21,15 **Victoria**, teleromanzo
22 — **Un uomo da odiare**
22,25 **L'Itali[illegible] Marta Marzotto**

[illegible]TV

16 — **Cartoni animati**
17,15 **Shopping con noi**, promozionale
19,30 **Wanted: dead or alive**, telefilm
20,15 **Calcio di rigore: dov'è di rigore il calcio**, i protagonisti della domenica calcistica [illegible] Serie A
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Catch**, mondiali
2 — **Programmi no stop**

TORINO FUTURA

14,45 **Music Television**
16,05 **Pomeriggio con Francesca**
16,05 **L'arredamento**, rubrica
19,50 **Cofee break**
20,30 **Speciale calcio**
22 — **Speciale bocce**
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
1,10 FILM ● **Mondo di notte n° 2**

RETE[illegible]

13,15 **Il gioco di Retemia**
13,30 **Tutterrosto... niente fumo**
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
16,30 **I gatti di Cattanooga**, cartoni animati
17 — **Mary Hartman**, telefilm
17,30 **Pomeriggio insieme**
19,45 **Il gioco di Retemia**
20,30 **Casinò Casinò**
22,30 **Sportello rosa**, varietà
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Film no stop**

SEST[illegible]

15,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Smashing il racket del crimine**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Cash and carry**
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
22,30 FILM ● **Prendi la coll**

TELESTAR

17 — **Le avventure di Superman**, cartoni animati
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ● **Assassinio sul ponte**
22 — **Teledomani**
22,30 **World sport special**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Gunsmoke**, telefilm

TELE VA[illegible]AC[illegible]A

14 — **Yattaman**, cartoni
14,30 **Angie Girl**, cartoni
15 — **God Sigma**, cartoni
16 — **Dottor Slump [illegible] Arale**, cartoni
16,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
18 — **Cartoni animati**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 **Pallavolo**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
22,30 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Invernizio formato tv

[illegible] 20,30

Riecco [illegible] e *Dynasty*. *Dallas* arriva [illegible] venticinquesimo episodio della decima serie, mentre [illegible] contraltare è solo a quota secondo episodio dell'ottava serie. Seguendo [illegible] le indicazioni del principe Salina nel *Gattopardo*, i soggettisti delle due superserie adottano la tecnica del *cambiare tutto perché non cambi nulla*, rivoltando, anzi, stravolgendo ogni puntata la fittata dei personaggi, e tornando al punto [illegible] partenza all'appuntamento successivo. Carolina Invernizio, asso dell'intrigo romanzesco incredibile, non [illegible] mai [illegible] tanto. Stasera Bobby si fa corrompere e Sue Ellen prende accordi [illegible] Kimberly per affossare l'inamovibile J. R. Sul fronte *Dynasty* invece è il protagonista Blake a inserire la nota più frou frou, quando incomincia a parlare del suo incontro con gli Ufo...

Linda Gray è Sue Ellen

Miniciclo per Hal Ashby

[illegible]

C'era un periodo, nei primi Anni Settanta, in cui le [illegible] più negative al cinema passavano [illegible] idee [illegible] e piacevano [illegible] critica, tanto che tutti giungevano a girare solo film controcorrente. *Harold e Maude*, che Retequattro spedisce a tarda ora, è un esempio di questo atteggiamento: narra [illegible] un ragazzino con la mania del suicidio simulato, prosegue [illegible]tando del suo amore per una barbona ex detenuta [illegible] Lager nazista, e termina in tragedia. E' [illegible] film che sembra es[illegible] i luoghi comuni di allora e al momento parve un capolavoro, venendo poi regolarmente demolito pochi anni dopo. Retequattro lo colloca [illegible] l'interno di un [illegible] dedicato al regista, Hal Ashby, che è scomparso poche settimane fa, e che giovedì ci regalerà [illegible] capolavoro *Oltre il giardino*.

Peter Sellers: Oltre il giardino

Miss Marple (ma è l'altra)

RETEQ[illegible] 20,30

Miss Marple [illegible] Caraibi [illegible] scritto [illegible] Agatha Christie nel 1964 e si tratta dell'ultimo best-seller della popolare autrice [illegible] gialli. [illegible] film omonimo [illegible] registra alla voce regia il [illegible] notissimo di Robert Lewis [illegible] per l'occasione ha radunato qualche veterano dello schermo, a cominciare dalla decana delle attrici americane, [illegible] Hayes (classe 1900) [illegible] era [illegible] miss Jane Marple [illegible] vecchietta-detective [illegible] romanzi della Christie) nella trasposizione di *E' troppo facile*. Accanto le troviamo Bernard Hughes e Maurice Evans, ottuagenario interprete scespiriano. Il [illegible] è stato girato per la tv, [illegible] è [illegible] dodici lunghezze inferiore [illegible] più brutto [illegible] i molti dell'interminabile serie dedicata a [illegible] Marple con protagonista l'ineguagliata Margareth Rutheford, purtroppo [illegible]

Agatha Christie

Gemelli vite parallele

[illegible] 23

La seconda puntata del magazine scientifico di Jas Gawronski va alla scoperta [illegible] segreti della genetica. In particolare vengono analizzati [illegible] relazione tra natura e cul[illegible] e il rapporto di reciproca influenza con l'ambiente culturale. Il primo servizio [illegible] dedicato alla cu[illegible] di [illegible] gemelli che, dopo essere [illegible] affidati a due famiglie diverse, si [illegible] dopo trentaquattro anni e constatano [illegible] aver vissuto a loro insaputa due vite praticamente parallele, con [illegible] stesso mestiere e le medesime malattie. [illegible] viene intervistato Luigi Geddu, [illegible] dell'istituto Gregorio Mendel di Roma, specializzato in genetica medica e gemellologia. Il secondo servizio riguarda invece [illegible] strani fenomeni legati [illegible] produzione della melatonina, una [illegible] responsabile del ritmo biologico nell'uomo.

Jas Gawronski

L'ennesimo Grinta

RAI[illegible] 20,30

Che bel film, *Il Grinta*, ma il peccato è che l'abbiano dato [illegible] due o trecento volte. La cosa non influisce sulla qualità della pellicola, ma avrà un certo riflesso sul suo gradimento. John Wayne ci vinse [illegible] primo e unico e forse più meritato Oscar della sua carriera (come mi[illegible] attore), e il film fu [illegible] successone. Piacque perfino ai critici, [illegible]sa inaspettata per un western con John Wayne protagonista assoluto, gigantesco e invadente in ogni sequenza.

[illegible] uno di Hollywood qui fa lo sceriffo vecchio, scorbutico, ubriacone e iperduro. I giudici (più liberali di lui) lo osteggiano e la gente lo guarda con sospetto. Una quattordicenne petulante gli chiede di rintracciare gli assassini di papà, e lui accetta, ma imponendo [illegible] tutti suoi, a lei e a un ranger di tendenze illuminate. Vecchio tipo delle praterie, in pieno territorio indiano, Wayne, detto appunto «Grinta» per le [illegible] maniere poco delicate, finisce per aver ragione [illegible] tutti, dando anche una lezione di vita a giudici e [illegible]ger. Ma non [illegible] a causa della sua ridotta [illegible] il film rientra nella schiera dei quasi memorabili: di «forte» la pellicola ha le pistolet[illegible], magistralmente distribuite fra una sequenza e l'altra e i dialoghi, cosa curiosa in un film con John Wayne, confezionati col pepe della vitalità. Gli interpreti, di fronte al gigante, spariscono tutti.

John Wayne nel film

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 16

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla Vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1029
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 5/12/1988

Paolo Rossi, una delle glorie della coppa Pelé

STASERA ALLA TV

Sandro Piccinini in Brasile e Roberto Bettega, in studio, seguono minuto per minuto il favoloso torneo dedicato al più grande calciatore di tutti i tempi.
In campo le vecchie glorie: da Paolo Rossi [illegible] Romeo Benetti.
S'inizia con Italia-Germania

Il calcio da stasera [illegible] «Italia 1» dal Brasile [illegible] la Coppa Pelé

[illegible] apre con la più classica [illegible] calcistiche, *Italia-Germania*, la seconda edizione *della «Coppa Pelé», nota anche come mundialito [illegible] calcio senior «Over 34»*, che si disputa in [illegible].

Dedicata [illegible] «più grande calciatore di tutti i tempi», considerato in Brasile e [illegible] milioni di appassionati calciofili l'essenza vera dello sport più popolare, la «Coppa Pelé» è un vero e proprio campionato mondiale, patrocinato dalla F.I.F.A. e riservato alle nazionali che abbiano vinto almeno una Coppa del Mondo.

In Italia è possibile seguire passo passo l'avventura degli azzurri in Brasile, tramite [illegible] televisione *Italia 1* si è infatti assicurata i diritti [illegible] trasmettere tutto il torneo mondiale.

In primo luogo [illegible] partite [illegible] nazionale italiana: il calcio [illegible] è [illegible] 20,30 con *Germania-Italia*. La telecronaca è di *Sandro Piccinini*.

Dall'Italia un altro grande ex calciatore [illegible] *Roberto Bettega*, condurrà lo studio che apre i collegamenti con il Brasile. Filmati delle precedenti sfide tra le due nazionali in questione, personaggi ospiti in studio legati alla storia di questa sfida, anticipazioni e interviste legheranno la trasmissione della durata di due ore (compresi i novanta minuti della gara): *Bettega*, inoltre, nell'intervallo tra il primo e secondo tempo presenterà una sintesi e i [illegible] delle partite [illegible] hanno viste impegnate le altre nazionali.

Oltre [illegible] *Brasile* (vincitore [illegible] Coppa Rimet nel 1958, 1962, 1970) e all'*Italia* (1934, 1938 e 1982), [illegible] disputeranno la Coppa l'*Argentina* (1978, 1986), l'*Uruguay* [illegible] 1950), la *Germania Ovest* (1954 e 1974) e, al «debutto» nella Coppa Pelé, l'*Inghilterra* (1966).

La selezione italiana, facente parte dell'Associazione Calcio Club Italia, è allenata da *Ferruccio Valcareggi* ed ha in *Enzo Bearzot* il supervisore tecnico. Vale a dire, i due C. T. che, nel '70 e nell'82, hanno portato la nazionale azzurra ai più alti gradini con, rispettivamente, il secondo posto, e il titolo di campionati [illegible] mondo.

Questo è l'elenco dei giocatori a disposizione: Albertosi Enrico (Fiorentina, Cagliari, Milan); Altafini José (Milan, Napoli, Juventus); Bedin Gianfranco (Inter); Bellugi Mauro (Bologna, Inter); Be[illegible] Romeo (Juventus, Milan); Causio Franco (Juventus, Inter); Cuppareni Renato (Torino); Damiani Oscar (Juventus, Milan, Napoli); D'Amico Vincenzo (Lazio); De Nadai Walter (Milan, Roma); [illegible] Carmine (Atalanta, Genoa); [illegible] Claudio (Juventus, Fiorentina); Graziani Francesco (Torino, Roma); Morini Giorgio (Milan); Oriali Gabriele (Inter, Fiorentina); Restelli Mauro (Lazio); Rocco Giampiero (in sostituzione di Claudio [illegible] allenatore [illegible] Torino); Roggi Moreno (Fiorentina); Rossi Paolo (Vicenza, Perugia, Juventus, Milan); Selvaggi Franco (Cagliari); Zac[illegible] Renato (Torino).

[illegible] all'impiego [illegible] calciatori [illegible] almeno 34 anni, è concessa dal regolamento la presenza [illegible] squadra [illegible] due elementi [illegible] di sopra dei 31 anni, come è il caso di Paolo Rossi.

Questi gli appuntamenti: stasera ore [illegible] Italia-Germania; venerdì 20 gennaio 20,30 Italia-Brasile; Martedì 24 gennaio ore 23,25 Italia-Uruguay; venerdì 27 gennaio ore 20,30 Italia-Argentina; lunedì [illegible] 22,30 Italia-Inghilterra; venerdì 3 febbraio [illegible] 20,30 finale.

s. s. s.

Alfieri: Pirandello Tardieu all'Adua [illegible] i Cibi gridati

Mariano Rigillo e Vittorio Caprioli

TORINO ● [illegible] il cinema [illegible] (e [illegible] accenna a smontare i successi di Natale) [illegible] prosa raddoppia gli sforzi per offrire un'alternativa.

Solo ieri [illegible] due le proposte: i nuovi [illegible] francesi [illegible] Brugi, Corbetta e Desiata all'Adua e il [illegible] di *Anna Frank* [illegible] Don Bosco con il Settore Ragazzi [illegible] Stabile.

[illegible] si [illegible] di meglio (o di peggio considerando che in questi casi la concorrenza distoglie il pubblico almeno da uno spettacolo).

Le prime in cartellone sono tre: *Ciascuno a suo modo* con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia all'Alfieri in continuazione del progetto di Patroni Griffi sulla trilogia pirandelliana del teatro nel teatro; *Inesprimibile silenzio* da Jean Tardieu all'Adua, [illegible] conda tappa d'un percorso di ricerca del Gruppo della Rocca sul [illegible] tradotti da Gian Renzo Morteo; *Cibi gridati* [illegible] Laura Malaterra all'Angolo per il Bagatto che esercita una curiosa performance su [illegible] *fisiologia* [illegible] *gusto* di Brillat-Savarin.

Intanto chi preferisce la polemica prenota al Carignano per *Tragedia popolare* di [illegible] Missiroli nell'edizione del Teatro Stabile di Torino, e [illegible] preferisce la risata affolla il Massaua per *Moschin e Moscon*, regia [illegible] Scaglione per Gipo Farassino e [illegible] Attenzione, infine, a martedì prossimo quando le prime in concomitanza saranno quattro.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 850.521
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alla tappa della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scartoffie. Comico
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 850.521
Vedi Teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 542.897
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujahedin in Afghanistan e farsi beffe dell'Armata Rossa. Avventuroso
Ore 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente meno scelta del solito. Commedia
Orario: 16,55; 19,05; 20,15; 22,25

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.166
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori — Uno psicanalista toscano in un trionfo di complicazioni sul paziente amante della propria moglie separata (ma non dimentica di certe focosità). Non vietato. Commedia
Ore: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney — Un volpacchiotto di pelo fulvo e un goffo cucciolo di cane crescono insieme felici prima che il tempo ne faccia un predatore e un cacciatore. Disegni animati Meridiana
Ore 17,15; 18,55; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27
Un mondo a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, Linda Mvusi. Colori — Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May. Ultimi giorni. Drammatico
Ore 15,30; 18,10; 20,20; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 540.348
Ippopotamo e mefisto (Le grand chemin), di Jean Loup Hubert. Con Anemone, R. Bohringer, A. Hubert, V. Guedj. Viet. 14 Commedia
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 540.348
Moonwalker, di J. Kramer e C. Chilvers, con M. Jackson, Sean Lennon, [illegible]. Non viet. Suono ultra stereo — Tra effetti speciali mirabo[illegible] [illegible] infantile di grandezza del [illegible]. Fantamusicale ★★/●●●●
Ore 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 Fantamusicale

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.74.90
Moonwalker, di J. Kramer e C. Chilvers, con M. Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci. Col. Non viet. Suono ultra stereo — Tra effetti speciali mirabolanti, musiche e coreografie scatenate, il sogno infantile di grandezza del Peter Pan/Michael Jackson. Fantamusicale ★★/●●●●
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

DORIA
via Cernaia 8 ☎ 542.422
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alla tappa della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'a[illegible] da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scartoffie Comico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Tucker, di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges. Colori. Non vietato — Contro un geniale costruttore d'auto si muovono nell'America degli Anni 40 i giganti monopolisti di Detroit e Chicago. Biografia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di P. Almodovar, con C. Maura, A. Banderas. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor dei film, la volitiva Pepa strappa il telefono e distrugge l'amaca... Commedia
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.2087
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, una strega e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole eliminare una piccina innocente. Fantastico
Apertura ore 20. Film ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 500.796
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto bacato del desiderio d'una deviolessa. Comico
Ore 16,30; 18,20; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujahedin in Afghanistan e farsi beffe dell'Armata Rossa. Avventuroso
Ore 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.52
Mignon è partita, di Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli, Céline Beauvallet, Leonardo Ruta. Colori. Non vietato — L'arrivo di una cugina francese porta al turbamento di un ragazzo (con nostalgie del più ingenuo tra i parenti di una pittoresca famiglia romana. Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

KING KONG CASTELLO
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.190
Tucker, di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges. Colori. Non vietato — Contro un geniale costruttore d'auto si muovono nell'America degli Anni 40 i giganti monopolisti di Detroit e Chicago. Biografia
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alla tappa della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scartoffie. Comico
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE 2
Le cose cambiano, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi migliori attori Venezia '88). Col. Non viet. — A un lustrascarpe la mafia promette una vecchiaia d'oro purché si addossi la responsabilità d'un delitto (ma c'è l'inghippo) Commedia drammatica
Ore 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, una strega e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole eliminare una piccina innocente. Fantastico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il tempo delle mele III (La studentessa), di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Colori. Non vietato — Sophie è cresciuta ed ora brama con eguale determinazione la cattedra di insegnante ed il cuore di un simpatico musicista squattrinato. Commedia
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
L'orso, di J.-J. Annaud, con l'orsetto Youk, l'orso Kaar, Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non viet. — Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo regole non tutto disneyane. Avventuroso
Ore 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 547.148
Il frullo del passero, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non viet. — Un anziano infermo i sensi di un'ex montonda raccontandole i fatti d'un passato ricco di avventure e di sesso. Sentimentale
Apertura ore 16,15. Film ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 820.321
Giochi nell'acqua, di P. Greenaway, con B. Hill, J. Richardson (Palma d'oro Cannes '88, 5 nom. Oscar '89, Pr. Sorrento '88). Col. Viet. 14 — Nonna, figlia e nipote annegano i rispettivi mariti. Un coroner compiacente e innamorato chiuderà tutti e due gli occhi (e per sempre). ★★★/●●
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.798
Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vietato — Una rimpatriata in casa dell'amica mondana suscita in un gruppo di ex compagne di classe un'ondata inarrestabile di ricordi e di equivoci. Commedia
Ore 15,30; 17,45; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleredo 12 ☎ 749.2887
Caro America (Lettere dal Vietnam), di Bill Couturié, con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non viet. — Documenti cinematografici ed episodi assolutamente inediti per un film di tipo nuovo, presentato con successo fuori concorso al festival di Cannes Documentario
Ore 20,45; 22,30 ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 77 ☎ 597.157
U2 Rattle and Hum, di Phil Joanou, con gli U2 (Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mullen jr). Musiche degli U2. Dolby Stereo. Ultimo giorno. Musicale
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

CINE TEATRO FREGOLI
piazza S. Giulia 2 bis ☎ 817.2213
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare, obbligando il marito e un'amica a una fitta rischiosa lotta cieca contro forze pericolosissime. Giallo
Ore 20,15; 22,30

FARO
via Po 30 ☎ 839.214
Proiezioni private soci Cinecircolo «Il pungolo».
Apertura ore 18,15. Film ore 18,30; 21,15

FORTINO
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Nizzadela 5 ☎ 746.2282
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 23 ☎ 874.171
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, F. Cluzet, M. Trintignant. Col. Viet. 14 — Storia di una delle ultime [illegible] casi condannate alla ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista. Drammatico
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Nizza 56, ☎ 657.983)
Off limits (Saigon). Versione orig. inglese. Or.: 17,30, 20, 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacconi 16, ☎ 510.293)
Proiezioni porno particolari, con Karine Gambier, Karen Summers. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUSSICAT (c. F. Ossona 31, ☎ 454.671)
Tutto amore mio - Un caldo corpo di femmina (novità 1988) Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Ft. Giandola 15)
Anal die video sex mafia. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso [illegible] al soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 103, ☎ 331.543)
L'adolescente e la sua bestia - Anal Model. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ultimo ore 24. Ingresso L. 7000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 658.394)
Provocazione sessuale, con John Leslie, Amber Lynn. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 153, ☎ 287.974)
Brividi caldi sulle labbra di mia moglie, con Chantal Conin. Colori Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.75)
Una scatenata moglie insaziabile, con Lili Carati, Tracy Adams, Lady Godiva. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 285.15.25)
Vacanze morbose di giovani bagnate - Animali morbose. Colori. Non stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, ☎ 746.995)
Porno fatidici di Messalina, con Marina Frajese. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.598)
Una scatenata moglie insaziabile, con Lili Carati, Tracy Adams, Lady Godiva. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (c. S. Donato 40, ☎ 487.763)
La parte più appetitosa della femmina, con Desirée Bomardy, Stacey Donovan. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Rassegna «Moana hardcore»: Moana la pantera [illegible] Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Ouserl 8, ☎ 530.532)
... fino in fondo..., con Teresa Orlowski, Tiffany Clark, Jennifer West, Victoria Jackson. [illegible]. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, ☎ 871.642)
Ritornano le superstars: mogli insaziali - Il desiderio soddisfatto. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Moonwalker.
SPLENDOR: Arancia meccanica.

CHIVASSO
CINECITTA': L'orso.
POLITEAMA: Caruso Pascoski di padre polacco.

CIRIE'
ITALIA: La grande trappola. V. 18.

COLLEGNO
PRINCIPE: Rambo III.
REGINA: Delitti e profumi.
STAZIONE: Caruso Pascoski.

CUORGNE'
MARGHERITA: Thema.

GRUGLIASCO
ROMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit

MONTANARO
VITTORIA: Lili Carati III: una scatenata moglie insaziabile. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'orso.
ITALIA: Willow.
RITZ: Red e Toby nemiciamici.

RIVOLI
[illegible] Chi ha incastrato Roger Rabbit.

STAMPASERA

MAR[illegible]DI' 17 GENNAI[illegible]89 — L. [illegible]

VIVITORINO

Avvenimenti ■ divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

TORINO

Alle 12,55 tre malviventi tentano la rapina al Credito Francese in corso Galileo 60. Scatta l'allarme, arrivano le volanti della polizia

SPARATORIA

Nel conflitto a fuoco restano a terra due poliziotti (uno in gravissime condizioni) e due banditi. Il terzo rapinatore riesce [illegible] fuggire

Assalto in banca feriti 2 agenti [illegible] 2 rapinatori

Agenti davanti alla banca. Sopra, tiratori scelti tentano di snidare i banditi. A destra, la gente impaurita

Tentata rapina in banca, con sparatoria e feriti, alle 12,55, nel centro della città: tre banditi, armati e mascherati, hanno assaltato la sede del Credito commerciale francese in corso Galileo Fer[illegible] 60. I rapinatori hanno ingaggiato un conflitto a fuoco [illegible] i poliziotti: due agenti e due banditi sono rimasti feriti. Uno dei poliziotti [illegible]vissimo. Il terzo rapinatore è riuscito a sfuggire all'accerchiamento e, per le vie della città, si è scatenata una gigantesca caccia all'uomo.

I due rapinatori feriti sono stati identificati per Nedo Rovani e Vincenzo Biondino. I poliziotti [illegible] Roberto Lavalle, quello ferito leggermente, e [illegible] Cristiano, quello in gravi condizioni.

I rapinatori [illegible] arrivati davanti alla banca, su una Fiat «Uno turbo», poco prima [illegible] chiusura, contando [illegible] poter fare il «colpo» più agevolmente a causa della scarsa presenza di clienti. [illegible] lasciato la vettura parcheggiata vicino all'istituto di credito e sono entrati tutti e tre in banca con i volti coperti dal passamontagna e puntando le pistole contro impiegati e clienti.

Uno dei [illegible]ri ha schiacciato il pulsante a pedale che è collegato direttamente con la centrale operativa della Questura. E' scattato l'allarme e [illegible] partite simultaneamente due vetture: la «volante 7» dalla questura e la vettura 37 con targa civile [illegible] agenti in borghese della Mobile. E' stata proprio quest'ultima ad arrivare per prima sul posto; con l'agente Massimo Cristiano, il poliziotto ventenne che [illegible] stato letteralmente crivellato dai colpi dei banditi.

Gli agenti si sono trovati faccia a faccia con i rapinatori ed entrambi hanno aperto il fuoco. Una gragnuola [illegible] colpi che si sono incrociati mentre i pochi passanti fuggivano in tutte le direzioni.

Uno dei rapinatori è rientrato in banca ed è riuscito a ra[illegible]ungere una porta che dà sul retro ed a fuggire. Gli altri due sono caduti sotto i colpi degli agenti intervenuti [illegible] soccorso dei colleghi feriti. Sono feriti alle gambe e non sono gravi.

Sono accorse le ambulanze e tutti i feriti sono stati portati all'Ospedale Mauriziano. Da qui Massimo Cristiano, che [illegible] [illegible]to raggiunto da proiettili all'addome, ai polmoni e ad una gamba, è stato trasferito alle Molinette per essere operato.

[illegible] DI [illegible]

Ghidella apre un ufficio a Milano farà il consulente

L'ing. Vittorio Ghidella

MILANO ■ L'ex amministratore delegato e direttore generale della Fiat Auto SpA Vittorio Ghidella apre una società di consulenza a Milano e probabilmente anche una [illegible]ero: «*Penso di incominciare tra una quindicina [illegible] giorni, [illegible] dipende da quando si concretizzano i vari contatti che sto tenendo* — ha detto Ghidella in un'intervista a "ItaliaOggi" — *Resto nel mondo dell'automobile perché sono un [illegible] [illegible]l'automobile. O forse un figlio dell'automobile*».

Ghidella smentisce quindi l'intenzione [illegible] comprare [illegible] Perkins o [illegible] acquisire la [illegible] [illegible] Cento, voci circolate nei giorni scorsi. «*Non entro in un'industria né come padrone né come dirigente. Anche se potrei farlo: il mio contratto con la Fiat Auto non [illegible] vieta, assolti i miei impegni, di entrare in un'altra azienda, anche concorrente. Tuttavia farò il consulente e, almeno a medio termine, escludo di entrare in un'azienda. In futuro si vedrà*».

Ghidella non esclude, nella sua nuova veste di libero professionista, di annoverare tra i suoi possibili clienti anche il Gruppo Fiat: «*Non ho rancori con la Fiat, dove ho lasciato molti collaboratori [illegible] anche molti amici. Se [illegible] Fiat Auto arrivassero offerte interessanti attraverso gli interlocutori giusti* — ha [illegible]giunto ancora Ghidella — *sarei ben lieto di accettarle. [illegible] comunque sia un'ipotesi che non si verificherà: i miei [illegible] con altre [illegible] automobilistiche renderanno, di fatto, praticamente improponibile una mia collaborazione con il gruppo Fiat*».

Tra i suoi più probabili clienti sembra esserci la Ford.

Nell'intervista Ghidella coglie l'occasione per smentire le illazioni sui suoi presunti discutibili rapporti con forni[illegible] di componentistica [illegible] [illegible] indiscrezioni prima della sua uscita dalla Fiat Auto: «*Sono disponibile a dimostrare la mia più totale estraneità in qualunque [illegible]*».

FIAT

Non partono da Torino le dimissioni [illegible] Bolaffi

Guido Bolaffi

TORINO ● *No comment* nella capitale italiana dell'industria metalmeccanica sul terremoto [illegible] vertici della Fiom-Cgil, dopo le dimissioni [illegible] Guido Bolaffi, segretario nazionale dell'organizzazione, incaricato dei rapporti con la Fiat.

E' l'ultimo atto dello scontro che, [illegible] mesi, specie dopo l'accordo separato di luglio, vede contrapposti «*falchi*» e «*colombe*» all'interno del sindacato a maggioranza pci.

Ma il fuoco che covava sotto la cenere si è riacceso proprio nel momento che appare meno opportuno per il sinda[illegible]: quello in cui le organizzazioni dei lavoratori [illegible]no ritrovato una certa compattezza intorno al «caso Fiat».

«*Non abbiamo dichiarazioni da fare* — dice prudentemente Arduino Baietto, della Fiom Piemontese, responsabile per i rapporti con la Fiat — *tanti altri parleranno, inopportunamente, [illegible] questa vicenda, che finirà con il ripercuotersi negativamente sulla stessa Fiom*».

Nella sede [illegible] metalmeccanici piemontesi in via Porpora si tiene a precisare che «*da Torino nessuno ha mai messo in discussione Bolaffi. C'è stata dialettica, durante tutti questi mesi. [illegible] il dibattito è cosa diversa dal chiedere la testa [illegible] qualcuno; anche perché questo modo [illegible] operare [illegible] risolve i problemi, proprio rispetto alla situazione in Fiat, che richiede [illegible] lavoro collegiale, certosino e tanta solidarietà*».

Alla Quinta Lega di [illegible] fiori, invece, l'esecutivo dei delegati è [illegible] riunito (ufficialmente, per parlare dell'indagine degli ispettori [illegible] ministero [illegible] Lavoro) ed è annunciata una conferenza stampa per il primo pomeriggio.

Anche perché proprio la [illegible] raggiunta [illegible] vicenda Fiat con la denuncia riguardante i diritti in fabbrica ha finito per accelerare la crisi e, insieme, per «consigliarne» una [illegible] [illegible]duale e pilotata.

Che [illegible] discussione, dietro le quinte della Fiom, sia comunque molto accesa lo conferma anche una dichiarazione di Giorgio Cremaschi, bresciano, uno dei segretari [illegible]zionali Fiom che appartengono alla componente pci: «*La vicenda Fiat* — sostiene Cremaschi — *finalmente sta andando benissimo: per la prima volta il sindacato è [illegible] condizioni di poter riaprire un confronto [illegible] con l'azienda*».

m. tor.

[illegible]

«Vi spiego perché sbaglia»

[illegible] CONDAZIONE

Esperimento [illegible] Francia: è [illegible] partorire [illegible] gemelli [illegible] abortirne 4?

PARIGI ● E' «umano» partorire sei gemelli e abortirne altri quattro? E' quanto è successo in Francia e l'episodio sta sollevando una polemica ferocissima. La protagonista si chiama Marie-Claude Adam. Ha deciso, d'accordo con il marito Daniel, di sottoporsi ad una cura contro la [illegible]ità. Ad alto rischio.

Ora negli ambienti medici (ma non solo in quelli) ci si chiede se si sia trattato di un vero successo della medicina, o piuttosto di incoscienza nell'applicare un trattamento di stimolazione ovarica — che provoca la formazione di numerosi follicoli che producono altrettanti ovuli — non ancora ben sperimentato. Marie-Claude Adam, dopo l'avvio della cura, ha scoperto mediante una ecografia di portare nel ventre ben dieci embrioni. Ottenuto il suo accordo, i medici ne hanno «eliminati» per aspirazione quattro (una specie di aborto parziale).

La decisione ha suscitato critiche da parte di numerosi medici, secondo i quali in tali casi occorre mantenere non più di tre embrioni, per evitare rischi di aborti, di complicazioni, di nascite premature e di conseguenze neurologiche sui neonati oltre ai rischi corsi dalla madre.

Lo stesso direttore del reparto maternità della clinica Port-Royal, a Parigi, dove sabato scorso sono nati, settimini, i sei bambini, ha riconosciuto che «il rischio è stato enorme, che la nascita dei sei bambini è quasi un miracolo, e i medici sono stati molto fortunati. [illegible] — ha aggiunto — l'esperienza non deve assolutamente essere ripetuta, è troppo rischiosa». I sei bambini, due maschi e quattro femmine, sono [illegible] in incubatrice — pesavano alla nascita tra 1,320 e 1,460 chilogrammi — e due presentano ancora disturbi respiratori che non destano però particolari preoccupazioni.

Polemiche a parte, restano per Marie-Claude e Daniel Adam (entrambi operai) la gioia di aver finalmente figli, ma anche una serie di problemi finanziari enormi anche se riceveranno assegni familiari per quasi due milioni e mezzo al mese.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 76%

Rialzo +0,6

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	=
ore 11,30	=
ore 12,00	+0,4
ore 12,30	+0,5
ore 13,00	+0,6

FIXING	1354,35
PRECEDENTE	(1359,40)

A PAGINA 6

PAOLO ROSSI & CO.

[illegible] di Italia-Germania: gli eroi [illegible] Mundial stasera replicano in tv

Vecchie glorie del calcio in primo piano [illegible] [illegible]. Lo show è [illegible] [illegible] questa sera, alle 20,30 su Italia 1, l'emittente berlusconiana collegata con San Paolo dove si svolge il torneo internazionale «Coppa Pelé».

Si tratta di un vero e proprio campionato mondiale, giocato sul prato verde da un gruppo di squadre titolari di almeno una Coppa del mondo. Stasera è in programma Italia-Germania. Un'antica rivalità metterà il bzio tra le due squadre: chi non [illegible] quella semifinale del '70 (4 a 3 in favore degli azzurri in Messico?).

Telecronista è Sandro Piccinini mentre, in studio, Roberto Bettega commenterà le fasi della partita. Rivedremo quindi Paolo Rossi, Claudio Gentile, Albertosi, Oriali, Romeo Benetti, Zaccarelli e Causio. La trasmissione proporrà inoltre al telespettatore vari filmati.

SERVIZIO A PAGINA 24

COSA SUCCEDE

dopo l'intervista della dottoressa Del Melle, altre polemiche, odor di scandali, lacerazioni. Chi vincerà la partita Craxi-Iotti

Camera
Lotte, padrini e cadute di stile

ROMA ■ Montecitorio è nell'occhio del ciclone, e questa volta non per causa degli inquilini principali, i politici. A scuotere dalle fondamenta il palazzo più importante della capitale è la struttura amministrativa, quell'armatura portante che dovrebbe restare invisibile, e che invece è squassata da polemiche, scandali e lacerazioni. Straordinariamente e per la prima volta, alla ribalta delle cronache parlamentari non sono gli onorevoli, ma gli alti funzionari, i commessi, persino il medico dell'ambulatorio interno.

Tutto è iniziato all'incirca un mese fa, quando il segretario generale Longi si è dimesso sbattendo la porta in faccia alla Iotti. Poi i giornali hanno dovuto occuparsi della corsa tra i quattro vice per la successione all'ambita carica.

Infine la dottoressa Del Melle, rompendo quel riserbo che dovrebbe essere abituale per ogni medico, ha preso a concedere interviste sullo stato di salute dei deputati. Il tutto in una girandola di dichiarazioni e smentite, querele e controprecisazioni, che si [illegible] ancora oggi.

Che sta succedendo a Montecitorio? Fino a qualche mese fa l'opinione pubblica non sapeva [illegible] dell'esistenza di un segretario generale, ed era è edotta su tutti gli immensi poteri di questo incarico, conosce fatti e misfatti dei cardinali e dei loro padrini politici. Un tempo nemmeno il più umile commesso apriva bocca con un giornalista senza l'autorizzazione — non facilmente ottenibile — degli uffici superiori, ed ora i funzionari parlano a ruota libera, distribuiscono persino le fotografie, sono di casa in sala stampa.

Così una struttura burocratica che aveva il suo punto di forza proprio nel non comparire, la cui religione era la discrezione, il cui potere era tutto nell'ombra, ora è sotto i riflettori, appare divisa e smarrita. Invece di essere i consiglieri dei politici, i funzionari di Montecitorio rischiano di diventare chiassosi e poco utili pedine. «*La burocrazia della Camera è malata* — conferma un funzionario di medio rango — *e le interviste di Longi o della Del Melle, con relative smentite, sono il sintomo che evidenziano un malessere generale*».

Sono 1800 i dipendenti della Camera, e tra questi solo un centinaio i funzionari. Ma a sentirla raccontare da loro, la vera storia di quel malessere non è come la raccontano i politici.

E' vero ad esempio, che è in corso un braccio di ferro tra il psi e la Iotti: ora che anche Occhetto ha ripudiato la consociazione, Craxi vorrebbe alla presidenza un esponente della maggioranza. Ma la successione a Longi sarebbe solo un pretesto, l'anello debole di cui approfittano i politici. Spiegano infatti, all'unisono, i funzionari: «*Non è vero che la nostra categoria è lottizzata politicamente, tutt'altro. Anzi, un buon funzionario, specie se di alto rango, deve stare molto attento a non farsi etichettare*».

E allora, perché sono anch'essi divisi, perché parteggiano in varie cordate tra i candidati alla segreteria? Il posto di Longi è ancora vacante, la carica è ricoperta ad interim dal vicesegretario [illegible] Ciaurro, che andrà in pensione a giugno. Ed è proprio questa attesa, questa assenza di comando negli organici, che provocherebbe il lassismo, lo sbando e la troppa autonomia di iniziativa personale.

La burocrazia di Montecitorio ha sempre visto il proprio lavoro come una clessidra di cui i burocrati occupano la parte bassa, mentre la parte alta è rappresentata dai politici: tutto funziona se la strozzatura di comunicazione è perfetta, ma il collo di bottiglia è rappresentato dal segretario generale. Se questo non c'è, o è debole, la parte inferiore della clessidra perde acqua ed è schiacciata da quella superiore.

Il segretario generale della Camera ha infatti un potere assoluto, quasi dittatoriale: è l'unico dirigente di tutta la nostra società che può spostare d'ufficio e di competenze qualunque suo sottoposto, senza appello di sorta. Se il presidente della Camera è il re, lui è il cardinal Richelieu.

Ma ora quel posto è praticamente vacante, ed ecco che ogni funzionario si sente libero di correre per conto suo: manca il direttore d'orchestra e anche il medico concede interviste.

Per la cronaca di questi ultimi giorni intanto, se Longi non è punibile (è ormai in pensione), commessi, barbieri e funzionari deplorano la sua caduta di stile, dicono che anche un ex segretario «*dovrebbe continuare a mantenere il riserbo e la discrezione che hanno sempre caratterizzato i dipendenti della Camera*».

Per la dottoressa invece, indipendentemente dall'eventuale violazione del segreto professionale auspicano «*drastiche sanzioni*». Ma ciò non basterà a fugare il malessere della struttura. Fino a quando durerà questa storia? Fino a quando non ci sarà un nuovo segretario generale col pieno dei poteri. Ma questo dipende dal braccio di ferro tra la Iotti e Craxi, in cui si riservano di intervenire anche De Mita e Occhetto.

La partita è dunque aperta. E nell'attesa del risultato finale ogni mossa sulla schiacchiera del potere e degli schieramenti rischia di creare malcontenti e reazioni a catena, inquinando l'immagine delle istituzioni.

Gianni Pennacchi

Bettino Craxi

Nilde Iotti

Aerei nuova paralisi

ROMA ● Dopo il «lunedì nero» per chi vola (grazie a nebbia ed agitazioni sindacali), sul fronte del trasporto aereo si registrano poche schiarite. La Licta, Lega dei controllori di volo, ha confermato lo sciopero della categoria di giovedì 19 gennaio, ma ha revocato l'agitazione del 23. Lo ha reso noto il sindacato, ritenendo «*impraticabile la revoca dello sciopero del 19 di fronte alla reiterata indisponibilità aziendale a sanare il contenzioso pregresso aggravato da ulteriori provvedimenti amministrativi che, sospendendo la professionalizzazione dei controllori, impediscono la programmazione operativa degli impianti*».

La Licta ha invece motivato la revoca dello sciopero del 23 gennaio con «*l'apprezzamento e la soddisfazione per l'azione del ministero dei Trasporti Santuz rivolta all'istituzione di alcune commissioni permanenti finalizzate al riconoscimento della atipicità professionale, all'ammodernamento tecnologico, al riordino degli spazi aerei nell'ambito del mantenimento della sicurezza voli*».

Ieri, come si è detto, scioperi e nebbia hanno causato un black out aereo quasi totale. L'Alitalia e l'Ati hanno cancellato 416 voli interni ed internazionali, pari all'80 per cento dell'intero programma operativo; numerosi collegamenti sono stati soppressi anche dalle varie compagnie straniere. Per quattro quinti, lo spazio aereo italiano è stato dichiarato «inagibile» ed i maggiori aeroporti sono stati completamente disattivati per l'intera giornata. Infine, va registrato che le compagnie straniere minacciano di boicottare gli scali italiani: «*Così non si può andare avanti!*».

FIOM-CGIL

Cerfeda: «Bolaffi ha sbagliato non era il momento di dimettersi»

Il segretario generale aggiunto: se è il caso, inventiamo un modo eccezionale per gestire il sindacato in questo delicato momento di confronto con la Fiat

Walter Cerfeda

ROMA ● Neppure l'avvento di Bruno Trentin è servito a placare le ire di Giorgio Bolaffi: la Fiom, secondo il responsabile sindacale del gruppo auto, deve avere una propria autonomia nelle scelte, non deve cioè aspettare gli ordini dall'alto.

Walter Cerfeda è segretario generale aggiunto Fiom. Perché Bolaffi si è dimesso?

«*Le dimissioni di Bolaffi rappresentano una scelta personale. A mio parere non erano opportune. Cadono in un momento sbagliato perché, come è evidente, siamo in un periodo particolare nel quale al sindacato e alla Fiom viene richiesto il massimo di capacità di proposta e di iniziativa politica, nonché il massimo di compattezza e unità*».

— Quali conseguenze sulla Fiom per queste dimissioni?

«*Ora dobbiamo essere in grado di guardare avanti e di non confondere problemi politici con problemi personali. Non era affatto intenzione della segreteria Fiom di mettere in cassa integrazione Bolaffi. Semmai è vero l'opposto: nel momento in cui della vicenda Fiat se ne occupa il Presidente della Repubblica, il governo e tutte le forze politiche, era ed è necessario che il sindacato e la Fiom si spenda al massimo il livello possibile, ponendo sulla bilancia tutte le forze di cui dispone*».

— Da cosa è maturata la decisione di Bolaffi? Ci sono delle spaccature interne?

«*La Fiat per la Fiom è senza dubbio il tema delle discussioni più vivaci. E così dagli Anni 50. Non ho mai assistito a un dibattito interno sulla Fiat che non fosse acceso. Sempre chi ha dovuto gestire la Fiat ha avuto nelle mani una patata bollente. Nella Fiom c'era un dibattito sull'accordo separato e su come si doveva gestire l'iniziativa sindacale per un potere contrattuale vero. Non può essere drammatizzata una discussione per farla precipitare in una crisi politica. Confermiamo che la scelta di Bolaffi è un errore. Speriamo che riveda la propria decisione. La segreteria affronterà la vicenda nei prossimi giorni, tentando di convincere Bolaffi a un ripensamento. Quanto ai rapporti con la Cgil, c'è una fase nuova. A marzo, nella conferenza programmatica, daremo il nostro contributo di idee e uomini. Abbiamo vissuto nei mesi precedenti momenti di tensione. Ma non si possono confondere problemi politici con problemi personali*».

— Chi gestirà d'ora innanzi i problemi del gruppo auto?

«*Io e Airoldi, con Bolaffi. Se ne proporremo in questa fase eccezionale, che si concluderà a luglio con la seconda contrattazione sul salario in Fiat, una gestione eccezionale della Fiom sul piano politico e organizzativo*».

Mino Lorusso

NOTIZIE

Fisco in Borsa Chi pagherà?

ROMA ● Il governo starebbe preparando alcune proposte per modificare il condono fiscale introdotto con il decretone di fine anno e evitare così lo sciopero generale del 31 gennaio. Il ministro delle Finanze Emilio Colombo punterebbe ad ampliare la fascia dei contribuenti che godranno della clemenza tributaria e a ridurne l'onere. Quanto alle tassazioni sulle plusvalenze in Borsa, sarebbero esclusi i guadagni ottenuti con azioni di risparmio. Si ipotizza anche un'imposta sui «fringe benefits».

Condono per 3 milioni

ROMA ● Sono tre milioni i contribuenti ai quali verrà offerto il condono fiscale affinché siano invogliati, d'ora in poi, a essere più sinceri con il fisco. Il libro bianco sulle dichiarazioni Iva per il 1986, appena uscito, testimonia che finora questi contribuenti hanno dichiarato redditi bassissimi. I commercianti al minuto dichiarano 75-80 milioni di incassi lordi all'anno, i commercianti all'ingrosso 120 milioni, gli esercenti 39,5 milioni; quelli che han svolto attività professionali 24 milioni.

L'Alfa batte la Volkswagen

ROMA ● Un «sorpasso» da parte dell'Alfa Romeo sulla Volkswagen al quarto posto sul mercato italiano, la riconferma di un «comodo» secondo posto per la Lancia-Autobianchi, i successi della Fiat, la ripresa di Bmw. Sono questi alcuni tra i movimenti nella classifica delle marche automobilistiche sul mercato italiano del 1988 rispetto al 1987 (basata sui dati delle consegne «Anfia-Unrae»).

AIDS E SESSO

Ma il profilattico è proprio «sicuro»? Parigi dice di no

ROMA ● Donat-Cattin sostiene: nemmeno il profilattico è una barriera sicura anti-Aids. E sulla stampa è nata la polemica contro il ministro «*moralizzatore*». Ma il profilattico è sicuro oppure no? In assenza di una inchiesta italiana, bisogna accontentarsi di quello che si dice Oltralpe. Come informa l'*Unione nazionale consumatori*, una indagine su 41 preservativi di diverse marche è stata fatta dall'*Istituto nazionale consumo*, organismo pubblico.

Secondo le norme francesi i preservativi devono essere fatti con lattice naturale vulcanizzato e sono divisi in due «classi mascoline», che tengono conto delle variabili esigenze dell'utenza: quelli di prima classe sono lunghi 160 millimetri e larghi 52, quelli di seconda, rispettivamente, 160 e 48 millimetri. Si possono anche colorare con disegni propri. Le norme non stabiliscono alcuna prescrizione per l'etichettatura e le istruzioni d'uso e a questa lacuna ha rimediato lo stesso Institut national de la consommation con alcune avvertenze un po' ovvie: non utilizzare una seconda volta il preservativo, infilarlo all'inizio dell'erezione e ricordarsi di svolgerlo completamente prima di compiere l'atto, toglierlo senza tirarlo e serrando l'estremità inferiore, non mettere due preservativi uno sull'altro perché sorgerebbero problemi di attrito...

I risultati dell'indagine francese non sono incoraggianti: 23 preservativi sono stati giudicati decisamente inaffidabili, 5 insufficienti, 2 accettabili, 8 abbastanza buoni o buoni e 2 ottimi (Olla lubrificato e Prophyltex). Molte etichette sono state giudicate lacunose per quanto riguarda l'indicazione del fabbricante, la mancanza di istruzioni per la conservazione, la data di scadenza e il lotto di produzione. Diverse marche omettono di illustrare il modo di impiego, tenuto conto che un errore di manipolazione può essere sufficiente ad ampliare una micro-fessura e che una lubrificazione aggiuntiva con vaselina o con derivati del petrolio o di grassi vegetali può deteriorare il preservativo.

Tenendo conto dei risultati di questa indagine — osserva l'*Unione consumatori*, «*sarebbe ora che anche in Italia si pensasse a qualche norma di sicurezza per i preservativi*».

Carlo Donat-Cattin

Rende 30 miliardi l'orchidea ligure

Dopodomani si apre a Genova la decima mostra del fiore che dà lavoro a centomila persone. Chiude il 23. Attualmente se ne conoscono oltre 35 mila specie

GENOVA ● Molte sono le leggende legate alla nascita dell'orchidea. La più curiosa è quella raccontata nella Grecia antica, [illegible] cioè a primavera [illegible] i festeggiamenti a Demetra, dea della terra, veniva offerta in omaggio la «scarpa del Mondo». Altro [illegible] che un'orchidea un po' particolare che a quei tempi nasceva spontanea solo nell'isola di Corfù, la *Ophris ferrum equinum*.

Oggi della famiglia delle orchidee se ne conoscono 35 mila specie, sempre in evoluzione per cui è anche difficile classificarle in via definitiva. [illegible] al sempre crescente interesse che crea questo fiore l'appuntamento con la mostra «Orchidea» che si tiene a Genova dal 1980 ha raggiunto la sua decima edizione. Quest'anno la manifestazione aprirà i battenti dopodomani per chiudersi il 23 gennaio e sarà affiancata, come di consueto, dalla mostra dei bonsai. Oltre che un piacere per gli appassionati l'orchidea costituisce anche in termini economici un grosso business soprattutto per Genova e la Liguria, che occupano in questa coltivazione una posizione emergente sia sul mercato italiano che su quello internazionale.

«*Dal 1973 ad oggi* — spiega Giovanni Robiglio, presidente della Collettiva floricoltori genovesi — *la superficie occupata per la sua coltivazione è passata dai 6 ai 25 ettari con una produzione di 14 milioni di fiori per un giro d'affari di 30 miliardi. Le nostre serre, inoltre, danno lavoro a centomila persone in Liguria, alle quali vanno aggiunti i lavoratori dell'indotto*».

Ma anche se l'orchidea non è una rosa, ha comunque le sue spine. Le ha elencate in un lungo *cahier des doléances* lo stesso Robiglio: concorrenza sleale da parte di aziende statali che usufruiscono di crediti agevolati; territori che usufruiscono di contributi statali; concorrenza estera con prezzi al ribasso. Quali i rimedi? Robiglio sintetizza: «*A parte la questione del credito che speriamo presto diventi anche per noi agevolato attraverso il Federagrario, noi combattiamo offrendo ogni anno un prodotto migliore, di più lunga durata dei nostri concorrenti italiani ed esteri*».

Alla decima mostra dell'orchidea, una novità per pollici verdi sarà soprattutto la pianta idroponica che, crescendo nell'acqua non solo riesce a fiorire ma anche a rimanere fresca e bella per anni. Sarà inoltre presentato un bellissimo esemplare di *Dendrobium linguiforme*, una varietà che per la prima volta in Italia si vedrà fiorita. Si tratta di un'orchidea in miniatura, arricchita di fiori bianchi tra foglie coriacee.

Tra i bonsai novità rilevanti sono esposte dalla ditta torinese Caldera, che presenterà una *Zelkova nalre* di 640 anni, una *Charmona* di 450 e un *Ficus retusa* di 300 anni.

Durante la conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente della Fiera di Genova, Pennisi, il segretario generale Roberto, il vicepresidente del Federagrario Bovio, il presidente della collettiva Robiglio, è stato anche anticipato che durante la mostra verrà ufficialmente presentato il nuovo marchio «Doc» dei produttori delle province di Genova e di La Spezia per il quale è stata scelta la denominazione di «Flor-gesp».

Paola Mattarana

FLASH
CALZE
TIRABACI

■ LA MODELLA MELISA PLO DI SAVOIA PRESTA LE SUE BELLE GAMBE PER CALZE ULTRASEXY

ORIUNDO

Truffa 8 miliardi in Borsa a Parigi Vive da nababbo a Siracusa: preso

SIRACUSA ● Un falso turista francese che la polizia d'oltralpe accusa di aver truffato otto miliardi di lire alla Borsa di Parigi è stato arrestato questa mattina da funzionari ed agenti della squadra mobile di Siracusa. Si tratta di Guy Frezza, 46 anni, di origine italiana, con antenati siciliani, operatore alla Borsa di Parigi fino al maggio dello scorso anno.

Da otto mesi l'uomo, che si era presentato sotto falso nome, aveva preso alloggio in una villa di Fontane Bianche, a quindici chilometri da Siracusa, una delle più belle località balneari dell'isola. La gente lo riteneva un facoltoso uomo d'affari straniero che aveva deciso di godersi sulle rive dello Ionio il clima della Sicilia.

Gli uomini della squadra mobile aretusea lo hanno però arrestato, dopo che era loro pervenuto un mandato di cattura internazionale per i reati di truffa aggravata. Alla Borsa francese il Frezza, stando alle accuse, avrebbe sottratto 40 milioni di franchi pesanti, pari a circa otto miliardi di lire. Dell'ingente somma di denaro che il Frezza si sarebbe portato dietro da Parigi, durante la minuziosa perquisizione effettuata nella villa non è stata però trovata alcuna traccia.

Il Frezza aveva preso in affitto una bellissima villa a Fontane Bianche non facendo mistero delle sue possibilità economiche e sostenendo di essere molto innamorato della Sicilia. Una volta arrestato ha però subito ammesso la sua vera identità. Guy Frezza è stato ora rinchiuso nel carcere di via Vittorio Veneto in attesa di essere quanto prima estradato in Francia.

AGGRESSORE SMASCHERATO A GENOVA

Finanziere eroinomane spara a spacciatore «La roba che mi hai passato non era buona»

GENOVA ● Due colpi di rivoltella, domenica 8 gennaio, nella più intricata zona del centro storico, vico Croce Bianca, a metà pomeriggio. Purtroppo, un episodio come ne avvengono non pochi, nel giro dei tossicodipendenti e dei malavitosi che frequentano il quartiere.

Un regolamento di conti per uno sgarro? Fu la prima ipotesi della polizia che l'inchiesta ha ora clamorosamente smentito: a sparare fu una guardia di finanza, Fabrizio Mattioli, 21 anni, in servizio al valico portuale di piazza Cavour, originario di Ascoli Piceno. Sparò ad un giovane, Vito Decaro, di 28 anni, detto «Vito 'o francese»: lo accusava di fornirgli eroina cattiva.

Ed ecco il motivo della sparatoria: il finanziere era tossicodipendente da due anni, costretto a vivere una disperata contraddizione: perquisiva persone sospette alla ricerca di qualche bustina, ma invece la bustina era costretto a cercarla perché ormai — drogato da due anni — in certi momenti non ne poteva fare a meno.

Ha confessato Fabrizio Mattioli: «*Non sono un tossicodipendente, assumo droga ogni tanto, ma posso controllarne gli effetti e smettere quando voglio. Ho cercato di punire un individuo perché quell'eroina malefica non la dava soltanto a me, ma anche ad altri giovani*».

Nessuno si era mai accorto del «vizio» nascosto di Fabrizio Mattioli, nemmeno gli altri militari che dormivano con lui nella caserma di Santa Teresa, sopra la stazione ferroviaria di Principe. Era tranquillo, di buon carattere, impegnato nel servizio. Vagliata e scartata l'ipotesi di un episodio di malavita, la polizia prese in esame la possibilità che il misterioso e, fino alla fine della scorsa settimana, inafferrabile sparatore fosse un finanziere.

Infatti, durante un sopralluogo, gli agenti della squadra mobile rinvennero in vico Croce Bianca un bossolo calibro 9 corto, di quelli che vengono ormai utilizzati soltanto dalla Guardia di Finanza. Inoltre, Vito Decaro fornì un identikit abbastanza preciso dello sparatore («*Lo conoscevo appena, il tempo di passargli una bustina*») che quando si riforniva di eroina era naturalmente in abito civile. Ha detto «Vito 'o francese»: «*Quello è un matto, mi ha accusato di avergli passato droga cattiva, gli avevo dimostrato che non era vero, credevo di averlo convinto*».

E invece il finanziere covava la sua vendetta: quella domenica attese il fornitore a mezzogiorno in vico Croce Bianca, zona frequentata da molti tossicodipendenti. Lo affrontò a pugni. Ma tre ore dopo tornò con la rivoltella. Lo vide avviarsi verso una stradina che conduce al mare, lo chiamò forte due volte, e quando si girò gli esplose due colpi.

La polizia dovrà stabilire se e in che misura ci fu davvero una volontà di uccidere, o se il finanziere abbia voluto solo spaventare il suo fornitore. «Vito 'o francese» ha riferito infatti che, mentre gli puntava l'arma, Fabrizio Mattioli «*pareva incerto, il suo braccio tremava, tanto che i due proiettili andarono a vuoto*».

Dopo quell'episodio il finanziere se ne andò per qualche giorno in licenza. Al suo ritorno, quando credeva di essere tranquillo, i sospetti si erano già concentrati su di lui, fu invitato a mostrare la pistola d'ordinanza: i proiettili c'erano tutti, ma due apparivano sostituiti. Era l'anello mancante alla catena delle prove. Per ora Fabrizio Mattioli è accusato di tentato omicidio. Un caso analogo (ma senza colpi di rivoltella) coinvolse qualche tempo fa un altro finanziere, [illegible] Moreschi, 27 anni, in servizio alla caserma Testero di Sampierdarena. Anch'egli tossicodipendente, morì per overdose nello scorso novembre a Padova.

Guido Coppini

TRIESTE

Due anziani morti soffocati dalla caldaia del metano

TRIESTE ■ Due anziane persone, Marina Bencic vedova Piccini, di 68 anni, ed il convivente Mario Miniacca, di 72 anni, sono morti ieri sera a Trieste nel mini appartamento di via Gambini 35 dove abitavano. La loro piccola abitazione era priva di finestre e la caldaia a metano aveva consumato tutto l'ossigeno.

L'uomo, che si trovava in cucina, all'arrivo del medico della Croce Rossa dava ancora deboli segni di vita, ma ogni soccorso è stato inutile. La donna, invece, era morta poco prima nel suo letto.

Era stata la figlia della donna, accorsa nell'appartamento dopo aver tentato inutilmente di telefonare alla madre, a scoprire la tragedia e a dare l'allarme, avvisando l'ospedale e i vigili del fuoco.

PERUGIA

Aveva l'alloggio tappezzato con dollari falsi L'hanno assolto

PERUGIA ● Aveva trovato un modo originale per far bella la casa ma è finito nei guai. Utilizzava dollari «falsi» come tappezzeria ed è stato denunciato, ma i giudici del tribunale di Perugia lo hanno assolto perché la «*falsificazione era così evidente da non poter trarre in inganno*». L'uomo è stato tuttavia condannato a dieci mesi di reclusione — con la condizionale — perché trovato in possesso anche di marche da bollo falsificate. Si tratta di Giovanni Ridolfi, 54 anni, di Montegabbione di Terni, che nel gennaio 1986 fu arrestato dalla polizia (e poi messo in libertà provvisoria) alla periferia di Perugia con Mario Spaccia, 63 anni, di Roma, e Ubaldo Besi, 52 anni, di Pomezia anch'essi assolti perché il fatto non sussiste.

MILANO

● Intonazione molto stabile in Borsa con isolati rialzi sulle voci primarie e sui grossi valori a largo mercato. Ben intonate stamane ancora le Fiat a 10.115 in chiusura e la privilegiata è passata a 6250. Naturalmente ancora molto sostenute le Montedison a 2145, le Ferfin sono passate a 3205 in apertura, le Fondiarie a 74.300. Le Italcementi sono salite a 127.000 e l'Assitalia ha aperto a 17.150.

Negli altri settori da registrare il buon comportamento degli industriali e quello dei bancari un po' irregolari con oscillazioni nei due sensi. Stabile tutto il resto del listino ma l'indice ha segnato sempre un tono invariato. Molto attivo il settore dei premi per fine febbraio e fine marzo. Tono leggermente sostenuto per i dont. La chiusura della Borsa è avvenuta con notevole ritardo e il dopolistino è risultato nuovamente in ripresa. La Fiat ha toccato 10.150. Reddito fisso [illegible] variazioni particolari, con buon interessamento per i Bot. Trascurate le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 44.720; Fiat 10.115, 10.120, 10.130, 10.140, 10.150; priv. 6250, 6200, 6280; Montedison 2145, 2142, 2148, 2150, 2153; Viscosa 2810; Olivetti 9400; priv. 5650; Toro 23.300; priv. 14.310; Sai 21.550, 21.700; risp. 9250; Ifi 20.350; Burgo 14.120; priv. 11.100.

TORINO

● La riunione odierna ha fatto segnare ancora miglioramenti alla quota azionaria. Anche oggi l'attività è apparsa in ripresa, con recuperi abbastanza marcati, soprattutto per i valori a più largo mercato. L'indice ha fatto segnare un progresso dello 0,40 per cento, ma per molti titoli questo valore è più ampio.

Nel settore dei chimici, invece, i contrasti sono stati piuttosto marcati e si hanno flessioni soprattutto per le Montedison ord. —0,72 per cento. Ancora in progresso invece il titolo a risparmio +1,34. Perdono terreno le Saffa —0,54 e le Snia risp. —1,25 per cento. Nei finanziari ben tenute le Pirelli & C. +1,24 per cento; andamento positivo anche per i valori del gruppo Fiat, soprattutto per le Ifil risp. +3,39.

Nel settore degli industriali l'attività è diminuita rispetto a ieri, ma i prezzi hanno comunque registrato ulteriori progressi. Le Fiat risp. segnano un +2,10 per cento e +4,28 le Olivetti risp.; il titolo ordinario ha migliorato dello 0,60 per le Fiat, mentre le Olivetti denotano una lieve perdita —0,21 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2835, risp. 2810, risp. n.c. 1500; Sip 3130, risp. 2500; Stet 3920, risp. 3230; Fiat 10.148; Fiat priv. 6280, risp. 6320; Generali 44.870; Montedison 2151, risp. 1216. Premi rilevati alla Borsa valori di Torino, dont scadenza febbraio: Cir n.c. 11.000 base 2450, più 70; Generali 500, 45.000 più [illegible]; Fiat 10.000, 10.000 più 280; Montedison risp. n.c. 50.000, 1200 più 34; Fiat priv. 5000, 6300 più 105; Generali 6000, 44.000 più 1300; Bastogi 50.000, 330 più 8. Scadenza marzo: [illegible] 2000, 45.000 più 1000.

SECONDO L'ISIS

Previsioni disastrose per la sanità: «buco» di 2500 miliardi

ROMA ● Secondo l'Isis (Istituto per gli studi e l'informazione sanitaria) per la spesa sanitaria '89 si «può prevedere fin d'ora un disavanzo di 2374 miliardi rispetto ai finanziamenti derivanti dal fondo sanitario nazionale (58.870 miliardi) e dalle entrate proprie delle Usl (1100 miliardi)».

La previsione dell'Isis indica quindi che «la spesa sanitaria raggiungerà quota 62.544 miliardi con un incremento del 6,7 per cento sulla spesa del 1988».

L'Isis sostiene che la spesa aumenta «nonostante i tagli disposti dal governo nel settore con il disegno di legge 548 del 30 dicembre '88» e che la previsione «si discosta rispetto a quella avanzata dal governo in sede di manovra economica (dove si indica un fabbisogno per le Usl di 59.970 miliardi), per il diverso incremento ipotizzato al netto di interventi rispetto al 1988».

«Secondo il governo infatti tale incremento — prosegue l'Isis — dovrebbe assestarsi intorno al 5,7 per cento a fronte di un tasso medio annuo di variazione nominale della spesa del 12,2 per cento».

A giudizio dell'istituto, «a tale fabbisogno si aggiungono i tagli decisi dal governo per 2530 miliardi che porterebbero ad un incremento effettivo — sempre secondo il governo — di solo l'1,4 per cento rispetto al 1988».

r. e.

UNIONE CONSUMATORI

Attenti ai veri... Doc Una guida spiega come non farsi ingannare

ROMA ● I prodotti doc «fatturano» in Italia circa 10.500 miliardi ovvero l'8 per cento di tutta la spesa alimentare degli italiani. Il dato è fornito dall'Unione Nazionale consumatori che, in una conferenza stampa tenuta oggi a Roma, ha presentato uno studio sui prodotti doc e tipici nazionali condotto in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura e pubblicato in una guida che sarà distribuita anche ai turisti stranieri. Nell'opuscolo sono elencati e illustrati tutti i prodotti alimentari finora tutelati da un atto normativo nazionale che ne abbia stabilito requisiti di produzione, caratteristiche organolettiche o modalità di presentazione e, comunque, il luogo d'origine.

Fra prodotti a vera e propria denominazione d'origine e prodotti tipici tutelati vi sono in Italia 226 vini, 3 aceti, 27 formaggi, quattro carni bovine, una suina, tre prosciutti e un coniglio, cui devono aggiungersi la uova con l'indicazione del luogo di produzione e il miele vergine integrale, che può essere solo italiano.

Prossimo dovrebbe essere il riconoscimento doc di un altro prosciutto, di un salame e di una coppa per i quali la Camera ha già approvato le relative proposte di legge mentre vi sono diversi alimenti in cui denominazione tipica o il luogo d'origine sono tutelati da consorzi volontari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17/01	16/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 II indicizzate	100 80	100 80
Enel 82/89 III indicizzate	102 55	102 55
Enel 83/89 IV indicizzate	104 30	104 20
Enel 83/90 I indicizzate	102 70	103
Enel 83/90 II indicizzate	[illegible]	102 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 15	103 20
Enel 84/92 I indicizzate	104 30	104 20
Enel 84/93 II indicizzate	104 30	104 30
Enel 84/93 III indicizzate	107	107
Enel 84/93 IV indicizzate	107 10	107 20
Enel 85/95 I	102 60	102 60
[illegible] 6% 68/89	99 60	99 60
Autostrade 7% 72/91	99 80	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	[illegible]	68 90
C.C. OO. PP. 5,5%	67 90	67 90
C.C. OO. PP. 6%	80 30	80 30
C.C. OO. PP. 7%	81 65	81 65
C.C. OO. PP. 6% 74	80 30	80 30
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	97 60	97 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	94	94
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 45	95 45
C.C. Aut. 7% 70 I	[illegible]	95 40
C.C. Aut. 7% 72 II	91	91
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 7% 73 II	94	94
Amm. FF.SS. 7% 70	96	96
Amm. FF.SS. 82/90 I indicizz.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 84/92	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 86/92 II	100 60	100 60
ICIPU vent. 8%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	95 50
IMI 81/88 indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102 65	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 50	95 50
IMI-CN 72/91 IV 7%	96	96
IMI-CN 75/90 V 10%	96	96
IMI-Aut. 65/88 I	88 60	88 50
IMI-Aut. 73/93 II 8%	81 30	81 20
Montedison 13,5% 73	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	83 05	83
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 10	93 10
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	82 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	84	81 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	[illegible]	132 30
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	[illegible]	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	[illegible]	104
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	87 75	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	[illegible]
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 6,50%	87 90	87 90
Cir 10% 85/92	108 90	108 90
Eridania 10,75% 85/90	125 50	135 50
GIM 85/91 9,75%	112	112
La Rinascente 86/93 6,50%	95	98
Medio Cir 7% 88/95	95	95
Medio Italgas 6% 88/95	92	[illegible]
Medio Pirelli ex. 6,50% 88/95	84	84
Medio Cir ex Sab. 7% 88/95	88 60	88 50

Titoli	17/01	16/01
Medio Sip 8% 88/91	108 60	108 60
Smi 10,25% 85/93	100	100
Snia 10% 85/93	143 50	143 50
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 50	103 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	100 10	100 10
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105	105
C.C.T. ECU 11,20% 84/91	106 60	106
C.C.T. ECU 10,60% 84/92	106	106
C.C.T. 1-11-90	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-90 II	99 05	99 05
C.C.T. 1-12-90	101 50	[illegible]
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 60	101 75
C.C.T. 17-1-91 II	99 55	99 55
C.C.T. 1-2-91	101 35	101 35
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 40	100 40
C.C.T. 18-3-91 II	99 45	99 70
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-5-91	100 45	[illegible]
C.C.T. 1-6-91	100 70	100 80
C.C.T. 1-7-91	99 95	[illegible]
C.C.T. 1-8-91	100 10	[illegible]
C.C.T. 1-9-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-91	100	100
C.C.T. 1-11-91	99 05	99 05
C.C.T. 1-12-91	99 75	[illegible]
C.C.T. 1-1-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-92	98 95	98 95
C.C.T. 1-2-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-3-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-4-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-5-95	93 30	93 20
C.C.T. 1-6-95	93 30	93 35
C.C.T. 1-7-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-8-95	94 35	94 35
C.C.T. 1-9-95	94 50	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-11-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-12-95	95 75	95 75
C.C.T. 1-1-96	95 15	95 05
C.C.T. 1-2-96	95 40	[illegible]
C.C.T. 1-3-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-4-96	94 05	94 05
C.C.T. 1-5-96	93 95	93 95
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94 10	93 95
C.C.T. 1-8-96	94 15	93 95
C.C.T. 1-9-96	93 90	93 90
B.T.P. 1-1-89	—	—
B.T.P. 1-2-89 12,50%	99 90	99 90
B.T.P. 1-3-89 12,50%	100 30	100 30
B.T.P. 1-4-89	100 45	100 45
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 30	100 20
B.T.P. 1-1-90 12,50%	102 60	102 60

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative [illegible] - Milano

	17/01	16/01
Dollaro Usa	1355,35	1354,80
Sterlina	2387,50	2389,00
Marco tedesco	733,35	732,40
Franco svizzero	861,60	862,35
Franco francese	215,10	215,25
Franco belga	35,004	35,02
Fiorino olandese	649,75	650,25
Scellino	104,39	104,44
Dracma	8,8340	8,8440
Peseta	11,71	11,72
[illegible]	8,8050	8,9200
Yen	10,8170	10,8300
Ecu	1529,50	1530,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17/01	16/01
ALIMENTARI		
Alivar	9180	9160
Eridania	6025	6100
Eridania risp	3340	3150
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26900	26900
Milano Ass. r. n.c.	13700	13600
C. Latina	18100	17500
C. Latina r. n.c.	6100	5950
Lloyd Adriatico	18900	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	10300	10000
Generali	44870	[illegible]
Ras	44100	44000
Ras r.	18300	18200
Sai	21300	21650
Sai r.	8890	8850
Toro	22900	22900
Toro p.	14300	14300
Toro r.	9800	9350
Un. Subalpina Ass.	31000	30600
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	3750
Banca C. Ital. r. n.c.	3500	3350
B. Naz. Agr.	9060	9000
B. Naz. Agr. p.	3750	3700
B. Naz. Agr. r.	2420	[illegible]
Banco di Roma	8300	8100
Credito Italiano	1935	1920
Credito Italiano r.	1820	1830
Interbanca	—	—
Interbanca p.	27200	20200
Mediobanca	21200	20800
N. Banco Ambr.	3400	3400
N. Banco Ambr. r.	1600	1500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	14302
Burgo p.	10950	[illegible]
Burgo r.	14300	14250
Gruppo ed. Fabbri p.	2220	2220
S.I.S.A.	[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	[illegible]	4820
Cement. di Barletta	8100	[illegible]
Unicem	25500	25200
Unicem r. n.c.	11500	10900
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2300	2100
Mira Lanza	44700	44700
Montedison	2151	2162
Montedison r. n.c.	1216	1185
Pierrel	1960	1900
Pierrel r. n.c.	1150	1000
Saffa	9200	9000
Saffa r.	9150	8950
Saffa r. n.c.	5500	5300
Saiag	3750	3880
Saiag r.	2020	2030
Snia Bpd	2835	2832
Snia Bpd r.	2810	2800
Snia Bpd r. n.c.	1500	1465
Sorin	9700	9000
COMMERCIO		
Rinascente	5150	5120
Rinascente p.	3050	3000
Rinascente r.	3200	3000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2180	2160
Alitalia p.	1290	1290
Alitalia risp. n.c.	1250	1220
Autostrada To-Mi	13300	13000
Italcable	13300	12300
Italcable r. n.c.	9500	9300
Sip	3130	3070
Sip r. n.c.	2650	2475
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	332	310
Avir Fin.	7200	7000
Cir	6000	6000
Cir r.	5900	5900
Cir r. n.c.	2630	[illegible]
Cofide	6060	[illegible]
Cofide r. n.c.	2020	1970
Comau Finanziaria	2750	2750
Gaic	30300	30000
Fidis	7175	6900
Pozzi-Ginori	1240	1240
Pozzi-Ginori r.	1140	1150
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi r.	3000	1650
Fornara	3435	3405
Gim	7900	7800
Gim r. n.c.	2800	2550
Ifi p.	[illegible]	[illegible]
Ifil	4300	[illegible]
Ifil r. n.c.	2320	2250
Isefi	1590	1580
Mittel	4100	4200
Pirelli & C.	[illegible]	7300
Pirelli & C. r.	3695	3800
Pirelli	3150	3200
Pirelli r.	3130	3200
Pirelli r. n.c.	1880	1850
Saes	2050	2050
Saes r.	1170	1150
Serfi	8600	8400
Schiapparelli	909	950
Sme	3830	3800
Smi	1300	1200
Smi r.	1130	1050
Sogefi	4360	4200
Stet	3820	3940
Stet risp.	3330	3150
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4290	4240
I.p.i.	7280	7230
Risanamento	21300	21800
Risanamento r. n.c.	12700	12400
Sifa	2400	2400
Sifa r.	1600	1510
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	5000	4950
Castagnetti	4700	4700
Fiat	10140	10070
Fiat p.	6280	6233
Fiat r.	6330	6215
Gilardini	13300	13100
Gilardini r. n.c.	10000	10000
Magneti Marelli	3100	3100
Magneti Marelli r.	3100	3050
Saes Getters p.	7300	7200
Tecnost	2600	2500
Olivetti	9450	9500
Olivetti p.	[illegible]	5850
Olivetti r. n.c.	4450	[illegible]
Pininfarina	10200	10000
Pininfarina r.	10000	10000
Sasib	4600	4600
Sasib p.	4600	4650
Sasib r. n.c.	2730	2700
Westinghouse	28000	28000
METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	[illegible]
Teksecomp	1320	1290
Teksecomp r.	1170	1080
Valeo	6800	6800
TESSILI		
Benetton	11500	11500
Cantoni	[illegible]	5500
Cantoni r.	4080	4700
Fisac	4350	4400
Fisac r.	[illegible]	4450
DIVERSI		
Acque Potabili	7120	7000
Ciga	[illegible]	4630
Ciga r. n.c.	1640	1700
Pacchetti	473	480

LE AZIONI A MILANO

Titoli	17/01	16/01
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9260
Bonifiche Ferr.	24000	24300
Eridania	[illegible]	8100
Eridania r. n.c.	3349	3277
Zignago	6600	6641
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	39500	41000
Alleanza r.	38500	38820
Assitalia	17300	16820
Auschem	2348	2331
Milano Ass.	27300	26600
Milano Ass. r. n.c.	—	11750
C. Latina	18000	18100
C. Latina r. n.c.	6110	6100
Fata	14600	15001
Fire	1685	1660
Fire r.	760	715
Generali	44720	46090
Italia Assicurazioni	13000	13100
L'Abeille	112500	112525
La Fondiaria	74100	74000
La Previdente	27300	27350
Lloyd Adriatico	18550	18070
Lloyd Adriatico r.	10480	10070
Ras	44100	43900
Ras r. n.c.	18450	18330
Sai	21700	21530
Sai r.	9250	9001
Toro	23300	22950
Toro p.	14310	14200
Toro r.	10000	9700
Un. Subalpina Ass.	31500	31000
Unipol p.	18450	18350
Vittoria Ass.	21300	21200
BANCARI		
B. Agr. Milanese	11600	11550
Banca Catt. Veneto	5484	5485
Banca C. Ven. r. n.c.	3349	3300
Banca Comm. Ital.	[illegible]	3770
Banca C. Ital. r. n.c.	3565	3470
B. Manusardi	1255	1258
B. Mercantile	10701	10490
Bna	6300	6070
Bna p.	3840	3751
Bna r. n.c.	[illegible]	2425
Bnl r. n.c.	12370	12400
Banca Toscana	4550	4810
B. Chiavari	4480	4450
Banco Lariano	4140	4140
Banco Napoli r.	15080	15150
Banco Roma	8800	8300
B. Sardegna r.	10600	10500
Credito Comm.	[illegible]	3900
Cr. Fondiario	—	4361
Credito Italiano	1930	1914
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	1820
Credito Lombardo	[illegible]	3049
Cred. Varesino	[illegible]	4270
Cr. Varesino r. n.c.	3505	2500
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	27000	27100
Mediobanca	21500	20600
Nba	[illegible]	3425
Nba r. n.c.	1780	1671
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1589	1582
Burgo	14120	14005
Burgo p.	11100	10946
Burgo r.	14250	14240
Cartiera Ascoli	4815	4700
Ed. Espresso	26400	26000
Fabbri p.	—	2245
Mondadori	—	22500
Mondadori p.	—	12600
Mondadori r. n.c.	8700	8510
Poligrafici Ed.	[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3100	3120
C. Augusta	4912	4900
C. Barletta	8111	8105
C. Merone	4550	4910
C. Merone r. nc	2800	2860
C. Sardegna	6360	6308
C. Siciliane	8620	8550
Cementir	[illegible]	[illegible]
Italcementi	[illegible]	[illegible]
Italcementi r. n.c.	[illegible]	47780
Unicem	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c.	11565	11470
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	2000
Auschem r. n.c.	1890	1750
Boero	8636	8635
Caffaro	1166	1150
Caffaro r.	1190	1188
Enichem A.	1600	1581
F.M.C.	3080	3150
Fidenza Vet.	7990	7990
Italgas	2343	2200
Manuli Cavi	4300	4321
Manuli Cavi r. n.c.	2430	2417
Marangoni	—	6550
Mira Lanza	44600	44980
Montedison	2145	2150
Montedison r. n.c.	1210	1185
Montefibre	1662	1640
Montefibre r. n.c.	—	1160
Perlier	1204	1205
Pierrel	2010	1960
Pierrel r. n.c.	1135	1090
Pirelli Spa	3152	3195
Pirelli Spa r.	3115	3150
Pirelli Spa r. n.c.	1880	1854
Recordati	10550	10600
Recordati r. n.c.	5285	5210
Saffa	9300	9350
Saffa r.	9135	9160
Saffa r. n.c.	5510	5440
Saiag	—	3709
Saiag r. n.c.	—	2051
Siossigeno	—	37000
Siossigeno r.	—	27000
Snia	2810	2813
Snia r.	2785	2800
Snia r. n.c.	1400	1400
Snia Fibre	1470	1451
Snia Tecnop.	6100	6000
Sorin Biom.	—	9750
Vetrerie Ital.	5700	5363
COMMERCIO		
La Rinascente	—	5190
La Rinascente p.	3185	3070
La Rinascente r. n.c.	3249	3240
Standa	—	20310
Standa r. n.c.	7570	7050
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2150	2170
Alitalia p.	1285	1295
Alitalia r. n.c.	1282	1248
Ansaldo Tr.	5680	5720
Ausiliare	11490	11601
Autostrade To Mi	[illegible]	13250
Autostrade p.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	10800
Italcable	—	10350
Italcable r. n.c.	—	9911
Selm	—	1845
Selm r.	—	1820
Sip	—	3115
Sip r. n.c.	—	2800
Sirti	—	10340
Sondel	—	850
Tecnomasio	—	1630
FINANZIARI		
Acqua Marcia	508	525
Acqua Marcia r. n.c.	[illegible]	273
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	281	250
Ame Fin.	6900	6060
Ame Fin. r. n.c.	—	3510
Avir Fin.	7300	7252
Bastogi	—	322.5
Bonif. Siele	—	34500
Bonif. Siele r. n.c.	—	11490
Brioschi	1050	1045
Buton	[illegible]	[illegible]
Cam. Fin.	2530	2560
Cir	5880	5860
Cir r.	[illegible]	5660
Cir r. n.c.	2438	2450
Cofide	—	5840
Cofide r. n.c.	—	2000
Comau	2780	2782
Editoriale	[illegible]	2620
Euromobiliare	—	6420
Euromobiliare r. n.c.	—	2285
F. C. Nord	14180	13850
Ferruzzi Ag. F.	1985	1950
Ferruzzi Ag. risp.	2320	2220
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1175	1175
Ferruzzi fin.	3201	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	1185	1134
Ferruzzi pr.	1770	1781
Fidis	—	7010
Fimpar	1555	1675
Fimpar r. n.c.	897	898
Finarte	3670	[illegible]
Fin. Breda	—	5105
Finrex	1105	1065
Finrex r. n.c.	700	696
Fiscambi	—	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	—	2000
Fornara	2428	2395
Gaic	[illegible]	30450
Gemina	—	[illegible]
Gemina r.	—	[illegible]
Gerolimich	95	95
Gerolimich r. n.c.	92.5	90.25
Gim	—	7620
Gim r. n.c.	—	2790
Ifi p.	20250	20200
Ifil	4325	4300
Ifil r. n.c.	3440	2360
Isefi	—	1999
Italmobiliare	—	150000
Italmobiliare r. n.c.	—	64000
Mittel	4080	4080
Kernel	505	505
Kernel r. n.c.	720	720
Partec. Finanz.	—	4451
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	[illegible]
Pirelli & C.	7240	7250
Pirelli & C. r.	[illegible]	3600
Pozzi	1250	1733
Pozzi r. n.c.	[illegible]	1120
Raggio Sole	[illegible]	4430
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	2910
Rejna	—	13200
Rejna r. n.c.	—	22500
Riva Finanz.	10650	10250
Saes	[illegible]	2082
Saes r.	1200	1102
Saes gett. p.	—	7260
Schiapparelli	—	905
Serfi	—	6645
Setemer	[illegible]	[illegible]
Sifa	—	2431
Sifa r. n.c.	—	1610
Sisa	[illegible]	3350
Sme	—	3675
Smi	—	1220
Smi r.	—	1145
Sogefi	—	4250
So.pa.f.	—	3390
So.pa.f. r. n.c.	1750	1765
Stet	3890	3901
Stet risp.	—	3225
Stet warrant Sip	—	856
Terme Acqui	[illegible]	2150
Terme Acqui r. n.c.	800	720
Trenno	2540	2850
Tripcovich	[illegible]	6800
Tripcovich r. n.c.	3045	2500
Unione Manifatture	—	3040
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13000	[illegible]
Aedes r.	[illegible]	[illegible]
Attività Immobiliari	4340	4245
Calcestruzzi	[illegible]	11990
Cogefar	[illegible]	[illegible]
Cogefar r.	[illegible]	[illegible]
Del Favero	4720	4720
Grassetto	—	13505
Imm. Metanopoli	1130	1119
Risanamento	21300	21200
Risanamento r. n.c.	13200	12500
Vianini	3360	3298
Vianini Ind.	1330	1310
Vianini Lav.	3300	3190
Vianini r. n.c.	3060	2870
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	—	[illegible]
Aeritalia warrant	—	511000
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	3870	3660
Datoconsystem	10400	10345
[illegible]	—	8611
Fiar	10400	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]
Fiat p.	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	6345	6200
Fochi Filippo	—	2250
Franco Tosi	20210	19900
Gilardini	13470	13405
Gilardini r. n.c.	10300	10050
Ind. Secco	—	[illegible]
Magneti M.	3130	3120
Magneti M. r.	3140	3101
Merloni	3121	3130
Necchi	3140	3081
Necchi r.	[illegible]	3425
Necchi r. w.	480	471
Nuovo Pignone	4720	4600
Olivetti	8400	8420
Olivetti p.	5650	5660
Olivetti r. n.c.	4800	[illegible]
Pininfarina	10100	[illegible]
Pininfarina r.	10000	9970
Rodriquez	11100	11250
Safilo	7120	7310
Safilo r.	8000	7100
Saipem	—	2901
Saipem r.	—	2800
Saipem r. w.	—	570
Sasib	4530	4522
Sasib p.	4600	4650
Sasib r. n.c.	2790	2781
Tecnost	2710	2650
Teknecomp	1330	1328
Teknecomp r. n.c.	1148	1153
Valeo	[illegible]	6800
Westinghouse	38300	38200
Worthington	—	1710
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	[illegible]
Dalmine	—	[illegible]
Eur. Metalli	—	1071
Falck	—	9250
Falck r.	—	9280
Maffei	4950	4950
La Magona	—	12000
TESSILI		
Bassetti	[illegible]	11480
Cantoni	—	5500
Cantoni r.	—	4900
Cucirini	—	2020
Eliolona	3040	3540
Fisac	4435	4325
Fisac r.	4580	4650
Linificio	—	2040
Linificio r. n.c.	—	[illegible]
Marzotto	6868	6868
Marzotto r.	7225	6995
Marzotto r. n.c.	9210	9010
Olcese Veneziano	[illegible]	[illegible]
Rotondi	24200	[illegible]
[illegible]	4310	4310
[illegible]	7301	7300
Zucchi	7400	7350
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	6010
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2370
Acqua Potabili	[illegible]	7740
Ciga	4656	4531
Ciga r. n.c.	[illegible]	1800
Jolly Hotel	11500	11500
Jolly Hotel r.	[illegible]	11500
Pacchetti	480	480

Verdiglione story E' ancora un caso

Il caso di Armando Verdiglione fa ancora discutere. Il fondatore del Movimento Freudiano Internazionale di Milano arrestato nel maggio 1986 per reati collegati alla circonvenzione d'incapace ha partecipato ieri sera al Circolo della stampa al dibattito su «La Società arbitraria - La giustizia, il diritto, la città» insieme ad Angelo Pezzana e Cristina Frua De Angeli, presidente della casa editrice Spirali.

Condannato nel processo di primo grado a 4 anni e otto mesi — in appello la pena è poi stata ridotta di sei mesi — adesso attende la sentenza della Corte di Cassazione per quello che ha sempre definito un «linciaggio senza precedenti in Italia».

Al centro del suo discorso il ruolo della giustizia, l'impossibilità di potersi collocare senza scatenare invidie e presunte ritorsioni in una dimensione nuova dal pensiero corrente, la denuncia verso chi cerca di sottomettere la psicoanalisi a regole immutabili.

«Non collocandomi — dice — in nessuna demagogia di destra o di sinistra, ma credendo in un'esperienza senza confini, sono stato aggredito per principio e ogni pretesto era buono per accusarmi. In realtà si sta cercando di nazionalizzare l'inconscio».

Un parere confermato anche da Angelo Pezzana che spiega come «in realtà Verdiglione può essere considerato antipatico, una presenza scomoda, colui che cerca di fondere cultura e affari, ma non deve a causa di questo vedersi al centro di un caso simile».

Rimangono però le due condanne e l'arresto avvenuto nel suo studio milanese che gli costò anche l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Mariella Borraccino, la direttrice di «Spirali» ricorda: «Non bisogna dimenticare che proprio durante il processo di primo grado il pubblico ministero riferendosi alla psicoterapia disse: "Questa è ancora una zona franca e proprio per questo diventa pericolosa"».

«Per quanto riguarda invece l'arresto ci fu un enorme malinteso. I due poliziotti in borghese soltanto in un secondo tempo si qualificarono ed è logico quindi che Verdiglione all'inizio si sia barricato nel suo studio costringendo gli agenti a sfondare la porta. Anzi, alcuni clienti che aspettavano in sala d'attesa vedendolo portare via ci avvisarono subito dicendoci targa e tipo di auto in cui era salito.

«A quel punto telefonai immediatamente ai carabinieri credendo in un rapimento e soltanto dopo mezz'ora seppi che si trattava di un'operazione di polizia».

Appare comunque chiaro che continua ad essere difficile riuscire a tracciare con chiarezza la figura di Verdiglione che dal canto suo ha sempre ribadito di non essersi mai addentrato nella pratica di psicoterapia. La base di tutto è per lui il linguaggio «e come tale non può e non potrà mai essere assoggettato. Non dipende dall'inquisitore che la parola sia o no dominabile».

Discorso ancora più complesso quello sul ruolo della giustizia mentre già al momento dell'arresto l'opinione pubblica si era divisa in innocentisti e colpevolisti.

Certo è che non sono mancate le attestazioni di stima e fiducia da parte di numerosi intellettuali, soprattutto stranieri, anche se Mariella Borraccino dice: «Il cinquanta per cento di chi frequentava il Movimento Freudiano scomparve nel nulla. Anche le società collegate subirono un forte danno economico riuscendo però a riprendersi velocemente.

«Oltretutto la casa editrice Spirali con la collana Clic presentata anche stasera e che comprende pubblicazioni monografiche a cadenza trimestrale tra pochi mesi riprenderà la stampa delle sue duecento riviste».

p. neg.

Oggi Tuttosport non è in edicola

Oggi non è uscito Tuttosport. Questo il comunicato del cdr, il sindacato d'azienda dei giornalisti.

«L'assemblea dei redattori di "Tuttosport" in data 16 gennaio '89, ha preso in esame lo sviluppo del processo tecnologico-produttivo all'interno dell'azienda. Preso atto che l'azienda stessa si proponeva di concludere entro poche ore l'acquisto di un nuovo sistema editoriale completo, ha ritenuto che il fatto non fosse stato preceduto da un'adeguata informazione della redazione sulle scelte da operare».

Prosegue il comunicato del cdr: «Inoltre ha notato come fossero mancate le consultazioni con gli organi di rappresentanza redazionali lungo il tragitto per arrivare alle scelte definitive, secondo quanto previsto dal Contratto nazionale.

«Per protestare contro questo atteggiamento, l'assemblea ha deciso di dichiarare lo stato d'agitazione e di indire uno sciopero immediato per il giorno 16 gennaio, tale da impedire l'uscita del giornale del 17».

● Con la consegna dei premi «simpatia» ai calciatori Barros, Cabrini e Cravero, domani alle 21, si svolge al Top, in via Le Chiuse 13, la serata dedicata alla Croce Verde. Prevendita dei biglietti presso Maschio e Disclò.

Suicidio De Luca Fuga dai ricordi

Il fucile usato per sparare i lacrimogeni

E' nel passato di Giuseppe De Luca che si trovano le ragioni della sua aggressività e le manie di persecuzione: il terrore di tornare in carcere che l'ha «costretto» a quello che molti definiscono una sciocchezza.

Tutto avrebbe origine proprio da un'esperienza traumatica: una violenza subita nel penitenziario, dopo il suo arresto avvenuto sul finire dell'83 nell'ambito dell'inchiesta sulle licenze facili di caccia. Un'esperienza che aveva segnato e cambiato carattere e personalità del camionista di 41 anni, che si è suicidato sabato in via Foglizzo 11, sparandosi al petto una fucilata mentre polizia e carabinieri assediavano il suo appartamento.

Quel che è certo è che sabato — dopo la «guasconata» con gli agenti, che erano venuti a prenderlo nell'alloggio per saperne di più sulla storia di violenze nei confronti della figliastra — l'incubo di tornare in galera lo ha indotto ad una soluzione che ha sorpreso molti. Cinque anni addietro era finito nelle mani della giustizia con l'accusa di concorso in concussione, oltre alla detenzione abusiva d'arma. De Luca, ricordando il trauma subito, non voleva più tornare dietro le sbarre. Più che la lunga, possibile, detenzione lo spaventavano e opprimevano i ricordi. Come dargli torto?

Frattanto, l'autopsia sul corpo della vittima è stata effettuata ieri pomeriggio dal professor Pierluigi Baima Bollone. Ha fugato ogni incertezza, se mai ce n'erano, sulle cause della morte (un colpo di fucile calibro 12 sparato al petto da pochi centimetri di distanza), non sull'ora visto che era passato ormai troppo tempo dal decesso al momento della perizia necroscopica. Quest'ultimo particolare si potrà sapere, forse, fra alcune settimane, al termine di più approfonditi esami.

iv. bar.

PROCESSO

Per il corruttore «spento» chiesti due anni e mezzo

Il pubblico ministero Zanchetta ha chiesto che il tribunale condanni Adriano Zampini, l'uomo della tangenti-story, a due anni e mezzo di carcere. Zampini deve rispondere di bancarotta «documentale» delle sue società.

Era stato un imputato così esuberante da apparire spavaldo, ammiccante, che confondeva la propria difesa con l'accusa altrui. Ma adesso è tanto prudente da sembrare remissivo, nessuna allusione né in aula né per i corridoi di palazzo di giustizia. Tutto sommato un processo in tono dimesso.

«Adesso basta — mette le mani avanti Adriano Zampini — questa cosa ci ha preso del tempo e delle energie. Ma adesso basta». Senza la barba a pizzo, sciarpa gialla, giacca blu, risponde alle domande dei giudici (presidente Cannata) usando il minor numero di parole possibili. Cosa che per lui potrebbe sembrare inconsueta.

L'accusa sostiene che lui «ha sottratto, occultato o tenuto in modo da non poter ricostruire il movimento degli affari sociali e la contabilità delle società di cui era amministratore unico». C'erano una decina di società che, in realtà, non avevano patrimonio ma soltanto una carta intestata. Le aziende leader erano la Concorde e la Juppiter che si occupavano di imprese immobiliari e di informatica.

Le iniziative di Zampini sui bilanci — sempre secondo l'accusa — erano fatte «soprattutto per celare le contribuzioni aventi finalità corruttive». Tutto ciò con l'obbiettivo di «non permettere l'identificazione delle somme e dei destinatari di esse ed evitare responsabilità di ordine politico e amministrativo».

Zampini e il suo difensore, l'avvocato Pierangelo Accatino, sostengono, invece, che «il patrimonio e i movimenti contabili delle due società erano e sono documentabili».

Adriano Zampini ha evidenziato che le fatture erano «gonfiate» perché «comprendevano non solo i corrispettivi per le prestazioni effettuate ma anche le provvigioni». Le provvigioni nel suo linguaggio di buon corruttore sono per l'appunto le tangenti pagate per ottenere favori amministrativi e amicizie politiche. Ciò che è stato oggetto dello scandalo del 2 marzo 1983 e che ha provocato il ribaltone delle giunte rosse di Municipio e Regione.

Adriano Zampini

A conti fatti (approssimativi anche per il rinvio a giudizio) è stato speso denaro per un paio di miliardi. «Ma per me era un investimento. Se non fossi stato arrestato avrei raggiunto in breve un utile di oltre 25 miliardi».

l. d. b.

INCIDENTE FERROVIA

Chivasso-Casale bloccata Camion finisce sui binari

La ferrovia Chivasso-Casale resterà chiusa tutto il giorno per un incidente avvenuto questa mattina alle 6 a causa della nebbia. Un camion a rimorchio della ditta Bes di Casale che trasportava cemento si è rovesciato sulle rotaie a Borgo Revel.

L'autista del mezzo ha sterzato bruscamente per evitare un'auto che procedeva in senso contrario ed è finito contro il guard-rail che protegge la ferrovia. Il camion o rimorchio non è più riuscito a rimettersi in carreggiata: ha travolto 40 metri di guard-rail e poi si è rovesciato su un fianco. Per fortuna l'autista, Luigi Bagnasco, 48 anni, non ha riportato ferite.

Sul luogo dell'incidente sono giunti i Vigili del Fuoco con un carro gru mentre tutti i treni da e per Casale sono stati soppressi.

L'autocarro uscito dalla carreggiata e finito sui binari

REGIONE

Acquedotti e Finsider Emergenza in Piemonte

Ha riaperto il Consiglio. Commemorato Massimo Mila. L'assemblea si occupa dell'acqua inquinata in almeno 53 Comuni

Riapre l'aula del Consiglio Regionale. Oggi e domani i sessanta «deputatini» dovranno sbrogliare intricatissime matasse di leggi, delibere e regolamenti, ma soprattutto occuparsi delle nuove emergenze del Piemonte.

Acquedotti inquinati — Elettra Cernetti e Eugenio Maccari riferiranno sulla drammatica situazione dell'acqua. La Regione ha già presentato ai ministri Ruffolo e Donat-Cattin il piano (30 miliardi subito, 1700 per completare l'opera) per risanare gli acquedotti.

Intanto però per i 53 Comuni dove atrazina, bentazone e molinate sono superiori ai valori ammessi dalla Cee, bisognerà firmare le «deroghe», cioè le eccezioni, e subito dopo intervenire per purificare le falde. Sull'argomento c'erano state, nei giorni scorsi, anche differenti opinioni tra gli assessori. Poi, con l'intervento del presidente Vittorio Beltrami, i contrasti sono stati superati. Usl e uffici tecnici stanno ora terminando altre analisi.

Discariche — Nove sindaci busseranno oggi alle porte di palazzo Lascaris per protestare contro il piano dei siti che prevede l'insediamento nei loro territori di discariche autorizzate dalla Regione. Li guideranno i primi cittadini di Poirino, Pralormo, Ceresole d'Alba. Dicono: «*Nessuno di noi contesta la necessità di smaltire i rifiuti. Ci sembra eccessivo che siano state concentrate tante discariche nelle nostre zone con il rischio di trasformarle in un grande immondezzaio*».

Il ricordo di Massimo Mila — Non appena le luci si accenderanno nella grande sala sotterranea di via Alfieri 15, il neopresidente Angelo Rossa commemorerà Massimo Mila, recentemente scomparso. L'Assemblea, subito dopo, ricorderà la figura di Nino Carazzoni, consigliere mai morto pochi giorni fa.

Leggi per le chiese e per la carne doc — Forse il Consiglio si occuperà della legge che, nel luglio '88, provocò moltissime polemiche e della quale, poi, venne votato l'articolo 1. E' quella che prevede contributi per la costruzione e il restauro di edifici delle opere di culto piemontesi. Allora anche la maggioranza ondeggiò. Poi si trovò l'accordo. Ora si riprenderà il dibattito sugli altri articoli per la definitiva approvazione. All'ordine del giorno c'è poi il regolamento della legge che cerca di tutelare, nel miglior modo possibile, la produzione, la vendita e quindi il consumo di carne a denominazione di origine controllata.

Crisi dell'acciaio — L'accordo comunitario per la produzione dell'acciaio rischia di provocare chiusure e disoccupati anche in Piemonte. Ne parlerà l'assessore Giuseppe Cerchio che ha già chiesto l'intervento del governo.

SCUOLE DI DANZA

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza in Seminario Satira, ironia, parodia e clownerie a cura del Duzzato. Inizio 7 febbraio, via Avogadro 4, tel. 514.856.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): Dal 23 c.m. Corso di Avviamento alla Clownerie condotto da Elena Accurso. tel. 871009 (ore 17-20)